

Contributi Fabio Soldini, Arnaldo Mondadori e il Ticino. Scheda per una storia dell'editoria novecentesca nella Svizzera italiana [p. 1] / Piergiorgio Figini, Gli archivi parrocchiali in Ticino. Un'indagine in corso [p. 12] / Veronica Carmine, I fondi antichi della Biblioteca Salita dei Frati [p. 17] / Rara et curiosa Stefano Barelli, Un'agiografia in «ortografia filosofica». La *Vita di san Girolamo Miano* di Ferdinando Caccia [p. 38] / In biblioteca Alessandro Soldini, L'attività espositiva nel porticato della biblioteca nel 2005-2006 [p. 43] / Alessandro Soldini, Imre Reiner pittore di carattere [p. 47] / Cronaca sociale Relazione del Comitato [p. 52] / Conti consuntivi 2005 e preventivi 2006 [p. 57] / Nuove accessioni Pubblicazioni entrate in biblioteca nel 2005 [p. 59]



Fogli
Rivista dell'Associazione
Biblioteca Salita
dei Frati di Lugano

Redazione
Aldo Abächerli
Fernando Lepori
Giancarlo Reggi
Fabio Soldini

Amministrazione
Associazione
Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4
ch-6900 Lugano
telefono
+41 (0)91 923 91 88
telefax
+41 (0)91 923 89 87
e-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch
sito web
www.fogli.ch
conto corrente
postale
69-68-1

Grafica
Marco Zürcher
Impaginazione
Mattea Gianotti
Stampa
Tipografia Veladini
Lugano

In copertina:
elaborazione grafica
da un'illustrazione
pubblicata nel volume
di Andrea Alciati,
Emblemata, Lione 1548.

Questo numero di «Fogli» esce in veste nuova. È un modo per segnare i venticinque anni dalla nascita della rivista. Ma si riconoscerà nel rinnovamento la continuità di quanto si è andato consolidando nel tempo. Se da una parte infatti si sentiva il bisogno di dare alla rivista maggior freschezza e leggibilità, l'impianto non muta sostanzialmente.

La prima sezione, *Contributi*, offre interventi saggistici di un certo respiro che concernono in generale la storia e la problematica dei testi, manoscritti o a stampa, degli strumenti e delle istituzioni che li conservano o li diffondono.

Tre sono quest'anno. Nel primo Fabio Soldini illustra le relazioni intercorse tra l'editore Arnoldo Mondadori e il Ticino, un capitolo di storia del libro novecentesco nella Svizzera italiana in quattro paragrafi: la collaborazione con l'Officina Bodoni di Giovanni Mandersteig a Montagnola negli anni '20; la fondazione a Lugano nel '39 della Melisa, una società destinata a distribuire in Svizzera i libri italiani; l'esilio a Lugano dal novembre del '43, e il quarantennale sodalizio editoriale con Francesco Chiesa. Nel secondo contributo Piergiorgio Figini presenta i primi risultati di un'indagine in corso nei 256 archivi parrocchiali ticinesi: da una parte è ritracciata la storia della loro istituzione, dall'altra si indica quali materiali conservano, qual è il loro stato di conservazione, quali i bisogni immediati e futuri. Il terzo contributo, curato da Veronica Carmine, è una lunga scheda descrittiva dei fondi antichi della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, una presentazione minuziosa che si richiama idealmente al primo profilo, pubblicato venticinque anni fa da padre Giovanni Pozzi sul primo numero di «Fogli»: nato nell'ambito del *Repertorio dei fondi antichi a stampa della Svizzera* (un'iniziativa della Zentralbibliothek di Zurigo), lo scritto consente di ripercorrere nei secoli la storia della nostra biblioteca e di farsi un'idea della ricchezza del patrimonio librario più antico e prezioso che essa conserva, costituito di diecimila volumi.

La seconda sezione, *Rara et curiosa*, rovista dentro le mura della nostra biblioteca, di volta in volta alla ricerca di testi insoliti di cui viene fornito un profilo e una chiave di lettura. Questa volta Stefano Barelli illustra l'eccentrica iniziativa di un erudito bergamasco, Ferdinando Caccia, che nel '700 si fece promotore di una radicale riforma dell'ortografia italiana e in conseguenza scrisse e pubblicò suoi libri.

La terza sezione, *In biblioteca*, è dedicata integralmente alle attività espositive nel porticato, un filone importante della nostra associazione, che si concentra ormai da anni, anche per distinguersi dalle altre ‘gallerie’, sulla grafica in rapporto all’arte tipografica. Alessandro Soldini presenta le attività svolte e si sofferma in particolare sul percorso creativo di Imre Reiner, artista polivalente che ai caratteri di stampa e all’illustrazione dei libri si è dedicato con passione costante.

La quarta sezione infine, *Cronaca sociale*, è destinata a rendere pubblica l’attività svolta dall’associazione nell’anno sociale 2005-2006, in vista anche dell’assemblea annuale dei soci, convocata il 26 aprile 2006.

In chiusura di «Fogli» infine, nella nuova impaginazione, viene fornito il lungo elenco delle acquisizioni del 2005: non si dimentichi che il primo compito di una biblioteca è comperare, conservare e offrire libri. I lettori hanno così modo di sapere qual è la politica bibliotecaria della nostra associazione, fedele ad una linea decennale che ha via via consentito di costituire dei fondi librari omogenei particolarmente ricchi.

Il rinnovamento della rivista ha comportato anche alcune rinunce, due soprattutto. Non compaiono più i “Lavori in corso”, le biennali schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana che «Fogli» ha ospitato ininterrottamente, per dieci volte, fino al 2004: il moltiplicarsi delle istituzioni di ricerca per un verso (che rende sempre più difficoltoso l’inventario, anche per varie resistenze a collaborare) e per l’altro verso la disponibilità crescente di siti informatici che ne riferiscono, ci hanno indotti a soprassedere. Non compare più nemmeno l’elenco dei contributi pubblicati su «Fogli» dalla sua nascita nel 1981. Ma quest’ultimo lo si può consultare nella versione informatica della rivista, ormai al suo secondo anno di vita: basta cercare il sito www.fogli.ch.

Contributi

Fabio Soldini

Arnoldo Mondadori e il Ticino.

Scheda per una storia
dell'editoria novecentesca
nella Svizzera italiana

È ormai configurata nei suoi tratti essenziali la storia del libro nella Svizzera italiana del XVIII secolo, quando essa prende avvio (tardi, tanto più che si ha notizia dell'esistenza di cartiere dal '500), e del XIX secolo, quando conosce un'ampia e capillare diffusione per l'estendersi delle tipografie e delle forme di diffusione della lettura¹. È invece ancora scarsamente indagata la storia del libro del '900. Poco si conosce dell'attività delle case editrici ticinesi per esempio², e non per caso nello scorso numero di «Fogli» è stato ospitato un contributo che si spera possa dare avvio a ricerche sistematiche anche da noi: la presentazione del censimento degli archivi editoriali novecenteschi in Italia, coordinata dalla Fondazione Mondadori di Milano³.

Quanto si leggerà di seguito è la ricostruzione veloce di una vicenda circoscritta, poche tessere appena di quell'affresco ampio ipotizzato e auspicato. Una scheda appunto, e ai margini. Essa infatti non riguarda libri fabbricati nella Svizzera italiana, riguarda libri progettati nella Svizzera italiana ma poi pubblicati in Italia⁴. Protagonista uno dei maggiori editori del secolo scorso, Arnoldo

¹ Si rinvia da una parte ai cataloghi curati da Carlo Agliati (*Le edizioni Vanelli e Ruggia di Lugano. 1823-1842*, Lugano, Fondazione Ticino Nostro, 1988) e da Callisto Caldelari et al. (*Edizioni ticinesi nel convento dei Cappuccini a Lugano 1747-1800*, Lugano, Convento dei Cappuccini, 1961; *Bibliografia ticinese dell'Ottocento*, Bellinzona, Casagrande, 1995; *Bibliografia luganese del Settecento: le edizioni Agnelli di Lugano*, Bellinzona, Casagrande, 1999-2002), dall'altra agli studi monografici, tra cui si ricordano Giuseppe Martinola, *Un editore luganese del Risorgimento. Giuseppe Ruggia*, Lugano, Fondazione Ticino Nostro, 1985; Marina Bernasconi, *Le associazioni librerie in Ticino nel XVIII e XIX secolo*, Bellinzona, Casagrande, 1992; Fabrizio Mena, *Stamperie ai margini d'Italia. Editori e librai nella Svizzera italiana. 1746-1848*, Bellinzona, Casagrande, 2003; e dello stesso Caldelari, *Editoria e illuminismo fra Lugano e Milano*, Milano, Edizioni Sylvestre Bonnard, 2005.

² Si segnalano almeno *Fare libri nella Svizzera italiana*, Atti dell'incontro del 12 febbraio 1986, con interventi di Fabio Soldini, Giovanni Bonalumi, Armando Dadò, Marketing Italia, «Fogli», 7 (1987), pp. 3-23, e l'intervento di Libero Casagrande, *Breve indagine sull'editoria nella Svizzera italiana*, in *Lingua e letteratura italiana in Svizzera. Atti del convegno tenuto all'Università di Losanna 21-23 maggio 1987*, a cura di Antonio Stäubli, Bellinzona, Casagrande, 1989, pp. 227-247. Rapido aggiornamento di quest'ultimo testo può essere considerato l'articolo di Fabio Casagrande, *Un piccolo editore in un grande mare*, «Quarto», 20 (2005), pp. 71-73.

³ Gianluca Perondi, *La memoria del lavoro editoriale. I censimenti degli archivi degli editori realizzati dalla Fondazione Mondadori*, «Fogli», 26 (2005), pp. 3-8.

⁴ Altro argomento, contiguo, è quello dei libri italiani progettati in Svizzera e stampati in Svizzera o in Italia. Si veda per esempio lo studio di Raffaella Castagnola Rossini, *Incontri di spiriti liberi. Amicizie, relazioni professionali e iniziative editoriali di Silone in Svizzera*, Manduria, Lacaíta, 2004.

Mondadori, la sua famiglia per certi versi, e Lugano. Quei fatti rappresentano un capitolo circoscritto ma certamente importante sia nelle vicende del Ticino sia per il rilancio postbellico in Italia dell'attività editoriale mondadoriana, preparato in buona parte a Lugano. Nel poderoso arco dell'esperienza mondadoriana⁵ quei fatti rappresentano pur sempre una porzione di rilievo.

Svolgerò separatamente due aspetti in realtà strettamente intrecciati: dapprima – con qualche parola in più – illustrerò come e quali fonti documentarie ho trovato e interrogato; poi accennerò brevemente a qualche risultato (alcuni episodi elvetici di quella storia editoriale) a cui la ricerca ha portato.

Il percorso della ricerca

Quali sono le fonti documentarie scritte a cui è possibile far capo? Poiché ogni ricerca, anche molto circoscritta, non consiste solo nei suoi risultati, ma è preceduta da un percorso che procede per piste ora sicure ora incerte, alcune già tracciate sulle mappe, altre da scoprire (è l'incertezza dell'avventura che alimenta il piacere dello studio), racconterò in breve quale è stato il mio itinerario.

Il primo documento mondadoriano in cui mi sono imbattuto (quando, nella seconda metà degli anni '80, stavo compiendo il censimento delle fonti in vista del volume *Negli svizzeri. Immagini della Svizzera e degli svizzeri nella letteratura italiana dell'Ottocento e Novecento*) è stato un libro delizioso, una sorta di *Lessico familiare*: i ricordi di Mimma Mondadori in *Una tipografia in Paradiso*⁶. Le memorie della primogenita di Arnoldo dedicano un ampio capitolo all'esilio luganese della famiglia. M'era nato il desiderio di sapere di più su alcune circostanze (per esempio: qual era il collegio in cui Mimma ragazzina era stata ospitata e di cui non serbava un ricordo gradevole?). Così ho interpellato l'autrice, che è stata generosa di informazioni (quel collegio tra l'altro era l'Istituto Sant'Anna di Lugano). Una di queste ha aperto un nuovo sbocco in quello che mi sembrava un capitoletto chiuso (chiamiamola 'pista 1'): a Segrate, nell'edificio di Niemeyer che ospita la casa editrice, era stato da poco depositato l'archivio con le carte della famiglia Mondadori, e tra esse un manoscritto col racconto della fuga in Svizzera di Arnoldo, finora ignoto e inedito. Il boccone era allettante. Mi sono recato a Segrate e ho così scoperto il neocostituito archivio della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, allora da poco aperto agli studiosi (è consultabile dal 1987). Un patrimonio documentario con vari fondi, via via arricchitosi nel tempo e ora trasferito a Milano in via Riccione 8, che è diventato centro di documentazione sulla storia dell'editoria in Italia. Ho dunque potuto esaminare, trascrivere e in seguito rendere pubblico il racconto della fuga in Svizzera di Arnoldo Mondadori⁷; ma insieme ho potuto spulciare (ecco la 'pista 2') il catalogo dell'archivio redazionale, che indicizza i carteggi tra la casa editrice e gli autori (e quali autori!). L'attenzione alle cose di qui ha fermato il mio occhio su quelli riguardanti gli scrittori ticinesi che hanno pubblicato da Mondadori, quattro in particolare, di due diverse generazioni: Francesco Chiesa e Giuseppe Zoppi da una parte, i due cugini Giorgio e Giovanni Orelli dall'altra. Dal catalogo risultava che nell'incarto di Giorgio Orelli sono conservati 26 documenti, nell'incarto di Giovanni 36, in

⁵ La lunga storia della casa editrice, dalla fondazione alla morte del fondatore nel 1971, è stata minuziosamente ricostruita da Enrico Decleva nella monografia *Arnoldo Mondadori*, Torino, UTET, 1993.

⁶ Milano, Mondadori, 1985.

⁷ Arnoldo Mondadori, *Tre inediti sulla fuga in Svizzera*, a cura di Fabio Soldini, «Nuova Antologia», 1990, pp. 304-315.

quello di Zoppi 45, per Chiesa addirittura 113. Ho richiesto in consultazione l'incarto di Chiesa, l'autore svizzero-italiano che ha stampato più titoli presso Mondadori. Ma torniamo alla 'pista 1': nell'incarto di Arnoldo relativo all'esilio svizzero non c'era solo il manoscritto che ho detto, c'erano lettere a familiari e conoscenti e soprattutto attestazioni rilasciate dalle autorità di polizia elvetiche. Tuttavia ci doveva essere ben altro materiale.

Bisognava cercare direttamente nella documentazione di polizia di quegli anni. Ma dove si trovavano gli atti relativi ai rifugiati in Ticino negli anni '40? Ho così imboccato la 'pista 3'. Oggi il materiale si trova agevolmente all'Archivio cantonale⁸ ma, nella seconda metà degli anni '80, non ancora: li ho trovati al comando di polizia di Bellinzona, Ufficio del SIR, Servizio Informazioni Riservate; chiave d'accesso un librone nero, che il cortese funzionario addetto alle schedature mi procurò definendolo familiarmente e sbrigativamente per sineddoche «ul libar di fascisti», perché quella dei fascisti era stata l'ultima ondata di rifugiati lì registrati. Alla voce Mondadori risultavano incarti per tutti i membri della famiglia che erano entrati in Svizzera – condividendo il destino di altre migliaia di italiani descritto da Renata Brogginì⁹ – a tre riprese: nell'ottobre 1943 i due figli di Arnoldo, Alberto e Giorgio (insieme al loro cugino Andrea); l'11 novembre Arnoldo; un anno dopo, il 3 novembre del '44, la moglie Andreina con le figlie Mimma e Cristina, insieme alla nuora Virginia (moglie di Alberto) e a suo figlio Fabrizio. Quello di Arnoldo era l'incarto più voluminoso e non era ancora stato studiato.

Quanto è emerso da quella documentazione¹⁰ sarà illustrato in seguito. Quello che importa qui segnalare è che i rifugiati si distinguevano in due categorie: chi era senza mezzi veniva sistemato nei campi di lavoro, invece poteva soggiornare liberamente chi aveva un reddito e lo poteva documentare fornendo delle garanzie. I Mondadori appartenevano alla seconda categoria e nei loro verbali di interrogatorio indicarono come garante del loro mantenimento economico una società luganese di recente costituzione, le Messaggerie Librarie s.a., in forma abbreviata Melisa. Ecco emergere la 'pista 4'. All'allora direttore Giuseppe Buzi chiesi di poter vedere gli archivi della società ed ebbi così modo di esaminare i due volumi protocollo con i verbali delle sedute del Consiglio d'amministrazione e delle Assemblee dei soci. Mi fu possibile vedere da vicino che legame c'era tra la Melisa e Arnoldo Mondadori.

Se si riordinano ora i fili dipanati percorrendo le quattro piste indicate, è agevole isolare tre episodi intrecciati che emergono dalle fonti reperite, cui è utile aggiungerne un quarto, precedente e separato.

Primo episodio. La libreria Melisa di Lugano nella fase costitutiva

20 settembre 1940: prima Assemblea generale dei soci. Parla il consigliere delegato Luigi Rusca (che era ancora il condirettore generale della casa editrice Mondadori in Italia, anche se i suoi rapporti con Arnoldo si stavano guastando, come bene illustra Decleva) e spiega ai soci di allora come è nata la società. Veniamo così a sapere che a Lugano esisteva dal 1938 un'agenzia della Mondadori,

⁸ Bellinzona, Archivio di Stato del Cantone Ticino, Fondo Internati 1943-1945, sc. 57.5. Si veda la descrizione del fondo in Martine Venzi, *L'elaborazione della banca dati del fondo Internati 1943-1945 dell'Archivio di Stato del cantone Ticino. Descrizione e analisi quantitativa*, «Bollettino storico della Svizzera italiana», 2004, pp. 525-540.

⁹ *Terra d'asilo. I rifugiati italiani in Svizzera 1943-1945*, Bologna, Il Mulino, 1993.

¹⁰ Essa è descritta nell'articolo della «Nuova Antologia» citato alla nota 7.



Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement
Polizeiabteilung
 Département fédéral de justice et police
Division de police
 Dipartimento federale di giustizia e polizia
Divisione della polizia

Berna, il 29 novembre 1943.

Posta da campo No. 5699

N 15686 Tu

Vi trasmettiamo annesso il nostro decreto d'internamento concernente il cittadino italiano Arnoldo Mondadori, 2 novembre 1889, attualmente a Bellinzona, oratorio S. Biagio,

e vi preghiamo di comunicarlo al profugo e di ritornarcelo poi debitamente firmato dall'interessat a

In considerazione che questo profugo ha conoscenti e possiede mezzi sufficienti per il suo sostentamento, rinunciamo provvisoriamente ad assegnarlo ad un campo di lavoro. Con il consenso della polizia cantonale degli stranieri, l'internamento viene effettuato collocando privatamente il profugo in: Lugano.

Vi preghiamo di liberare il profugo dal controllo militare con l'ordine di annunciarsi immediatamente alle autorità di polizia del luogo prescritto. L'Ufficio cantonale degli stranieri impartirà poi al profugo le necessarie istruzioni in merito.

Con distinte stima

IL CAPO DELLA DIVISIONE DELLA POLIZIA

Annesso menzionat:

p.o. P. M. B.

Copia: all'Ufficio cantonale degli stranieri, Bellinzona;
 al Comune di Lugano,
 al Ministero pubblico federale; Berna;
 al signor Avv. Dr. Franco Gallino, Bellinzona;
 alla statistica.

Va come ordine a: Of. Pol. ar. ter. 9b Poste de campagne 5394

COMMANDEMENT DE L'ARMÉE - Groupe 1d
 Section de Police
 Le Chef du service des réfugiés
P. M. B.
 ARMEEKOMMANDO
 Abt. 10r Ter. Dienst

F 22 i

ja lw

Nr. 4 / eycl. / 7773

Decisione della polizia federale che concerne l'internamento di Arnoldo Mondadori (Bellinzona, Archivio di Stato).

Inaugurazione della libreria Melisa a Lugano il 15 aprile 1939. Nella fotografia di Christian Schiefer si riconoscono da sinistra a destra Arnoldo Mondadori, Francesco Chiesa, Luigi Rusca e Lavinia Mazzucchetti; in primo piano Carlo Grassi.



che il commercio dei libri era in crescita, si aprivano notevoli «possibilità del mercato», ma ci voleva «un organismo più vasto che consentisse, con più mezzi, una maggiore diffusione della produzione editoriale italiana nel territorio della Confederazione Elvetica». Per far questo era opportuno far capo ad una libreria a Lugano, e per questo, risultati inutili i tentativi di rilevare la libreria Arnold, ne fu aperta una nuova in via Vegezzi.

La cronistoria si conosce dai verbali del Consiglio d'Amministrazione¹¹. La libreria si era aperta il 15 aprile 1939; dal 1° giugno incominciò a distribuire in tutta la Svizzera libri e periodici delle Messaggerie Librarie. L'attività era florida e crebbe in due direzioni, create dalle contingenze belliche nel '42: per un verso si operò per contrastare la concorrenza del Centro del Libro italiano di Losanna avviando una trattativa che portò all'assorbimento della libreria vodese e alla sua trasformazione in filiale; per l'altro verso si avviò l'esportazione di libri svizzeri in Italia, tenuto conto del forte rallentamento della produzione tipografica nei territori in guerra della penisola. Ma presto arriva la crisi. Il verbale del 25 settembre 1943 annota che l'interruzione totale di forniture di libri e periodici dall'Italia ha ridotto l'attività; occorrono severe misure di riduzione delle «spese generali». Si licenzia un fattorino; si riduce di mezza giornata l'opera del contabile; agli impiegati si propone la rinuncia allo stipendio a turno, un mese ogni due (le vicende successive sono lì da studiare e rappresenterebbero un capitolo importante anche della storia della diffusione del libro nella Svizzera italiana).

Ma chi erano le persone che operavano nel Consiglio d'amministrazione della Melisa? Ecco i soli nomi di chi ricoprì delle cariche, come risulta nella seduta costitutiva della Melisa del 1° aprile 1939: presidente un notaio ticinese, l'avv. Emilio Rava, vicepresidente l'editore ticinese Carlo Grassi, consigliere delegato il già citato Luigi Rusca, «segretario», annota il verbale, «viene designato il sig. avv. Delio Tessa».

Apro una parentesi per segnalare quali sentieri (o piste parallele) si diramano in un'indagine che voglia essere attenta alla storia dell'editoria e della diffusione del libro nella Svizzera italiana e nei suoi rapporti con l'Italia, in questo caso almeno due: quello che si diparte da Carlo Grassi e quello che si diparte da Delio Tessa.

Carlo Grassi, editore, era proprietario (insieme al cognato Luigi Ghielmetti) di parecchie testate in Ticino e a Milano, e in particolare – siamo negli anni '20 – della UNITAS di Milano, una piccola casa editrice con sede nella Galleria Vittorio Emanuele alla cui direzione editoriale, con pieni poteri nel definire la linea redazionale, era stato chiamato Valentino Bompiani (si noti, ex segretario di Arnoldo Mondadori). Quando, è il 1928, Grassi comunica a Bompiani di avere firmato un contratto con Guido da Verona per 25'000 copie della sua satira dei *Promessi Sposi* manzoniani, è la rottura tra i due. Bompiani la considerava un'operazione culturalmente deleteria, il libro – secondo la testimonianza di Bompiani¹², poco tenero verso l'editore svizzero – era di bassa lega (ne citava un passo iniziale: «Don Abbondio aveva il suo piccolo patrimonio investito in Buoni del Tesoro; da probo cittadino egli si era tosto affrettato a convertirlo in Prestito del Littorio»). Grassi e il socio licenziarono in tronco Bompiani, si aprì un processo, il libro fu sequestrato e portò la UNITAS al tracollo (per chi vuol leggere *I Promessi Sposi rifatti da Guido da Verona* – questo è il titolo – ce n'è un esemplare alla Biblioteca

¹¹ Essi sono conservati nell'archivio storico della Melisa, nell'attuale sede amministrativa della società.

¹² Valentino Bompiani, *Il mestiere dell'editore*, Milano, Longanesi, 1988, pp. 107-110.

cantonale di Lugano).

Delio Tessa: il grande scrittore milanese interviene come segretario nel 1939 alle prime tre sedute del Consiglio d'amministrazione della Melisa (due in aprile, una in giugno), risulta assente a quella del 30 agosto; se ne commemora la morte nella quinta seduta del 30 settembre. Era deceduto improvvisamente, cinquantatreenne, per setticemia dopo un banale intervento del dentista. Ma sappiamo da una sua lettera dell'aprile di quell'anno che quell'incarico non gli avrebbe offerto solo l'occasione di qualche scappata a Lugano: «probabilmente», scriveva, «finirò col diventare il legale interno della Mondadori e il loro elemento di collegamento per la Svizzera»¹³, e in tal caso avrebbe lasciato Milano. Tessa attivo e stabile a Lugano: non sarebbe certamente stata una presenza qualunque.

Secondo episodio. Il soggiorno luganese dei Mondadori

Parecchie circostanze sono note e non sto dunque a riesporle. *Primo*: il quadro generale delle ragioni che portarono Arnoldo all'espatrio è ricostruito da Decleva. *Secondo*: il racconto dell'entrata clandestina in Svizzera – di notte e colla guida dei contrabbandieri, come si faceva abitualmente – è stato steso di pugno da Arnoldo¹⁴. Qui ci si limita a due fugaci osservazioni: è l'unico testo creativo di Arnoldo, a parte qualche scritto giovanile; lui, che era un affascinante conversatore, non aveva la stessa padronanza della lingua scritta, ma il fiuto straordinario per i libri che l'ha guidato nella sua vita gli deve aver fatto capire che era meglio che lasciasse perdere la scrittura in proprio per dedicarsi a scovare quella altrui. *Terzo*: il soggiorno luganese è descritto dalla figlia Mimma nel libro citato *Una tipografia in Paradiso*. Mi limito a ricordare quanto la documentazione dell'Archivio di Bellinzona e i verbali della Melisa consentono di sapere (e il libro di Decleva approfondisce): i Mondadori a Lugano si mantennero dapprima grazie a un prestito della Melisa, autorizzato fino a 10'000 franchi all'interesse del 4%, poi grazie ad un assegno mensile della Winkler Faller di Berna, un'azienda che aveva già fornito macchinari alla tipografia e stava realizzando un impianto di rotative per giornali dell'importo di circa 350'000 franchi. Arnoldo a Lugano fondò la Helicon, una società ospitata nella sede di via Vegezzi della Melisa, che mise a disposizione un locale e una macchina da scrivere. La Helicon preparò la ripresa editoriale del dopoguerra. I Mondadori, Arnoldo con i due figli Giorgio e Alberto¹⁵, lavoravano in due direzioni: curavano l'acquisizione dei diritti d'autore per libri di scrittori stranieri, soprattutto di lingua inglese, e prendevano contatti con alcune grosse fabbriche per rinnovare gli impianti della tipografia di Verona, quando la guerra fosse finita. Di questa alacrità sono indizi eloquenti le numerose autorizzazioni di viaggio nelle varie città svizzere, conservate a Bellinzona (i rifugiati che volevano lasciare temporaneamente il proprio domicilio dovevano chiedere il permesso di volta in volta alla polizia).

Almeno tre iniziative meritano di essere segnalate. La prima: a Gianfranco

¹³ La dichiarazione si legge in *Delio Tessa. Immagini e documenti nel Centenario della nascita*, Pavia, Torchio de' Ricci, 1986, p. 100.

¹⁴ Si veda la nota 7.

¹⁵ Sull'attività editoriale svolta durante l'esilio nella Confederazione si veda anche Alberto Mondadori, *Lettere di una vita 1922-1975*, a cura di Gian Carlo Ferretti, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori – Arnoldo Mondadori Editore, 1996. Sul soggiorno svizzero si vedano anche i capitoli "Tutti a Meina" e "Addio, infanzia", nel recente libro di ricordi di Cristina Mondadori, *Le mie famiglie*, a cura di Laura Lepri, Milano, Bompiani Overlook, 2004, pp. 101-122.

Contini, allora professore a Friburgo, Alberto Mondadori pensò di affidare la direzione di una collana di “Classici contemporanei stranieri” (nel progetto, che non fu realizzato, Gadda avrebbe dovuto curare Rabelais, Pavese, Poe, Montale, Shakespeare). La seconda: per il rilancio in Italia dell’attività editoriale, che facesse da una parte dimenticare il fiancheggiamento della cultura del ventennio e dall’altra desse il segno del rinnovamento letterario, Mondadori mirava ad acquisire i diritti sui libri di Hemingway, e soprattutto su *Addio alle armi*; cosa che fece: nei mesi di guerra attendevano a tradurre il romanzo a Friburgo in tre, tra cui Giansiro Ferrata e Dante Isella. La terza: chi siglava gli accordi per i diritti d’autore era il segretario della Helicon, l’avv. Antonio Cettuzzi; se lo si cita in questa sede è perché nel suo verbale d’ingresso alla frontiera ha dichiarato ai doganieri di essere entrato in Svizzera per portare un fondo di libri giuridici in regalo alla Biblioteca cantonale di Lugano¹⁶.

Terzo episodio. I rapporti di Francesco Chiesa con la casa editrice Mondadori

Quel meritorio strumento che è il *Catalogo storico delle edizioni Mondadori*, uscito nel 1985, registra dal 1928 al 1950 tredici titoli di Francesco Chiesa: 3 romanzi (*Villadorna*, il primo libro mondadoriano, del ’28, *Tempo di marzo*, *Sant’Amarillide*), 8 raccolte di *Racconti e novelle* (questo il nome della collana dove apparvero), 2 libri di poesia (*La stellata sera* e *L’artefice malcontento*, l’ultimo libro mondadoriano, del ’50).

La storia di quelle edizioni è in una certa misura ricostruibile esaminando l’archivio storico della Fondazione Mondadori: la corrispondenza con Chiesa è conservata in un fascicolo che contiene 113 documenti dal 18 gennaio 1927 al 15 gennaio 1971. Non è questa la sede per riferirne dettagliatamente: ci lavora da tempo Giampiero Costa, che sta ricostruendo l’epistolario chiesiano¹⁷. Mi limiterò a qualche assaggio.

Si tenga intanto presente che Chiesa aveva pubblicato in Italia dapprima presso Formiggini, poi presso il più importante editore d’allora, Treves (*Tempo di marzo* in volume è del ’25, edito da Treves). La vicenda mondadoriana di Chiesa incomincia nel 1927, quando il dattiloscritto di *Villadorna* ricevette il premio dell’Accademia Mondadori, che mirava a scoprire nuovi narratori (ambito: si vadano a leggere le recriminazioni di Carlo Emilio Gadda per non averlo ricevuto). Del romanzo si stamparono 3 edizioni in 2 anni per 9’000 copie. Una cifra al di sotto delle aspettative della casa editrice, ma comunque considerevole.

Parecchi dati emergono dal corposo carteggio. Intanto, Chiesa è considerato in partenza un autore di rispetto: è lui che propone i suoi testi e c’è immediata adesione alle sue proposte. Secondariamente, egli manda in prevalenza racconti, ma si capisce che alla Mondadori vorrebbero romanzi; i racconti – è ribadito più volte – interessano un pubblico meno vasto di quello che apprezzò *Villadorna*. Scrive Chiesa nel ’31, il 5 marzo, accompagnando il testo dei *Compagni di viaggio*:

¹⁶ Di tale fondo nella biblioteca luganese non c’è traccia. Comunque occorre essere cauti sull’attendibilità delle dichiarazioni messe a verbale ai posti di dogana da parte dei rifugiati (il rilievo vale in particolare per la dichiarazione di Arnoldo Mondadori, come mi fece osservare a suo tempo la figlia Mimma dopo averne preso visione).

¹⁷ Lo studio è condotto nell’ambito del progetto “Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana”, promosso dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino e coordinato da una commissione scientifica presieduta da Ottavio Besomi.

«So che i racconti vanno meno dei romanzi. Ma mi pare che il mio libro [...] potrà sembrare interessante, di non grave lettura ed ottenere un discreto successo. Il romanzo che ho in mente verrà l'anno prossimo». Non ne venne un romanzo, ma una formula intermedia, scrive il 10 ottobre 1932: «Ho pronto, o quasi, una raccolta di racconti concatenati, alla maniera di *Racconti del mio orto*, in guisa che ne riesce una specie di romanzo per episodi. È un tale che narra le cose dei suoi anni di Liceo, che più gli sono rimaste nella memoria»: saranno i *Racconti puerili*. Nel '33 i rapporti si fanno ancora più stretti: Mondadori si dà da fare perché Chiesa lasci la Treves. Parecchie lettere riguardano questa trattativa, che portò a rilevare le giacenze dei libri di Chiesa presso Treves (non senza ruggini col vecchio editore), a definire un nuovo contratto con Mondadori e a stabilire il programma di ristampa dei vecchi titoli, *Tempo di marzo* in particolare. È il momento di maggior successo e intesa.

Da allora nelle relazioni tra editore e scrittore si notano alti e bassi. Per un verso Chiesa è scontento di come va *Tempo di marzo*: la collana in cui deve comparire, gli "Azzurri", gli sembra meno prestigiosa, la retribuzione è inferiore (la percentuale scende unilateralmente dal 15 al 10%); ma è scontento anche della poca cura dell'editore nel ristampare e rifornire le librerie (in particolare quella del libraio luganese Arnold). Per l'altro verso i libri escono. Addirittura nel '40 Mondadori invita Chiesa a partecipare al premio Viareggio, e Chiesa risponde, il 12 maggio: «Non credo opportuno né possibile che io concorra al premio Viareggio. Non possibile, perché, come straniero, non appartengo al PNF¹⁸. Non opportuno, data la mia età¹⁹». Poi arrivano i tempi di guerra e stampare diventa problematico: dei racconti di *Io e i miei* Chiesa si lamenta perché per mesi non ne ha saputo nulla e non ne ha potuto vedere le bozze. La ripresa è lenta, ma escono altri scritti, tra cui la raccolta di poesie del '50 *L'artefice malcontento*, che l'editore aveva proposto di intitolare *Sogno, non sogno*.

È l'ultimo libro. Le cose si stanno guastando, e si capisce anche perché: nel '52 Chiesa propone la pubblicazione nella collana degli "Omnibus" di una scelta di sue prose. Ma gli orientamenti culturali alla Mondadori stanno cambiando, probabilmente Chiesa appare un autore inattuale (come altri, stampati nell'anteguerra). Una nota interna di Alberto Mondadori – il principale fautore della rottura col passato della casa editoriale, anche in polemica col padre – dice di rispondere che non si è d'accordo. La lettera della casa editrice c'è, gentile ma netta: declina l'invito alla pubblicazione di una scelta dei racconti già editi. È del 30 maggio 1952. Nel '53 Chiesa chiede e ottiene la rescissione del contratto con Mondadori. Per continuare a stampare, si rivolgerà a Mario Agliati, l'editore luganese del «Cantonetto».

Quarto episodio. La collaborazione con l'Officina Bodoni di Montagnola

A completamento della vicenda tracciata occorre accennare a un episodio eccezionale ma eterogeneo rispetto a quelli fin qui descritti: la collaborazione della Mondadori con l'Officina Bodoni di Montagnola, aperta da Hans (Giovanni) Mardersteig (1892-1977) e attiva a partire da fine 1921-inizi 1922²⁰.

Nato a Weimar, conclusi gli studi universitari in diritto, il Mardersteig aveva

¹⁸ La sigla del Partito Nazionale Fascista.

¹⁹ Nato nel 1871, Chiesa era ormai settantenne.

²⁰ Sull'Officina di Mardersteig, oggetto di numerosi studi, ci si limita a due segnalazioni: il contributo



L'interno dell'Officina Bodoni di Montagnola, 1923-1927.

Una delle nove xilografie incise nel 1927 da Frans Masereel, che illustrano l'attività dell'Officina Bodoni.



lavorato nella casa editrice di Kurt Wolff a Lipsia appassionandosi all'arte tipografica; poi, quando il Wolff trasferì la sua impresa a Monaco di Baviera, non lo seguì e decise, per ragioni di salute, di stabilirsi nella Collina d'Oro e di aprire una piccola tipografia avvalendosi di un suo torchio a mano e della collaborazione di poche persone. Per la stampa dei suoi volumi, in edizioni accuratissime a tiratura limitata, usò gli splendidi caratteri Bodoni: per questo chiese e ottenne dal Ministero italiano della Pubblica Istruzione la licenza di ricavare i caratteri dai punzoni bodoniani conservati a Parma, nel Museo bodoniano presso la Biblioteca Palatina. Il catalogo delle "Editiones Officinae Bodoni" di Montagnola uscite negli anni 1923-1927 comprende 22 titoli, da *Orphei Tragedia* del Poliziano fino a *Beethovens Heiligenstädter Testament*, con tirature oscillanti tra 25 e 470 esemplari²¹.

Con la Mondadori si sviluppò una doppia collaborazione in tempi contigui²², che tra l'altro determinò la partenza della prestigiosa tipografia dal Ticino nel 1927.

La prima collaborazione, di breve durata, riguarda una delle più importanti iniziative editoriali della Mondadori: la "Raccolta nuova dei classici italiani". Era stato il suo direttore editoriale, Francesco Pastonchi, a insistere e ottenere che per la collana venisse disegnato un nuovo carattere tipografico in grado di esaltarne originalità ed eccellenza, che le matrici fossero incise presso la Lanston Monotype Company di Londra con la supervisione del massimo esperto del momento, Stanley Morison, e che al giovane ma valente Mardersteig venisse assegnato l'incarico di comporre e stampare i volumi. Pastonchi era entusiasta delle opere in caratteri bodoniani fino ad allora uscite dai torchi di Montagnola e ottenne così che fosse incaricata l'Officina Bodoni di eseguire una prima serie di verifiche, su vari tipi di carta, dei nuovi caratteri "Pastonchi" fabbricati a Londra, prima di procedere alla prosecuzione dell'impresa, che si preannunciava difficile, costosa, complessa (si pensi che sarebbe stato necessario ordinare anche speciali macchine fonditrici) e sempre meno condivisa da Arnaldo Mondadori.

La seconda collaborazione, di lunga durata invece, riguarda l'operazione editoriale più impegnativa e prestigiosa dell'intera storia della casa editrice. Arnaldo Mondadori si impegnò a lungo negli stessi mesi per ottenere i diritti di pubblicazione dell'*opera omnia* di Gabriele d'Annunzio, lo scrittore italiano più celebrato, in vista di farne un'edizione d'eccezione sul piano tipografico.

I primi contatti sono del 1921 e si prolungarono negli anni successivi, difficoltosi per l'esosità dello scrittore che d'altra parte era sempre più insoddisfatto del trattamento riservatogli dall'editore Treves. È nel 1926 che, sciolto il contratto con Treves, d'Annunzio combinò con Mondadori. La formula fu la costituzione di un «Istituto nazionale per la edizione di *Tutte le Opere* di Gabriele d'Annunzio», finanziato dal Provveditorato generale dello Stato con tre milioni e mezzo di lire, dall'azienda editoriale con un milione e mezzo e dall'autore stesso con un milione come apporto dei diritti d'autore (a d'Annunzio sarebbero spettati il 30% sul

di Ottavio Besomi, *L'Officina Bodoni a Montagnola 1923-1927*, alle pp. 251-288 della miscellanea *Lombardia elvetica. Studi offerti a Virgilio Gilardoni*, Bellinzona, Casagrande, 1986, e *Giovanni Mardersteig a Montagnola. La nascita dell'Officina Bodoni 1922-1927*, a cura di Letizia Tedeschi e Ottavio Besomi, Verona, Edizioni Valdonega, 1993 (catalogo della mostra a Montagnola, 15 ottobre-21 novembre 1993).

²¹ Il catalogo è pubblicato in appendice a Besomi, *L'Officina Bodoni a Montagnola*, cit., pp. 263-273.

²² Sulla collaborazione di Mardersteig con Mondadori si veda la citata monografia di Decleva alle pp. 81-84, 100-105, 528, 531; e il contributo di Letizia Tedeschi, *Montagnola di Lugano: la montagna incantata di Hans (Giovanni) Mardersteig*, nel catalogo *Giovanni Mardersteig a Montagnola*, cit., pp. 32-38.

prezzo lordo di ogni esemplare venduto e il 50% degli utili netti). Amministratore delegato e direttore generale dell'Istituto fu Arnaldo Mondadori; alla direzione editoriale e redazionale fu chiamato Angelo Sodini, curatore di una recente edizione dei *Fioretti di San Francesco*.

Definiti i termini giuridici, economici e redazionali dell'impresa restava la questione della veste tipografica: per la scelta dello stampatore venne bandito un concorso. Nel giugno del 1926 Mondadori si recò nella Svizzera italiana a Montagnola in visita a Giovanni Mardersteig per convincerlo a parteciparvi e, nel caso dell'assegnazione, a spostare la sua attività a Verona. Il tipografo di Montagnola, già intenzionato a trasferirsi in Italia, accettò e consegnò, entro la fine dell'anno, i volumi e le rilegature di prova. Vinse e firmò il contratto, nel marzo del '27: «la Mondadori avrebbe acquistato l'intero materiale dell'Officina al prezzo globale di 60 mila franchi svizzeri, oltre alla cessione in conto deposito, per il medesimo ammontare, delle edizioni sin lì realizzate. A Verona venne costituita una sezione autonoma dello stabilimento, che mantenne il nome di Officina Bodoni, affidata alla direzione di Mardersteig»²³. Mardersteig divenne a tutti gli effetti dipendente della Mondadori, autorizzato a stampare opere per conto suo solo quando l'impresa dannunziana fosse terminata. I torchi di Montagnola furono smontati nella primavera del 1927 nel giro di poche settimane – restano almeno le nove xilografie realizzate nel '27 da Frans Masareel –, l'impresa dannunziana ebbe subito inizio e durò fino al 1936, quando uscì il volume degli indici, il quarantanovesimo.

Non finì per questo la collaborazione di Mardersteig con gli studiosi svizzeri, ticinesi in particolare²⁴. Ma si tratta di un'altra scheda della storia culturale della Svizzera italiana.

²³ Decleva, *Arnaldo Mondadori*, cit., p. 103.

²⁴ Come ricorda Ottavio Besomi (in *L'Officina Bodoni*, cit., pp. 259-262), si tratta di due imprese editoriali ideate negli anni '50 e realizzate nella stamperia Valdènega di Mardersteig a Verona. La prima è la stampa della rivista «Italia medioevale e umanistica», fondata da Giuseppe Billanovich negli anni del magistero universitario a Friburgo. La seconda è la stampa di alcune collane prestigiose come «Miscellanea erudita» (1957), «Medioevo e umanesimo» (1959), «Thesaurus mundi» (1951-1953: luogo di edizione Zurigo; 1954-1958: luogo di edizione Lugano). Alla rivista e ai volumi della collana hanno contribuito, oltre a Billanovich, Giovanni Pozzi e numerosi suoi allievi.

Contributi

Piergiorgio Figini*

Gli archivi parrocchiali in Ticino. Un'indagine in corso

Dei 950 archivi ticinesi¹, circa un quarto (256) è costituito da quelli genericamente definibili 'parrocchiali', che conservano spesso anche carte anteriori alla costituzione della parrocchia, riguardanti la vicinanza.

Disposizioni della Chiesa universale

La Chiesa sia universale che locale si è fatta carico, nel tempo, di dettare norme circa la tenuta dei registri correnti e la conservazione delle carte antiche, sia pure per scopi puramente amministrativi o pastorali: infatti non era ancora nato l'interesse per gli archivi quali fonti per la storia. Tale interesse iniziò ufficialmente con la pubblicazione della Lettera apostolica di Leone XIII *Saepe numero considerantes* del 18 agosto 1883², che fece seguito all'apertura dell'Archivio segreto vaticano alla libera consultazione degli studiosi, avvenuta nel 1881³. L'anzidetta lettera riguarda il «metodo per una corretta indagine storica e la possibilità di consultare, da parte di uomini retti e competenti nella ricerca storica, l'Archivio segreto vaticano e la Biblioteca apostolica vaticana»⁴.

Il Concilio di Trento, nella Sessione xxiv dell'11 novembre 1563, rese obbligatoria la tenuta dei registri anagrafico-sacramentali. I Concili e i Sinodi della Provincia Ecclesiastica Lombarda, per impulso del cardinale Carlo Borromeo, arcivescovo metropolita di Milano dal 1560 al 1584, ritornarono più volte con norme, esortazioni e istruzioni sulla corretta compilazione dei registri e degli atti sia delle curie vescovili che delle parrocchie⁵. Ai precetti di san Carlo si appella il sacerdote milanese Nicolò Giussano nel suo piccolo trattato di archivistica intitolato *Methodus archivorum*, edito nel 1684⁶.

* Archivista della Diocesi di Lugano.

¹ Cfr. Marino Lepori, *L'attività del «Servizio archivi locali» dell'Archivio di Stato*, «Fogli», 25 (2004), pp. 3-16, in particolare p. 4.

² Il testo completo del documento è pubblicato in *Enchiridion archivorum ecclesiasticorum*, Città del Vaticano, 1966, pp. 151-161.

³ «Annuario Pontificio», 2005, p. 1874.

⁴ *Consegnare la memoria-Manuale di archivistica ecclesiastica*, a cura di Emanuele Boaga, Salvatore Palese, Gaetano Zito, Firenze, Giunti, 2003, pp. 62 e 271.

⁵ *Acta Ecclesiae Mediolanensis*.

⁶ Ambrogio Palestra, *San Carlo e gli archivi ecclesiastici milanesi*, «Archiva Ecclesiae», xxviii-xxix (1985-1986), pp. 142-143.

Altri interventi in materia di archivi ecclesiastici furono compiuti da Benedetto XIII con la Costituzione apostolica *Maxima Vigilantia* del 14 giugno 1727, da Benedetto XIV col Bando del cardinale Silvio Valenti del 1° giugno 1748 e da Pio X con la lettera del Segretario di Stato cardinale Merry del Val del 12 dicembre 1907⁷. Ancora il *Codex Iuris Canonici* pio-benedettino del 1917 si occupa degli archivi ai canoni 304, 372, 375-384, 435, 470, 1010, 1047, 1107, 1522-1523, 1548. Il nuovo *Codex Iuris Canonici* del 1983, con una importante innovazione rispetto al Codice precedente, introduce al can. 491 un concetto nuovo, fino ad allora ignorato, 'l'archivio storico':

- § 1. Il Vescovo diocesano abbia cura che anche gli atti e i documenti degli archivi delle chiese, cattedrali, collegiate, parrocchiali e delle altre chiese che sono presenti nel suo territorio vengano diligentemente conservati e che si compilino inventari o cataloghi in due esemplari, di cui uno sia conservato nell'archivio della rispettiva chiesa e l'altro nell'archivio diocesano.
- § 2. Il Vescovo diocesano abbia anche cura che nella diocesi vi sia un archivio storico e che i documenti che hanno valore storico vi si custodiscano diligentemente e siano ordinati sistematicamente.
- § 3. Per consultare o asportare gli atti e i documenti di cui ai §§ 1 e 2, si osservino le norme stabilite dal Vescovo diocesano.

In esecuzione dei sopraccitati canoni il Sinodo Diocesano 47° di Milano del 1995 dedica agli archivi parrocchiali la costituzione 362:

- § 1. L'archivio parrocchiale, nelle sue sezioni corrente e storica, venga conservato in locali e in mobili sicuri e adibiti solo a questo scopo.
- § 2. Per quanto concerne l'archivio corrente, si osservi scrupolosamente il segreto relativo ai libri parrocchiali.
- § 3. Per quanto concerne l'archivio storico ci si attenga a quanto segue: a. sia redatto l'inventario dei beni archivistici, e copia dello stesso venga consegnato all'Archivio storico diocesano; b. per motivi di ricerca storica, vi possono accedere persone abilitate a tali indagini, a discrezione del parroco, che, nei casi dubbi, potrà richiedere il parere del responsabile dell'Archivio storico diocesano; c. è di norma esclusa la consultazione dei fondi non ancora inventariati e dei documenti relativi agli ultimi 70 anni; d. è possibile il deposito temporaneo presso l'Archivio storico diocesano di quei documenti la cui consultazione richiedesse tempi particolarmente ampi o modalità complesse, tali da rendere difficile un'adeguata vigilanza da parte dei responsabili; e. in ogni modo nella gestione degli archivi parrocchiali ci si tenga in contatto con l'Archivio storico diocesano.
- § 4. Per disciplinare integralmente la materia venga emanato un apposito regolamento.

Disposizioni della Chiesa locale

La Diocesi ticinese non ha mancato, fin dalla propria fondazione, di occuparsi degli archivi parrocchiali. Il primo Sinodo Diocesano del 1910, promulgato dal vescovo Alfredo Peri-Morosini, dedica loro le costituzioni 256 e 257. Il secondo Sinodo Diocesano del 1947 del vescovo Angelo Jelmini, tratta degli archivi ai numeri 9, 118, 137, 198, 594. Il Sinodo del 1972, in piena atmosfera post-conciliare, ignora per contro la voce 'archivi'.

Nel 1919 la Diocesi emana un documento importante, *Norme per l'ordinamento e la tenuta degli archivi parrocchiali* (can. 470 § 4), a cura di don Enrico

⁷ Vedi *Consegnare la memoria*, cit.

Maspoli, e lo pubblica sul «Monitore Ecclesiastico» del giugno 1919⁸. Tale regolamento in linea di massima è da ritenere ancora valido⁹. Gli Atti della Visita pastorale del vescovo Angelo Jelmini dedicano agli archivi parrocchiali due allegati: i moduli 8 e 10, rispettivamente all'Archivio del Parroco e a quello del Consiglio parrocchiale. Il primo è composto da 21 quesiti, il secondo da 25, entrambi da compilare a cura del parroco. La Visita pastorale del vescovo Ernesto Togni (1978-1986) prevede un solo modulo, al n° 10 del questionario, denominato *Libri parrocchiali*. In esso si devono elencare i *quinque libri canonici*¹⁰ più quello facoltativo delle Prime Comunioni, il 'Libro storico della parrocchia' o *Liber Chronicus* e il Registro dei Legati. Alla lettera -i- è prevista una generica e sintetica descrizione delle altre carte. Nei due episcopati successivi, quelli di mons. Eugenio Corecco e mons. Giuseppe Torti, non furono più compiute Visite pastorali, né furono emanate norme per gli archivi.

Nuove iniziative

Parecchie segnalazioni giunte alla Curia da parte di studiosi o di fruitori delle fonti archivistiche circa il cattivo stato di conservazione e di gestione degli archivi parrocchiali hanno richiamato l'attenzione del Vicario episcopale e dell'Archivista diocesano¹¹ sul problema degli archivi parrocchiali. Si è pensato di avviare un giro di ispezioni nelle singole parrocchie per una prima e sia pur superficiale verifica della condizione degli archivi. Se ne parlò in una riunione di vicari foranei ma emersero perplessità sull'opportunità e sull'utilità dell'iniziativa. Si decise tuttavia di promuovere alcuni incontri in occasione delle riunioni vicariali del clero per sensibilizzare i parroci. Conseguentemente ci si trovò tra il febbraio e il maggio del 2003 nei vicariati del Luganese, del Malcantone-Vedeggio e del Mendrisiotto. L'iniziativa poi non ebbe seguito perchè l'attesa del nuovo vescovo suggerì di rinviarne la continuazione.

L'occasione propizia si presentò quando S.E. Giacomo Grampa, appena consacrato vescovo, annunciò il proposito di indire la Visita pastorale che non era stata compiuta dai due vescovi predecessori. Mons. Vescovo accettò volentieri la proposta di inserire nel programma della Visita pastorale il sopralluogo agli archivi parrocchiali da eseguirsi dal Vicario generale della Diocesi accompagnato dall'Archivista diocesano in qualità di tecnico.

Per la prima volta nella storia della Chiesa locale ticinese viene eseguita una rilevazione, se non un vero censimento, del patrimonio archivistico degli enti sottoposti alla giurisdizione del vescovo, allo scopo di verificare la consistenza e lo stato di conservazione degli archivi e dei cosiddetti 'giacimenti' archivistici¹² antichi e recenti delle parrocchie, dei benefici ecclesiastici, degli oratori di giuspatronato aventi amministrazione autonoma, delle confraternite, pie unioni e associazioni cattoliche. Lo scopo principale dell'iniziativa non è quello di compiere una catalogazione, anche se comunque viene redatto un piccolo verbale, ma

⁸ «Il Monitore ecclesiastico dell'Amministrazione Apostolica Ticinese», 1919, pp. 122-128.

⁹ È stato ripreso e pubblicato da Giovanni Sarinelli, *Manuale di amministrazione e contabilità parrocchiale*, Lugano, Arti Grafiche già Veladini, 1945, pp. 64-78.

¹⁰ Libro dei Battesimi, dei Matrimoni, dei Defunti, dei Cresimati e dello Status Animarum.

¹¹ L'attuale archivista è stato nominato nel 2001 come successore di don Giuseppe Gallizia.

¹² Termine entrato recentemente nel linguaggio tecnico dei Beni Culturali per indicare quegli ammassi di beni artistici, bibliotecari e archivistici che solo con un eufemismo possono definirsi musei, biblioteche, archivi.

vuole essere la presa di conoscenza di una realtà pure intuita e fruita per l'addietro per fini storico-scientifici ma trascurata sotto l'aspetto della salvaguardia, della tutela e della conservazione. L'operazione ha avuto inizio il 17 febbraio 2005 con le parrocchie della Valle di Blenio prendendo l'avvio da Malvaglia. Seguirono poi la Riviera nell'aprile-maggio, il Bellinzonese dall'ottobre al dicembre, la Leventina tra novembre e dicembre 2005. La visita al Locarnese, il vicariato più vasto della Diocesi, iniziata nel gennaio 2006, continuerà fino a dicembre; delle sue 75 parrocchie ne sono state finora visitate 13. Nel prossimo anno 2007 sarà la volta degli altri tre vicariati: Malcantone, Mendrisiotto e Luganese. In totale gli archivi visitati al 22 febbraio 2006 sono 82, circa un terzo delle parrocchie di tutta la diocesi.

Finalità dell'intervento

Come già si è detto, lo scopo principale è quello di recuperare le carte disperse e garantirne la conservazione. Arrivando sul posto, accolti dai parroci e dai presidenti e segretari dei Consigli parrocchiali, si è cercato di sensibilizzare le persone più vicine alla vita parrocchiale. È stato notato un forte attaccamento al proprio villaggio accompagnato da una premura quasi gelosa per le proprietà della comunità civico-religiosa, per i beni artistici e per le carte d'archivio considerate però soltanto come preziosi cimeli, custoditi anche troppo ma non importa come.

Sembra superfluo indugiare qui nell'elencazione dei beni archivistici delle parrocchie ticinesi. Già sono stati abbondantemente studiati e in gran parte pubblicati (in modo particolare le pergamene)¹³. Sembra invece utile trarre qualche conclusione. In molte parrocchie – si potrà vedere meglio nella tabella riassuntiva – il materiale antico è presente in quantità notevole, in altre è scarso o totalmente mancante. Le pergamene sono considerate come gioielli di grande valore chiuse in cassaforte, mentre i registri anagrafico-sacramentali, gli atti notarili cartacei, i registri amministrativi, le matricole delle confraternite sono spesso sparsi in diversi luoghi, magari in un armadio a muro invaso da un'umidità secolare, senza ricambio d'aria o pigiati in una cassapanca o in un ripostiglio assieme agli arredi sacri o ai paramenti in disuso, impolverati e aggrediti dagli insetti.

Si è invece notata una notevole cura per le carte dell'archivio corrente del Consiglio parrocchiale. È pure stata rilevata una grande preoccupazione nell'evitare i pericoli di furto o incendio, mentre non ci si preoccupa più di tanto dell'ordine, dell'aerazione e della pulizia dei documenti. Qui diventa necessario insistere su un principio confortato dalla lunga esperienza professionale di chi scrive. I veri pericoli per gli archivi non sono i furti o gli incendi ma i prestiti in buona fede e più ancora l'umidità, invisibile, silenziosa. In 7 casi l'archivio parrocchiale è stato trasferito nella casa comunale. Se ciò è garanzia di buona conservazione e se è l'unica possibilità, ben venga. Per la verità i casi di abbandono o di pessima conservazione non sono moltissimi. Sono stati trovati archivi ben tenuti, ordinati e inventariati da specialisti o dagli stessi segretari dei Consigli parrocchiali. Sarebbe tuttavia opportuno che quelle parrocchie che intendono trasferire o riordinare il proprio patrimonio archivistico, prendessero contatto con l'Archivio diocesano così da concordare la soluzione più adatta.

¹³ Si veda a questo proposito Lepori, *L'attività del «Servizio archivi locali»*.

I registri anagrafico-sacramentali e la loro microfilmatura

Nel 50% dei casi i registri iniziano non prima della metà del '600 anche nelle parrocchie di fondazione pre-tridentina. È da escludere che non siano stati compilati a suo tempo; non si può neppure invocare l'alibi dell'incendio: i casi di distruzione per incendio non sono più di due o tre. È ragionevole pensare che la causa delle dispersioni sia dovuta all'incuria. In molti casi si sono trovati fogli sparsi, quinterni intaccati dall'umidità che sono probabilmente i resti di registri scartati e distrutti perchè giudicati irrecuperabili, di epoca precedente alla data di inizio della serie esistente. Un'altra causa di dispersione è attribuibile ai prestiti a domicilio. C'è poi da osservare che i registri antichi, salve poche eccezioni, non hanno indici alfabetici. La loro lettura, talvolta difficile a causa della grafia e della stesura in lingua latina, impone di sfogliare in continuazione il volume sottoponendolo a una notevole usura. Non parliamo poi delle sottolineature e degli sgorbi fatti magari con penna a sfera o pennarelli.

Negli anni ottanta del secolo scorso la Diocesi, con la collaborazione di una società di studi genealogici, promosse la microfilmatura dei registri anagrafici di tutte le parrocchie. Le bobine sono conservate in buon ordine nell'Archivio diocesano e sono visibili su richiesta. Molte però sono le lacune perché parecchi volumi non furono reperiti e altri furono dimenticati. Un impegno importante e preferenziale dell'operazione di verifica attualmente in corso è proprio quello di ricercare i registri non microfilmati a suo tempo, e di provvedere alla loro riproduzione in modo da completare la raccolta. I volumi finora recuperati sono una ventina. L'indagine in corso sugli archivi parrocchiali in Ticino proseguirà di pari passo con la Visita pastorale. Alla fine si potranno raccogliere alcuni dati, trarre delle conclusioni ed elaborare un progetto di riordino, di inventariazione e di conservazione.

Gli archivi parrocchiali
ispezionati (stato a tutto febbraio 2006)

Vicariato o valle		Blenio	Riviera	Leventina	Bellinzonese	Locarnese	
Numero parrocchie		17	10	22	20	13	82
Locale	Idoneo	11	7	22	19	7	66
	Non idoneo	6	3	-	1	6	16
Stato di conservazione	Buono	10	8	18	16	5	57
	Cattivo	7	2	4	4	8	25
Consistenza archivio storico	Abbondante	8	8	16	8	3	43
	Scarsa	9	2	6	12	10	39
Ordinamento e inventariazione	Sì	12	7	16	8	1	44
	No	5	3	6	12	12	34
Esecutore	Qualificato	8	5	14	4	1	32
	Non qualificato	4	2	2	4	-	12
Registri anagrafici	Serie completa	12	5	4	7	7	35
	Serie incompleta	5	5	18	13	6	47
Pergamene		103	213	273	385	8	982
Depositati in casa comunale		4	-	2	-	1	7

N.B. Può esserci qualche imprecisione sul numero delle pergamene

Contributi

Veronica Carmine*

I fondi antichi

della Biblioteca Salita dei Frati

La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano appartiene alla Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana ed è gestita dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, che l'ha aperta al pubblico nel 1980. Dei 110'000 volumi e 400 periodici, la maggior parte proviene dal convento dei Cappuccini di Lugano, la cui biblioteca si è costituita durante il XVI secolo e si è arricchita soprattutto nel XVIII. I frati cappuccini luganesi, dapprima residenti a Sorengo (1563-1653), poi a Lugano, non cessarono mai la loro attività, nemmeno nell'Ottocento, allorquando venne decretata la soppressione di quasi tutti i conventi ticinesi (1848). Al contrario di altre biblioteche cappuccine ticinesi che si videro costrette a frammentare il proprio fondo librario, la biblioteca conventuale di Lugano poté conservare e accrescere il suo patrimonio bibliografico, così da offrire oggi alla comunità una biblioteca conventuale quasi completamente intatta nella sua composizione.

Nel 1980 il fondo originario trovò una definitiva collocazione nel nuovo edificio realizzato presso il convento dall'architetto Mario Botta. Prima del trasloco i libri erano catalogati su quaderni dattiloscritti, suddivisi per materie. La loro disposizione tematica, che si è mantenuta in parte ancora oggi, presentava quest'ordine: oratoria, letteratura, *scriptura sacra*, patristica, ascetica e mistica, agiografia, *franciscalia*, teologia dogmatica e teologia morale, diritto canonico, diritto civile, storia, filosofia, scienze, miscellanea.

La segnatura è stata modificata per motivi funzionali (i nuovi scaffali non corrispondono per dimensioni a quelli del convento). La catalogazione ha subito due importanti cambiamenti. Dal 1980 al 2002 è stata fatta solo su schede dattiloscritte, che compongono i tradizionali schedari cartacei (alfabetici per autore e per soggetto) ancora presenti in biblioteca. Dal 2002 invece è stata realizzata esclusivamente sul supporto informatico del catalogo collettivo del Sistema bibliotecario ticinese; pertanto molti libri sono tuttora individuabili solo su supporto cartaceo. In questi ultimi tempi la biblioteca sta recuperando e inserendo nel sistema anche i vecchi schedari. Siccome esistono ancora cataloghi che

* L'autrice è redattrice regionale per la Svizzera italiana del *Repertorio dei fondi antichi a stampa della Svizzera* diretto dalla Zentralbibliothek di Zurigo, per il quale ha preparato questo contributo. In attesa dell'edizione a stampa, esso è consultabile sul sito della Zentralbibliothek www.hbch.unizh.ch e viene qui pubblicato, con alcune modifiche, con l'autorizzazione della redazione centrale del *Repertorio*.



Antonio Maria Affaitati,
*Il caritativo assistente
 in pratica: metodo per
 confortare i condannati
 a morte ad un felice
 passaggio*, Milano 1719.

Leonhard Fuchs,
*De historia
 stirpium commentarii*,
 Basilea 1542.

individuano le opere con la segnatura vecchia, sono a disposizione delle tavole di concordanza che rinviano dalla segnatura originaria alla segnatura attuale.

Le acquisizioni librarie successive al 1980 costituiscono il cosiddetto Fondo moderno, che viene via via arricchendosi grazie al trasferimento di volumi provenienti da altri conventi cappuccini (è il caso delle poche centinaia di libri degli ospizi cappuccini di Tiefencastel e di Le Landeron), grazie a donatori privati in prevalenza ticinesi e, soprattutto, grazie ad acquisti correnti della biblioteca, che seguono alcuni filoni principali e riflettono la fisionomia del fondo librario originale, come la religione popolare e praticata, la storia del libro, la storia locale, il francescanesimo.

Deve essere ricordata a parte la cospicua collezione di edizioni ticinesi, che in una buona parte furono attinte, negli anni Sessanta, direttamente dal fondo antico luganese o da altri fondi conventuali ticinesi (Madonna Del Sasso, Faido, Bigorio), e vennero unificate per la creazione del catalogo *Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)* (Lugano, Edizioni Padri Cappuccini, 1961) di Callisto Caldelari. Da questo catalogo e da altri studi del Caldelari risulta che la Biblioteca Salita dei Frati ha il pregio di conservare il più alto numero di *ticinensia* e, in effetti, alcuni settori sono bibliograficamente completi.

La biblioteca acquista in media circa 1'000 titoli all'anno.

Nel seguito descriviamo il fondo antico conventuale; i libri antichi conservati nel fondo moderno, nel fondo dei Ticinensia, nel fondo Pozzi e nel fondo Ospizio San Rocco di Mesocco; gli incunaboli, gli opuscoli, le immagini votive.

1. Fondo antico conventuale

Il conteggio dei libri del fondo antico è avvenuto in due fasi, la prima manuale, la seconda mediante il catalogo informatizzato, ora accessibile agli utenti sul sito www.sbt.ti.ch. Il fondo antico della Biblioteca Salita dei Frati conserva 11'111 titoli e 16'912 volumi.

Conteggio per secolo e lingua

L'Ottocento è il secolo dominante del fondo con 6'869 titoli e 10'793 volumi; seguono il Settecento con 2'461 titoli e 4'055 volumi, il Seicento con 1'194 titoli e 1'385 volumi e il Cinquecento con 587 titoli e 679 volumi.

L'italiano primeggia davanti al latino, al francese e al tedesco con 7'509 titoli e 11'494 volumi, in larga prevalenza dell'Ottocento (5'351 titoli e 8'320 volumi) e del Settecento (1'640 titoli e 2'540 volumi). Il latino è presente nel Settecento (603 titoli e 1'014 volumi) e nel Seicento (598 titoli e 668 volumi), secolo caratterizzato da scritti in lingua italiana per l'altra metà (518 titoli e 634 volumi), mentre nel Cinquecento esso è di gran lunga la lingua predominante (455 titoli e 546 volumi, contro 114 titoli e 115 volumi in italiano). Il fondo conserva circa quattrocento volumi in francese e in tedesco, opere per la maggior parte pubblicate nell'Ottocento (259 titoli e 349 volumi); gli altri secoli si riducono a poco meno di cinquanta volumi: Settecento (20 titoli e 24 volumi), Seicento (19 titoli e 19 volumi) e Cinquecento (7 titoli e 7 volumi). In minor numero seguono lo spagnolo, l'inglese, il greco, il romancio; si conta un'opera pubblicata nell'Ottocento in ebraico. Gli scritti bilingui o plurilingui (dizionari italiano-latino, italiano-francese, italiano-tedesco, testi in latino-greco e alcune seicentine in latino-ebraico, francese-spagnolo) comprendono 171 titoli e 223 volumi, così distribuiti: 103 titoli e 135 volumi dell'Ottocento, 35 titoli e 55 volumi del Settecento, 22 titoli e 22 volumi

del Seicento, 11 titoli e 11 volumi del Cinquecento.

Le opere di religione sono prevalentemente scritte in lingua italiana e latina (in italiano 3'744 titoli e 5'423 volumi, in latino 1'331 titoli e 2'032 volumi), segue l'ambito della letteratura (in italiano 1'602 titoli e 2'253 volumi, in latino 217 titoli e 244 volumi, in francese 160 titoli e 408 volumi), e il diritto (in italiano 346 titoli e 566 volumi, in latino 296 titoli e 437 volumi). La lingua dominante delle scienze è l'italiano, con 343 titoli e 599 volumi, cui seguono il francese con 81 titoli e 121 volumi, il latino con 50 titoli e 60 volumi e il tedesco con 37 titoli e 49 volumi.

Descrizione sistematica

Il fondo antico rispecchia idealmente il contesto di una biblioteca conventuale, conservando in primo luogo opere sulla religione (5'527 titoli e 8'199 volumi); segue la letteratura, intesa nel suo significato più ampio (testi e studi), con 2'186 titoli e 3'147 volumi. In terzo luogo risaltano le opere concernenti il diritto (710 titoli e 1'179 volumi). Infine sono da considerare alcuni ambiti presenti al di sotto delle cinquecento unità: le scienze (514 titoli e 833 volumi), la storia (444 titoli e 1'015 volumi) e "Altro", dicitura che comprende una produzione diversificata di periodici, almanacchi e di elenchi dei libri messi all'indice.

Religione

La predominanza dell'oratoria sacra, delle prediche, delle opere devozionali (in particolare mariane), e degli scritti spirituali, conferma la peculiarità del fondo originario della biblioteca dei frati cappuccini, cresciuto nei secoli come luogo di incontro per le attività comunitarie intellettuali e di preghiera. Come scrive Giovanni Pozzi, «la biblioteca, fuori dai lasciti, è stata una biblioteca di consumo; serviva cioè all'attività svolta da certe persone, alle loro curiosità intellettuali, ai loro capricci. Questi bisogni furono bisogni d'individui dotati di cultura varia, ma non di addetti ai lavori, non di professionisti, se non nell'ambito ristretto dell'eloquenza e, in un certo senso, dell'ascetica» (*La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano*, «Fogli», 1, 1981, p. 5). Molte sono le prediche di cappuccini e di autori le cui opere sono segnate da una certa fortuna editoriale nei secoli successivi: Louis Abelly, Agostino da Fusignano, Agostino Maria da Brescia, Roberto Bellarmino, Jean Baptiste Massillon (1663-1742), predicatore e oratore con idee gianseniste, Jacques Marie Louis Monsablé (1827-1907), predicatore e scrittore di dogmatica, Daniello Bartoli (1608-1685), Carlo Gregorio Rosignoli (1631-1707), Jakob Bidermann (1577-1639), Juan Eusebio Nieremberg (1595-1658), gesuita spagnolo che scrisse molti testi di ascetica, Francisco Toledo (1532-1596), Juan Batusta De Lezana (1586-1659). Le seguenti descrizioni, specifiche per ogni secolo, illustrano e confermano quanto esposto.

Tra le cinquecentine prevalgono le opere di eloquenza sacra e, spesso al servizio di quelle, i testi di esegesi biblica. Si segnala inoltre, per la sua eccezionale rarità (oltre a quello di Lugano se ne conosce un solo altro esemplare), l'edizione (Napoli 1537) delle Costituzioni cappuccine del 1536, le seconde dell'Ordine dopo quelle di Albacina del 1529 (cfr. Fernando Lepori, *Una cinquecentina molto rara: le Costituzioni cappuccine del 1536*, «Fogli», 15, 1994, pp. 62-64).

Il Seicento è contraddistinto da opere di *religione praticata* (oltre il 64%). Più di un centinaio sono i titoli di meditazione e ascetica, così come i libri di pietà (105 titoli e 115 volumi). Vi sono opere del predicatore cappuccino Alessio Segala (1558-1628), di Giovanni Manni (1606-1682), di Nicolas Caussin (1583-1651). La predicazione e i sermoni (98 titoli e 111 volumi) sono rappresentati da numerose

opere di cappuccini come Pietro Rota da Martinengo (1599-1669), e religiosi di altri ordini quali Diego Nisseno (m. 1656), Arighino Panizzolo (m. 1651), un gesuita dottore in sacra teologia, Luigi Giuglaris (1607-1653). All'interno di questo ambito si menzionano anche alcuni libri per la buona morte, destinati sia ai condannati a morte che alle persone malate e in agonia: segnaliamo l'opera importante di Marcello Mansi (m. 1634), padre dei Ministri degli Infermi del Ben Morire, di cui si ha l'edizione tarda dei *Documenti per confortare i condannati à morte* (Torino 1690), e il *De animorum moribus & curationibus* di Carlo Scribani (Milano 1621).

Seppure con minore frequenza, seguono gli ambiti della *teologia morale* (66 titoli e 75 volumi), con nomi quali Gregory Sayer (1560-1602) o Angelo Maria Rocca (1545-1620), e del *governo della Chiesa* (58 titoli e 68 volumi), con opere di diverse valenze: dai testi sugli ordini monastici femminili o maschili, al *Bullarium Romanum*, ai *Decreta generalia in visitatione Comensi* di Giovanni Francesco Bonomi (1536-1587), all'opera di Lazzaro Carafino sui decreti ed editti parrocchiali, ai documenti di diversi Sinodi. Collegato al diritto, affiora anche il testo *Instructio pro formandis processibus in causis strigum, sortilegiorum & maleficiorum* (Roma 1657), che richiama il famoso libro di Francesco Maria Guaccio *Compendium maleficarum* (Milano 1608).

Non può mancare, per la *teologia biblica*, il fondamentale lavoro del gesuita Cornelissen van den Steen (1567-1637) *Commentarii in Sacram Scripturam* (1679-1687), 11 volumi in folio.

Anche nel Settecento prevalgono i testi religiosi (58%). Come nei secoli precedenti si constata una predilezione per la *predicazione* (238 titoli e 340 volumi), con autori quali Amedée de Bayeux, presente nel fondo con la seconda edizione della sua opera più importante *Paulus Ecclesiastes* (Venezia 1720), e cappuccini o minori del Nord Italia come Giuseppe Maria Luvini da Lugano, vescovo cappuccino di Como, del quale è presente il testo, abbastanza raro, dei *Ragionamenti sacri* (Como 1758); il minore osservante Gian Alfonso Oldelli, con l'opera *Ragionamenti sacro-politici*, che venne pubblicata anche agli inizi dell'Ottocento; Girolamo Mautini da Narni (m. 1632), oratore insigne per le prediche da pronunciarsi «nel Palazzo apostolico» (*Prediche dette nel Palazzo apostolico*, Venezia 1713), testo edito nel 1632, che ebbe una risonanza tale da venir ripubblicato negli anni seguenti anche in lingua francese. Fra gli altri predicatori cappuccini si segnalano Gaetano Maria da Bergamo (1672-1753), Gaudenzio da Brescia (m. 1769) e Giacomo Bernardo Maria (1672-1744). Predicatori non cappuccini ma presenti con alcune loro opere nel fondo antico sono, tra gli altri, Massimiliano Dezza (1628-1704), con le orazioni sacre del 1704 pubblicate a Venezia, Carlo Ambrogio Cattaneo, Etienne Dubois.

Alcune centinaia sono le opere di *meditazione, ascetica e mistica* e i *libri di pietà* (124 titoli e 174 volumi) di Carlo Ambrogio Cattaneo, Ludovico Antonio Muratori, San Francesco di Sales, Viatore da Coccaglio, Gaetano Maria da Bergamo, Bernardino De Villegas (*Soliloquj divini*, Venezia 1744), Melchiorre Sovanni (*Al sacerdote in ritiro*, Milano 1740-1748, in 3 volumi), Fabio Ambrogio Spinola, Sant'Agostino. Diverse le opere attorno alla cura degli infermi e alla buona morte: tra le prime si segnalano Giuseppe Antonio Bordoni (*Discorsi per l'esercizio della buona morte*, Venezia 1796), Pier Jacopo Coppa, Carlo Ambrogio Cattaneo (*Esercizio della buona morte*, Milano 1713), Antonio Maria Affaitati (*Il caritativo assistente in pratica: metodo per confortare i condannati a*

morte ad un felice passaggio, Milano 1719), Carlo Solfi (*Il ministro degl'infermi per ajuto alla buona morte*, Venezia 1718), Francesco Antonio da Gallarate (*L'assistente in pratica, ovvero dottrine, regole e pratiche per assistere a' condannati, per disporre li moribondi e per vivere da cristiano*, 1728), Antoine Blanchard, Alfonso de' Liguori.

La *teologia morale* del Settecento (113 titoli e 195 volumi) vede con una certa frequenza autori come Agostino Maria da Brescia, Cesare Calino, che spesso indirizza i suoi scritti al pubblico femminile, presente con i tre volumi di *Discorsi scriturali e morali ad utile trattenimento delle monache*, Bologna 1717-1718, Anastasio Furno (*Istruzioni morali dirette a' mercanti e negozianti*, Vercelli 1776 e Torino 1788-1789, in 4 volumi), Franz Anton Hirsinger, Giovanni Domenico Mansi (1692-1769), Pierre Nicole di Chanteresse (1625-1695), Paul Gabriel Antoine (1679-1743), Paolo Segneri (1624-1694), Viatore da Coccaglio (1706-1793).

Questo secolo si distingue dal precedente per la presenza di diverse opere di *storia della Chiesa* (46 titoli e 176 volumi). Sono presenti autori 'classici' come Claude De Fleury (1640-1723) con la sua *Storia ecclesiastica*, Genova 1769-1771, in 28 volumi; Giuseppe Agostino Orsi (1692-1761) con i 20 volumi *Della istoria ecclesiastica* (Ferrara 1749-1762), continuata da F. Filippo Angelico Becchetti (1743-1814) in 17 volumi pubblicati a Roma tra il 1770 e il 1788; Alexandre Noël (1639-1724) con l'edizione parigina del 1740-1744 (prima ed. 1676) della *Historia ecclesiastica Veteris Novique Testamenti, ab orbe condito ad annum [...] millesimum sexcentimum, & in loca ejusdem insignia dissertationes historicae, chronologicae, criticae, dogmaticae* in 18 volumi; Giovanni Lorenzo Berti (1696-1766); Giuseppe Zola (1739-1806) con i *Commentariorum de rebus christianis prolegomena* (Pavia 1779). Di questo ambito si segnalano pure autori cappuccini o opere sull'ordine dei cappuccini: per un suo certo pregio, si cita Bernardo da Decimio con l'opera *Secoli Serafici ovvero Compendio cronologico della storia francescana dall'anno 1182 in cui nacque il Serafico Patriarca S. Francesco d'Assisi* (Firenze 1757); il *Bullarium ordinis FF. minorum S.P. Francisci Capucinatorum seu collectio bullarum, brevium, decretorum, rescriptorum oraculorum* (Roma 1740-1884) in 10 volumi e in 7 volumi dagli anni 1759-1904; Jacques Hyacinthe Serry (1659-1738) dell'ordine dei predicatori, presente con l'*Historia Congregationum de auxiliis divinae gratiae sub summis pontificibus Clemente 8. et Paulo 5.* (Venezia 1740). Altri testi meritevoli di essere segnalati sono: l'opera in due volumi, inserita nell'indice dei libri proibiti, di William Cave (1637-1713) *Scriptorum ecclesiasticorum historia literaria, a Christo nato usque ad saeculum 14* (Basilea, Imhoff 1741-1745); e l'*Istoria universale di tutti i Concilii generali e particolari celebrati nella Chiesa* (Venezia 1704, II ed.) di Marco Battaglini. Si annoverano anche alcune opere sulle eresie, tra le quali il monumentale e celebre trattato in 4 volumi di Domenico Bernini (1657-1723) *Istoria di tutte l'eresie* (Venezia 1745) e, di Alfonso da Castro (1495-1558), la *Storia delle eresie* (Venezia 1750).

L'Ottocento comprende per il 43% opere di *predicazione* (371 titoli e 679 volumi), con scrittori di fine Settecento e inizio Ottocento sia cappuccini che di altri ordini religiosi, quali il cappuccino Antonio da Piacenza, presente con un testo raro come *La prosperità di Lugano nel culto della sua incoronata orazione* (Lugano, Veladini, 1864); il cardinale e oratore di talento Gaetano Alimonda; il predicatore domenicano Cristoforo Callegari, con la sua voluminosa *Biblioteca scelta di orazioni sacre* (Como 1825-1829) in 25 volumi; il gesuita Carlo Maria

Curci (1810-1891), fondatore della «Civiltà Cattolica»; il gesuita e predicatore illustre François de Ligny (1709-1788); Jo. De Maistre; il sacerdote Gaspare Olmi.

Le opere di *devozione* (275 titoli e 300 volumi) sono principalmente mariane. Per la *meditazione* (248 titoli e 322 volumi) esistono diverse opere di Baubrand, Alfonso Maria De' Liguori, Jean Nicolas Grou, Antonio Saluti.

La sezione *agiografica* (222 titoli e 281 volumi) comprende ovviamente santi famosi quali San Francesco, Sant'Antonio da Padova, San Bonaventura, Santa Caterina da Siena, San Girolamo Miani (m.1537); non mancano comunque raccolte generali di vite di santi.

Un altro settore cospicuo è rappresentato dalla *teologia pastorale* (217 titoli e 308 volumi); numerose le lettere pastorali dei vescovi di Como Pietro Carsana, Giovanni Battista Castelnuovo e Ottavio Calcaterra, e degli amministratori apostolici del Ticino (che non costituiva ancora diocesi) Jean Claude Eugène Lachat e Vincenzo Molo. In questo ambito risaltano i testi per i confessori e il retto operare del prete e del sacerdote, con una presenza cospicua di opere di Emilio Berardi.

Come già per il Settecento si annoverano opere voluminose di storia ecclesiastica (138 titoli e 526 volumi). Si menziona almeno la *Descrizione storica degli ordini religiosi* curata da Luigi Cibrario (Milano 1890-1897), presente anche nel Fondo Pozzi.

Grazie allo studio di padre Pozzi, che ne ha pubblicato il catalogo («Fogli», 7, 1987, pp. 24-27), è stata messa in luce la rilevanza culturale dei *manuali di pietà*, cioè i libretti di preghiere e di pratiche di devozione poco considerati e valorizzati. Si tratta di un settore omogeneo ricco e, tuttavia, non facilmente reperibile altrove, dato che la maggior parte delle biblioteche pubbliche non ha mai acquisito né conservato opere di quel genere.

Letteratura (testi e studi)

Seconda per importanza numerica e contenutistica è la sezione letteraria alla quale appartengono la letteratura (italiana, latina, greca, francese,...), le biografie, gli epistolari, la retorica, le grammatiche, i dizionari, i lessici, le enciclopedie, l'erudizione e la filologia. Dal fondo antico emergono i testi letterari (somma dei secoli '500-'600-'700-'800: 728 titoli e 939 volumi), in particolare di letteratura italiana con 22 titoli e 22 volumi per il Cinquecento, 126 titoli e 137 volumi per il Seicento, 118 titoli e 164 volumi per il Settecento, 209 titoli e 282 volumi per l'Ottocento, del quale vanno menzionati gli elogi, gli scritti commemorativi e le poesie d'occasione (115 titoli e 116 volumi) composte in occasione di matrimoni, ordinazioni sacerdotali, monacazioni; inoltre, numerose biografie (339 titoli e 455 volumi).

Qualche nome di una certa importanza: nelle edizioni ottocentesche affiora la rarissima prima edizione ticinese de *I Promessi Sposi. Storia milanese del secolo XVII* (Lugano, Veladini, 1827) di Alessandro Manzoni; e il *Misogallo* (Londra 1799) di Vittorio Alfieri, probabilmente la contraffazione dell'edizione originale. Quest'ultimo autore è presente anche in pubblicazioni del Settecento con i due volumi, che furono proibiti nel 1823, delle *Opere varie filosofico-politiche in prosa e in versi* (Parigi 1800). Altri italiani sono Carlo Maria Maggi, con il *Dialogo tra Baltramina, Barlafus e Scanscin sora al passa badia de Meneghin et altre poesie* (Venezia 1708); Diodoro Delfico, pseudonimo di Saverio Bettinelli (1718-1808), presente con una prima edizione dei suoi versi sciolti; Giuseppe Parini, con *Due lettere intorno al libro intitolato I pregiudizj delle umane lettere* (Milano 1756), prima edizione estremamente rara. Per l'ambito delle poesie d'occasione si citano

il componimento poetico per le nozze di Maria Cappello e Chiara Albritti (Venezia 1765) e i componimenti per le monacazioni di Maria Chiara Pesaro (Venezia 1765) e di Francesca Luigi Maghetti, agostiniana del Monastero di Santa Margherita in Lugano (Lugano, Agnelli, 1776).

Fra i dizionari e le enciclopedie si segnalano: François André Adrien Pluquet, *Dizionario delle eresie, degli errori, e degli scismi o sia Memorie per servire all'istoria degli sviamenti dello spirito umano rapporto alla religione cristiana* (Venezia 1771-1772; II ed. in 5 volumi), il *Dizionario universale delle arti e delle scienze* (Venezia 1749) in 8 volumi di Ephraim Chambres e, di Stefano Ticozzi, il *Dizionario degli architetti, scultori, pittori, intagliatori in rame ed in pietra* (Milano 1830-1833; 4 volumi).

Testi curiosi per questa sezione sono: Angelico Aprosio, *La Grillaia curiosità erudite. Di Scipio Glareano* (Napoli 1668) e la raccolta di emblemi del vescovo di Tortona Paolo Aresi *Delle sacre imprese* (1621-1635).

Diritto

Il Cinquecento è rappresentato per quasi il 20% da opere di diritto, in particolare canonico ed ecclesiastico, la cui lingua dominante è il latino; per gli altri secoli le opere di questa disciplina sono circa il 6%. Sono frequenti le opere di importanti giuristi seicenteschi (come Giovanni Luigi Riccio), settecenteschi (come Johann Gottlieb Heinecke, Francesco Maria Gasparri, Robert Joseph Pothier), e ottocenteschi (come Giandomenico Romagnosi, Raymond Theodore Troplong, Jean Baptiste Victor Proudhon).

Indichiamo alcuni titoli o autori di diritto canonico: per il Seicento Paolo Laymann, *Quaestiones canonicae de prelatorum ecclesiasticorum electione* (Dillingen 1627); Alfonso Villagut, *Tractatus de rebus Ecclesiae non rite alienatis* (Bologna 1606); Ioannes Franciscus Giragus, *Dubiorum centuria de regimine Regularium, in tres partes distributa* (Lione 1646); Biagio Micalori, *Tractatus de fratribus* (Ginevra 1664); per il Settecento, per importanza, i 15 volumi del *Thesaurus resolutionum Sacrae Congregationis Concilii, quae consentaneae ad Tridentinorum pp. Decreta, aliasque canonici juris sanctiones, munus secretarii eiusdem Sacrae* (Urbino 1739-1745), e di Johannes Voet (1647-1713), il *Commentarius ad Pandectas* (Ginevra 1778); per l'Ottocento le opere pubblicate tra il Ticino – Lugano per prima – e l'Italia con Torino, Roma e Milano.

Il patrimonio librario giuridico ottocentesco annovera, in particolare, una ventina di codici civili, a partire dal codice napoleonico del 1805 fino alle ultime stesure dei *Codici di procedura per la Repubblica e Cantone Ticino* (1821; 1837; 1843; 1853; 1863; 1890), così come diverse copie della costituzione del Cantone Ticino, preceduta da alcuni progetti e seguita da alcuni commenti. Per tutto l'Ottocento si contano numerosi statuti editi in Ticino e relativi ad alcune società ticinesi, in particolare sottocenerine; essi offrono uno spaccato storico-giuridico dei possibili legami del convento con le istituzioni del territorio presenti con i loro statuti in biblioteca: la Società cantonale di utilità pubblica (Lugano 1829), la Società della navigazione (Lugano 1856), l'Unione Winkelried di Rivera (Lugano 1887), la Banca popolare di Lugano (Lugano 1889), il Circolo operaio educativo (Lugano 1894), la Società agricola-forestale (Lugano 1899), la Società di beneficenza (Lugano 1899), solo per citarne alcune.

Scienze

Il campo delle scienze varia le sue specificità (medicina, chimica, matematica,

ingegneria e tecnica, agricoltura...) di secolo in secolo. Per il Cinquecento (19 titoli e 22 volumi) si ricordano in particolare opere di matematica (3 titoli e 3 volumi) e di medicina (2 titoli e 2 volumi). Per il Seicento (22 titoli e 22 volumi) si segnalano al primo posto testi di medicina (9 titoli e 9 volumi), seguono opere di geometria o matematica (5 titoli e 5 volumi), di astronomia e di fisica (5 titoli e 5 volumi). Del Settecento (77 titoli e 127 volumi) indichiamo la presenza delle scienze geometriche e matematiche (20 titoli e 22 volumi), della medicina (17 titoli e 17 volumi), delle scienze naturali (9 titoli e 36 volumi). L'Ottocento (381 titoli e 647 volumi) è ben rappresentato dalla medicina (98 titoli e 129 volumi) e dalle scienze naturali (61 titoli e 159 volumi); seguono alcuni trattati di agricoltura (34 titoli e 73 volumi) e di chimica (28 titoli e 38 volumi). La chirurgia è il campo scientifico che caratterizza i testi di medicina pubblicati nel Seicento, con testi di una certa rarità, come il *Compendio di tutta la chirurgia* (Venezia 1607) di Pietro Rostinio, opera che raccoglie scritti sulla chirurgia di vari autori contemporanei e antecedenti; di Bernardino Genga da Mondolfo (1620-1690) l'*Anatomia chirurgica cioè Istoria anatomica dell'ossa, e muscoli del corpo humano, con la descrizione de vasi più riguardevoli che scorrono per le parti esterne, & un breue trattato del moto, che chiamano circolazione del sangue* (Bologna 1686). Altre rarità, seppure non più inerenti al campo della chirurgia, sono: di Domenico Adua, per più di vent'anni francescano e poi capo "Spetiale dell'Archiospedale di Santo Spirito", l'opera fondata sulle conoscenze della chimica *Breve compendio di maravigliosi secreti* (Venezia 1656), destinata alla «salute de gl'infermi»; e del cappuccino Francesco Dal Bosco (1588-1640) *La pratica dell'infermiere* (Bologna 1677). Il Settecento si caratterizza per l'attenzione alla cura delle malattie e alla sanità generalizzata, con le opere di Tissot, di Giovanni Astruc sulle malattie veneree o la traduzione dal francese del *Trattato delle virtù medicinali dell'acqua comune* (Milano 1766) di John Smith (1673-1680). L'Ottocento è rappresentato da testi inerenti alle problematiche dell'epoca, come la diffusione della pellagra e del colera, testi di medicina pratica e di farmacopea; sono pure presenti opere di omeopatia e di cure idroterapiche del dottor Kneipp.

Oltre al campo medico segnaliamo opere di un certo interesse e curiosità: l'edizione seicentesca di Francesco Spina (m.1622), *Catastrofe del mondo, cioè la grandissima rivoluzione, che potria succedere in esso dopo l'anno 1632: significataci per le due stelle comete, che si sono viste, la prima l'anno 1572 e l'altra l'anno 1604* (Iesi 1625; l'edizione è descritta da Stefano Barelli in «Fogli», 18, 1997, pp. 13-16); e le eccezionali stampe presenti nel testo *Epitome cosmografica o compendiosa introduzione all'astronomia, geografia, & idrografia per l'uso* (Colonia ma Venezia 1693) di Vincenzo Coronelli. Per il Settecento si menziona la prima edizione italiana dei due volumi di Joseph Jérôme Le Français de Lalande del *Compendio d'astronomia* (Padova 1777). Inoltre si indica una rara edizione settecentesca di Francesco Algarotti *Il newtonianismo per le dame ovvero dialoghi sopra la luce i colori e l'attrazione* (Napoli ma Venezia 1737). Per la bellezza delle illustrazioni si segnala il libro, purtroppo in pessime condizioni di conservazione, di Leonhard Fuchs *De historia stirpium commentarii* (Basilea 1542).

Storia e geografia

Si contano 444 titoli e 1'015 volumi di storia, in prevalenza ottocenteschi (320 titoli e 733 volumi), e 175 titoli (386 volumi) di geografia sette-ottocenteschi. Sono opere sulla storia d'Italia, quella locale e quella regionale, come pure opere

sulla storia universale, soprattutto settecentesche. Sono presenti in ogni secolo edizioni della *Guerra giudaica* e delle *Antichità giudaiche*, in italiano e in francese, di Flavio Giuseppe.

Tra le edizioni ottocentesche (89 titoli e 320 volumi) sono predominanti gli argomenti storici “universali” (79 titoli e 196 volumi) e quelli sull’antica Roma (41 titoli e 62 volumi): Tucidide, Livio, Senofonte, Tacito, Tertulliano, Svetonio, Cesare, Sallustio, Valerio Massimo come fonti storiche prime edite per la maggior parte a Parigi, Venezia, Torino, Lipsia, Milano e anche Lugano e Capolago.

Anche il Settecento (56 titoli e 191 volumi) è presente nel fondo con l’interesse rivolto al mondo antico, sia in relazione agli storici antichi che alle ricerche di storici e archeologi dell’epoca, preoccupati di recuperare un ideale estetico e architettonico (20 titoli e 86 volumi) come Jean Baptiste Louis Crevier, Charles Rollin (1661-1741), Laurence Echard (1670?-1730); non mancano tuttavia studi o cronache dell’Italia contemporanea (11 titoli e 33 volumi) con opere di Lodovico Antonio Muratori. Per la storia dei viaggi esplorativi si citano i volumi della collezione in folio *Histoire générale des voyages ou nouvelle collection de toutes les relations de voyages par mer et par terre* (Paris 1752-1754).

Il Seicento (50 titoli e 72 volumi) – secolo prolifico di edizioni sulla storia degli stati e sulle guerre europee avvenute in Francia, nelle Fiandre, in Spagna, in Ungheria – è rappresentato da testi interessanti quali l’*Histoire des juifs* (Amsterdam 1681) di Flavio Giuseppe, corredata da eccellenti stampe, e l’importante l’opera del cappuccino Antonio Cavazzi da Montecuccolo (1621-1678), *Istorica descrizione de’ tre regni Congo, Matamba ed Angola situati nell’Etiopia inferiore occidentale e delle missioni apostoliche esercitatevi da religiosi capuccini* (Bologna 1687): edizione originale di una descrizione storico-geografica dei possedimenti portoghesi nell’Africa occidentale, con illustrazioni molto belle.

Riviste, periodici, libri proibiti

Si segnala anche la presenza di mezzo migliaio di riviste, giornali e bollettini, così come di calendari ed almanacchi (prevalente il tema dell’agricoltura) editi in prevalenza nell’Ottocento. L’argomento principale delle riviste è la religione (missioni, giurisprudenza civile e ecclesiastica, “varia” rivolta ai parroci); i periodici più importanti del fondo sono *Il buon pastore* (Lodi 1864-1895), diretto da Angelo Bersani, e *l’Eco di san Francesco* (Assisi 1883-1898). Sono conservate alcune testate ticinesi che spesso ebbero vita breve o cambiarono nome per poi scomparire definitivamente. In questo medesimo ambito esiste una quarantina di libri proibiti e soprattutto di indici dei libri proibiti, così come di testi della metà dell’Ottocento che discutono sulla censura della libertà di stampa nel Cantone Ticino.

2. Fondo Moderno

Questo fondo riflette il fondo antico in quanto è parte costitutiva di una biblioteca conventuale. Tuttavia va specificato che, dopo la fondazione dell’Associazione Biblioteca Salita dei Frati, sono state acquistate parecchie opere che non rispondono più unicamente alle esigenze di studio da parte dei religiosi del convento. La sezione antica del fondo moderno (1’178 titoli e 2’794 volumi) è prevalentemente ottocentesca (823 titoli e 2’234 volumi). Segue il Settecento con 214 titoli e 403 volumi. La lingua dominante è l’italiano, presente nel 70% delle opere (792 titoli e 1’990 volumi). Seguono il francese con 178 titoli e 504 volumi e il latino con 132 titoli e 206 volumi. In minor numero sono presenti opere in tedesco (27 titoli e 43

volumi) e in romancio (31 titoli e 33 volumi). Le materie rappresentate in questa sezione antica del fondo moderno sono principalmente la religione (635 titoli e 1'114 volumi), la letteratura (266 titoli e 712 volumi) e la storia (119 titoli e 496 volumi). Con un certo distacco seguono testi di carattere politico (30 titoli e 115 volumi), prevalentemente sul Risorgimento.

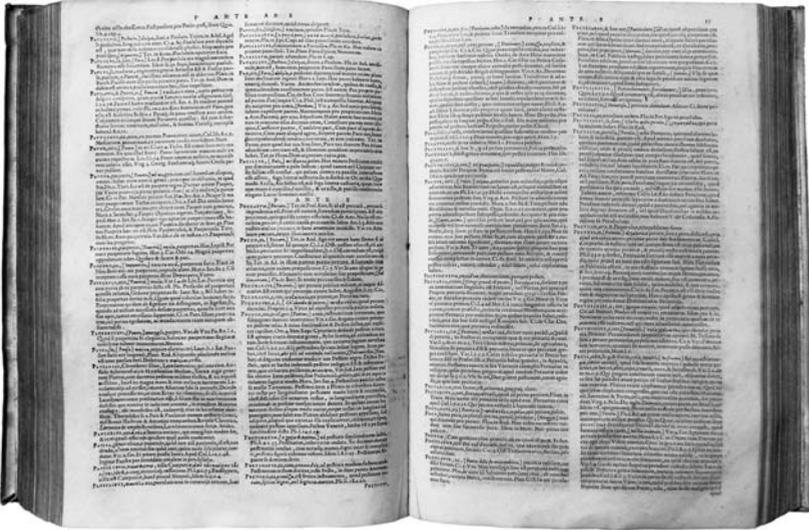
Religione

La religione è rappresentata per lo più da autori di opere devozionali quali Guglielmo Plati (m. 1654), francescano conventuale che scrive la *Galleria Sacra* (Milano 1644), il gesuita Joseph de Galliffet (1663-1749), il monaco cassinese Benedikt Van Haeften (1588-1648), il carmelitano Teodoro di Santa Maria (1744-1808). Non mancano ovviamente opere di ascetica, come *Gersone della perfettione religiosa e dell'obbligo che ciascun religioso ha di acquistarla* (Milano 1602) del gesuita Luca Pinelli (1542-1607); gli scritti di Luis de la Puente, pure gesuita, nell'edizione curata da Pedro Ximenez (1554-1624), *Compendio di tutte le meditazioni* (Bologna 1648); di Matthias Thanner (m.1626), certosino, *Vallis humilitatis, seu humilitas Vera ac Profunda: religiosae non solum vitae cultoribus, sed & omnibus omnino saecularis Status hominibus, summis, infimis, quibus aeterna salus curae est, perutilis imo necessaria* (Colonia 1644); di Benedikt Sigl, francescano conventuale, *Diarium seu tractatus asceticus* (Lucerna 1761).

Numerosi i libri di pietà, come le diverse edizioni delle opere di santa Gertrude, e le opere riguardanti il tema della “buona morte”, in particolare settecentesche. Citiamo il gesuita Ortenzio Balestrieri (1671-1748), con la *Pratica di ajutar a ben morire raccolta da diversi autori* (Venezia 1740); Domenico Bomben, con il *Pratico e vero modo di assistere agl'infermi e confortare i moribondi a ben morire* (Padova 1757), e un'edizione ticinese di Carlo Ambrogio Cattaneo, *l'Esercizio della buona morte* (Lugano, Agnelli, 1788). Si segnala la presenza di alcuni catechismi o testi dottrinali del Sette e Ottocento: di Daniel de Superville (1696-1776), *Les veritez et les devoirs de la religion chretienne* (Amsterdam 1728); di Joseph Lambert l'opera *Instructions courtes et familiares sur le symbole* (Parigi 1728); i 7 volumi di Nicolas Grider, *Soirées chretiennes ou Théologie du peuple* (Parigi 1851) e parecchi compendi ottocenteschi rivolti ai giovinetti che si apprestano alla prima comunione. Il Seicento si contraddistingue anche per alcune opere pastorali (10 titoli e 11 volumi) e dogmatiche (13 titoli e 14 volumi), delle quali si ricordano quelle del cappuccino Nicola Laghi da Lugano, del gesuita Leonardus Lessius (1554-1623) e l'edizione viennese, rara, di Antoine Sucquet, *Piae considerationes ad declinandum a malo at faciendum bonum cum iconibus viae vitae aeternae* (Vienna 1672), nonché il *Nodus praedestinationis, ex Sacris litteris, doctrinaque SS. Augustini, & Thomae quantum homini licet* (Roma 1697) di Celestino Sfondrati (1644-1696).

Interessanti i testi riguardanti il governo della Chiesa, in cui sono contenuti decreti e costituzioni e in cui si annoverano testi sugli ordini religiosi, primi fra tutti i francescani, poi i gesuiti: di Prospero Lambertini (Benedetto XIV) le *Institutiones ecclesiasticae* (Roma 1747); di Marcos de Lisboa, *Der Cronicken der Minderen Brüder* (Costanza 1603); di Pierre Dumoulin (1568-1658), *Le capucin. Traitté auquel est descrite et examinée l'origine des capucins* (Ginevra 1641). Gli scritti sulla Compagnia di Gesù sono prevalentemente ottocenteschi e prevalentemente antigesuitici: Mogni, Peruzzi, Gioberti.

In questo contesto si aggiungono testi sull'eresia e sul protestantesimo, che



Il Calepino stampato da Aldo Manuzio nel 1565 a Venezia.

Discorsi morali di Fabio Glisenti contra il dispiaer del morire, Venezia 1600.



Andrea Alciati, Emblemata, Lione 1548.



per il Seicento è ben rappresentato da Adam Rechenberg (1642-1721), nel Sette e Ottocento da Bousset. Controversie, apologetica e polemica costituiscono un settore che è occupato da testi sei-settecenteschi: si veda la seicentina di François Coster (1532-1619), *Enchiridon controversiarum praecipuarum nostri temporis de religione* (Lione 1604); l'opera del cappuccino Rudolph da Svitto *Warbeits-Sonnen* (Zugo 1706). Marcellus Hegl, Carolus Stöllet, Franciscus Xavier Ertel e Godefridus Wuillaume pubblicano la *Dissertatio de infallibilitate et notis verae ecclesiae cum thesibus ex universa theologia selectis* (Bienne 1780); Louis-Antoine De Caraccioli (1721-1803) l'opera apologetica *Le chrétien du temps confondu par les premiers chrétiens* (Parigi 1766); fra le opere polemiche segnaliamo *Reformatio difformis & deformis sive demonstratio* di Adamo Burghaber e Joachim de Rapperswil (Strasburgo 1726).

Fra le opere complete in diversi tomi segnaliamo la *Summula Caietani* (Venezia 1584) di Tommaso De Vio (1469-1534); le altre sono riedizioni ottocentesche: san Francesco di Sales con un'edizione delle sue opere in 22 volumi editi ad Annecy, 1892-1914; padre Gaetano Maria da Bergamo è pubblicato a Monza nel 1846 con 33 volumi; Bousset a Besançon nel 1840 con 19 volumi e a Parigi nel 1879 con 12 volumi; le opere di Segneri sono pubblicate a Milano in 3 volumi. Si constata infine che le poche cinquecentine presenti nel fondo (26 titoli e 26 volumi) riguardano per l'84% l'ambito della religione, in particolare la predicazione, liturgia e sacramenti e la teologia pastorale e morale. Ricordiamo: Pietro Chrysologo, *Aurei sermones* (Venezia 1588); Iacopo da Varagine, *Sermones de sanctis* (Venezia 1573); Cornelio Musso, *Il primo libro delle prediche* (Venezia 1580).

Letteratura (testi e studi)

Solo due le cinquecentine, l'opera di retorica di Agostino Valier (Venezia 1574) e il *Calepino* stampato da Aldo Manuzio nel 1565 (presente anche in edizioni del 1605). Il Seicento presenta alcune biografie di religiosi (4 titoli e 6 volumi), tre opere erudite di Scipio Glareano ovvero Angelico Aprosio, Agostino Mascardi (1591-1640), Erasmo da Rotterdam; e tre dizionari storico-linguistici. Il Settecento è caratterizzato in prevalenza dalla letteratura (14 titoli e 19 volumi), di cui otto opere di letteratura italiana; seguono le bibliografie (6 titoli e 6 volumi) ovvero cataloghi dei libri di stamperie venete come Baglioni e Remondini. Tre enciclopedie: quella di Lucio Ferraris (1687-1763) pubblicata a Genova tra il 1770-1773 in 9 volumi, quella di Diderot e D'Alambert nell'edizione di Losanna del 1781 in 72 volumi, e il *Dictionnaire apostolique à l'usage de mm. les curés des villes et de la campagne* di Hyacinthe de Montargon (Lione 1787) in 14 volumi.

L'Ottocento conserva tutte le discipline sopra menzionate nel seguente ordine di importanza: letteratura (98 titoli e 219 volumi), in particolare la letteratura italiana (61 titoli e 102 volumi). Figurano, oltre a varie edizioni dei *Promessi sposi* di Manzoni, autori risorgimentali quali Massimo D'Azeglio (*Ettore Fieramosca*, Milano 1882), Silvio Pellico, e 'classici' come Poliziano, Ariosto, Tasso, Metastasio, Leopardi (*Rime di Fr. Petrarca colla interpretazione composta dal conte Giacomo Leopardi*, Milano 1826), Monti, di cui si cita la prima edizione veneta delle *Poesie scelte* (Venezia 1803). Attorno alla ventina di unità sono le opere erudite (20 titoli e 39 volumi), le biografie (24 titoli e 80 volumi), le bibliografie (13 titoli e 14 volumi) in cataloghi dei libri rari e preziosi, i manuali di biblioteconomia. Si segnala infine un'enciclopedia di giurisprudenza di Antoine-Philippe Merlin (prima edizione veneta, Venezia 1834-1842) in 31 volumi.

Storia e politica

La storia d'Italia e delle sue regioni rappresenta, con il 43% di opere circa, la parte più importante della storia ottocentesca. Si tratta di un periodo storico interessante sia per la produzione di opere risorgimentali italiane (8 titoli e 13 volumi) che per la rievocazione di autori antichi romani (7 titoli e 14 volumi), con André Michelet, Niccolò Tommaseo, Atto Vannucci, Edward Gibbon.

Si cita l'ambito della politica (30 titoli e 115 volumi) perché le opere di questo genere ben riflettono il secolo di grandi mutamenti dell'Italia risorgimentale, epoca ostile a molti scrittori che varcavano il confine per pubblicare le loro opere: in effetti più della metà dei testi sono editi da tipografie ticinesi, in particolare di Lugano e di Capolago. In quest'ambito sono presenti alcune opere di scienze economiche (6 titoli e 81 volumi), delle quali si ricorda la voluminosa collana "Biblioteca dell'economista" (Torino 1850-1917), con 75 volumi.

3. Fondo dei Ticinensia

Il fondo dei Ticinensia (760 titoli e 1'101 volumi) è inserito, a parte, nel Fondo Moderno. Si tratta di un patrimonio di 720 titoli e 1'059 volumi, quasi esclusivamente ottocenteschi, con qualche opera stampata nel Settecento (40 titoli e 42 volumi).

Prevalgono le edizioni sottocenerine dell'Elvetica (Capolago), Veladini (Lugano), Traversa e Degiorgi (Lugano), Ruggia (Lugano), Tipografia della Svizzera italiana (Lugano), Agnelli (Lugano), Bianchi (Lugano); e le sopracenerine Colombi (Bellinzona), Litografia Cantonale (Bellinzona), Tipografia del Verbano (Locarno), Salvioni (Bellinzona).

Il 90% delle opere sono scritte in italiano, meno del 2% sono in latino e in prevalenza religiose; il francese è lingua d'uso in alcune opere politiche, storiche e religiose. La letteratura (146 titoli e 173 volumi) intesa in senso lato (testi e studi) e la religione (146 titoli e 163 volumi) definiscono chiaramente il profilo del fondo dei Ticinensia. Prevalgono le opere di letteratura italiana pubblicate nell'Ottocento, rappresentate in primo luogo da autori conosciuti per la loro partecipazione politica, oltre che letteraria, ai mutamenti d'Italia: risaltano opere di Ugo Foscolo, Alessandro Manzoni, che citiamo con la seconda edizione ticinese dei *Promessi Sposi* del 1828, Silvio Pellico e Giuseppe Pecchio.

Nell'ambito della religione primeggiano le opere di devozione e, per l'Ottocento, si segnalano lettere pastorali, scritti relativi agli ordini religiosi, soprattutto i cappuccini, al governo e alla storia della chiesa: si ricorda la *Storia dei papi* in 12 volumi di Aurelio Bianchi-Giovini (iniziata a Capolago, Tipografia Elvetica, nel 1850) o lo scritto *Della sovranità e del governo temporale dei papi*, di Leopoldo Galeotti (Elvetica, Capolago 1847) o la *Storia de' sacramenti* di Charles Mathias Chardon (Elvetica, Capolago 1835).

La storia (97 titoli e 308 volumi) è la terza categoria, rappresentata da interessanti opere risorgimentali di autori come Cesare Balbo, Giuseppe Mazzini, Carlo Cattaneo, Giuseppe Ferrari, Vincenzo Salvagnoli. Opere di una certa rilevanza sono le *Storia d'Italia* di Carlo Botta, di cui si hanno ben sei edizioni, o sette opere di Sismondo de' Sismondi presenti in più edizioni. Esistono anche diverse opere di storia regionale o di città della penisola italiana: Toscana, Lombardia, Valtellina, Sardegna, San Marino, Napoli, Bologna.

Il fondo conserva un'ottantina di pubblicazioni relative all'istruzione (più precisamente 82 titoli e 83 volumi): sono opere didattico-pedagogiche e testi

scolastici di geografia, matematica, antologie, grammatiche, storia svizzera e ticinese dell'Ottocento; tra gli autori ticinesi più frequenti citiamo l'abate Fontana. Le opere di diritto (79 titoli e 91 volumi) sono inerenti alla storia svizzera con leggi, decreti, molteplici fascicoli di statuti di società. La politica (61 titoli e 72 volumi) è focalizzata attorno a testi del Risorgimento e a questioni tra Chiesa e Stato; sono scritti che illustrano, con estrema chiarezza, la situazione politica sul suolo ticinese e nella vicina penisola alla metà dell'Ottocento.

4. Fondo Pozzi

Padre Giovanni Pozzi (1923-2002), frate cappuccino del convento di Lugano e illustre italianista, è stato docente di letteratura italiana all'Università di Friburgo dal 1960 al 1988. La sua biblioteca è stata trasferita da Friburgo a Lugano nel 1988, anno in cui ha lasciato, per pensionamento, la cattedra universitaria. La maggior parte dei suoi libri antichi era sempre stata custodita nella biblioteca della Salita dei Frati di Lugano, mentre a Friburgo si trovavano soprattutto i libri più recenti che gli servivano per l'insegnamento e la ricerca. Padre Pozzi ha sempre continuato ad accrescere la sua biblioteca e ad acquistare libri d'antiquariato anche quando si è trasferito a Lugano: poco prima di morire aveva ad esempio acquistato un'edizione molto rara (perché la maggior parte degli esemplari erano stati bruciati per ragioni di censura) delle prediche di Bernardino Ochino edite a Basilea intorno al 1562 (cf. Paolo Tognina, *Bernardino Ochino pastore dei Locarnesi a Zurigo*, «Fogli», 25, 2004, pp. 29-36).

Il fondo antico della biblioteca di padre Giovanni Pozzi riflette i suoi interessi, prima di tutto nell'ambito della letteratura italiana, con approfondimento di alcuni settori: la poesia cinque-seicentesca e l'emblematica in particolare. Oltre ai testi originali, sono presenti molti strumenti storico-biobibliografici (frutto dell'erudizione del Settecento) che padre Pozzi utilizzava spesso per i suoi studi. Legati alle sue ricerche sul rapporto tra parola e immagine sono parecchi libri illustrati: di simbologia, di numerologia, di botanica.

Il fondo antico della biblioteca Pozzi (885 titoli e 1'160 volumi) è prevalentemente seicentesco (36% dei titoli) e ottocentesco (30% dei titoli); significative sono anche le molte edizioni originali di poeti e prosatori italiani del Cinquecento. Le lingue dominanti sono l'italiano (73%) e le opere bi- o plurilingui (latino e greco o italiano e latino, 26%). La letteratura caratterizza il fondo con il 70% di opere (609 titoli e 829 volumi). Seguono la religione con circa il 15% (131 titoli e 144 volumi), le scienze (28 titoli e 30 volumi), la storia (20 titoli e 37 volumi), in minor misura la filosofia, l'arte e la geografia.

Letteratura (testi e studi)

La letteratura italiana è preponderante in tutti i secoli, in particolare, per quanto concerne il Seicento (227 titoli e 241 volumi), si contano 126 titoli e 137 volumi di letteratura italiana, vale a dire che oltre il 55% del fondo è costituito per l'appunto da letteratura italiana seicentesca. Sono presenti i testi dell'autore fra i più studiati da padre Pozzi: la prima edizione dell'*Adone* (Parigi 1623) e delle *Dicerie sacre* (Torino 1614) di Giovan Battista Marino. Dello stesso autore due edizioni della *Galeria* (Venezia 1620 e 1674). Il Cinquecento conta 98 titoli e 100 volumi, di cui 57 titoli e 59 volumi sono opere di letterati e scrittori italiani, 21 titoli e 21 volumi di testi eruditi e di trattati, mentre gli altri titoli e volumi sono dizionari, altre letterature, biografie. Citiamo qualche opera di scrittore o poeta del Cinque e

Seicento: per il Cinquecento le prime edizioni di Luigi Alamanni (*Opere toscane*, Venezia 1542, e *Gyrone il cortese*, Parigi 1548); l'opera di Pietro Bembo, *Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua* (Venezia 1539), le *Rime* di Annibal Caro (Venezia 1569) e di Giovanni Della Casa (Venezia 1575) o i *Sonetti* di Benedetto Varchi (Firenze 1555-1557); per il Seicento si cita l'edizione originale delle *Rime* (Venezia 1600) di Celio Magno e Giustiniano Orsato, o di Ottavio Rinuccini (Firenze 1622); di Emanuele Tesauro, *Il cannocchiale aristotelico* (Torino 1654 e 1663), di Giovanni Vincenzo Imperiali, *Lo stato rustico* (Genova 1607). Seguono numerose opere di erudizione, di retorica ed eloquenza in varie forme (parola, gesto, figura, simboli). Si ricordano in particolare: Andrea Alciati, *Emblemata*, Lione 1548; Giovanni Bonifacio, *L'arte de' cenni*, Vicenza 1616; Nicolas Caussin, *Symbolica Aegyptiorum sapientia*, Parigi 1634; e opere di Filippo Picinelli (1604-1678), Francesco Pona (1594-1654), Giovanni Pietro Valeriano (1477-1558).

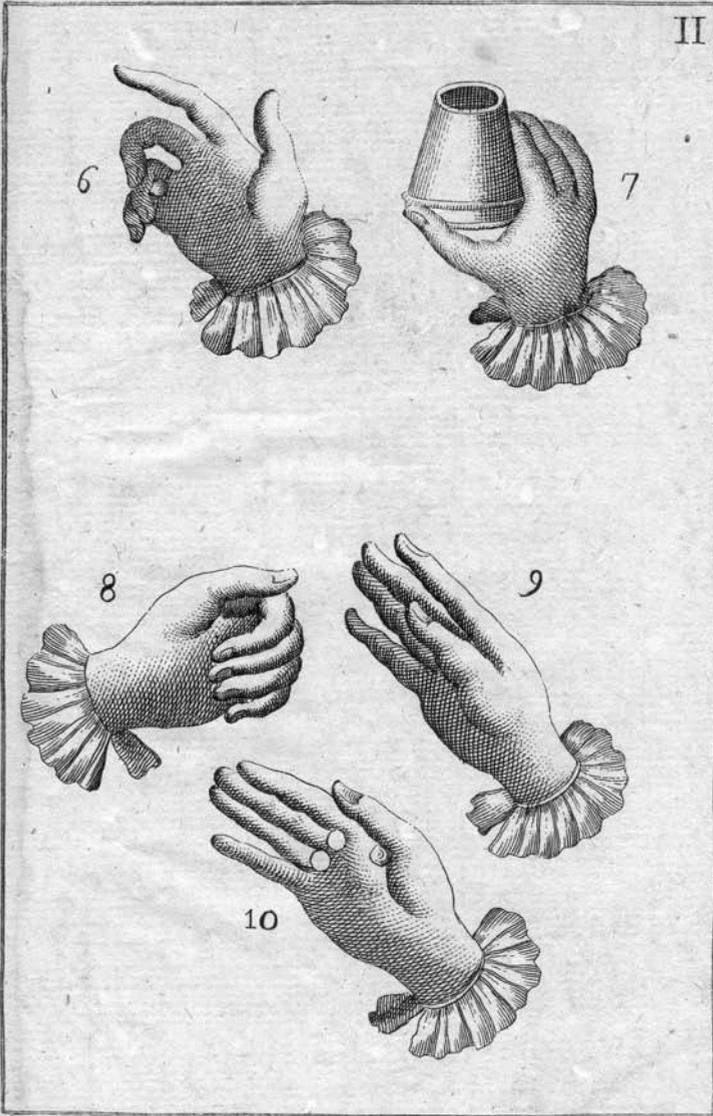
Il settore umanistico, altro ambito di studio di padre Pozzi, è meno ricco di testi antichi: l'aldina di Niccolò Perotti, *Cornucopiae, siue linguae Latinae commentarij diligentissime recogniti*, Venezia 1513; Giovanni Gioviano Pontano, *Opera omnia*, Venezia 1518; Lorenzo Valla, *Elegantiarum linguae latinae libri sex*, Leida 1548.

Trattati e saggi di accertata importanza culturale sono le famose e bizzarre opere di Tommaso Garzoni: *L'ospitale de' pazzi incurabili*, Venezia 1586, che descrive le varie cause e manifestazioni della pazzia, e *La sinagoga degli ignoranti*, Venezia 1598, saggio sull'ignoranza umana; *Tutte le opere di Giulio Camillo Delminio*, Venezia 1580, contenente anche il famoso trattato di mnemotecnica *Teatro della memoria*. Tratta le proprietà cabalistiche dei numeri la famosa e curiosa opera di Athanasius Kircher, *Arithmologia sive de abditis numerorum mysteriis*, Roma 1665, ricca di illustrazioni e tabelle.

Il Settecento (102 titoli e 248 volumi) ha 39 titoli e 62 volumi di letteratura italiana; seguono altre letterature (7 titoli e 22 volumi), storia della letteratura (10 titoli e 84 volumi), bibliografie (13 titoli e 57 volumi) e, inoltre, testi di retorica, biografie, epistolari, dizionari e lessici, enciclopedie, testi eruditi.

Molto fornito è il settore delle opere di bibliografia e erudizione sei-settecentesca. Basti menzionare Lorenzo Crasso, *Elogio d'huomini illustri letterati*, Venezia 1666, con la bio-bibliografia di letterati, scienziati, medici, matematici e altri; Filippo Argelati (*Bibliotheca scriptorum Mediolanensium*, Milano 1767), Francesco Arisi (1657-1743), Antonio Maria Borromeo (1724-1813), Pietro Paolo Bosca (1632-1699), Francesco Saverio Quadrio, Niccolò Toppi (1603-1681), Girolamo Tiraboschi (*Storia della letteratura italiana*, Modena 1787-1794); inoltre è presente l'importante rivista che costituisce un repertorio critico-bibliografico dell'epoca sulla cultura italiana, *La bibliothèque italique, ou l'histoire littéraire de l'Italie* (Ginevra 1728-1734). Nell'ambito della numerologia: Giuseppe Antonio Alberti, *Giuochi numerici fatti arcani palesati* (Venezia 1795, presso Orlandelli).

Per l'Ottocento (193 titoli e 239 volumi) si contano 57 titoli e 70 volumi di letteratura italiana, altre letterature (18 titoli e 36 volumi), storia della letteratura (23 titoli e 27 volumi) e altro. È presente la prima edizione illustrata dei *Promessi Sposi* (Milano 1840), con circa 450 disegni per la maggior parte eseguiti da Francesco Gonin. Dello stesso illustratore, la più bella tra le edizioni delle poesie del Porta, *Poesie scelte in dialetto milanese* (Milano 1842). Dell'Ottocento ricordiamo anche la curiosa prima edizione della celebre opera sugli abiti dei religiosi



Giuseppe Antonio Alberti,
Giocchi numerici
fatti arcani palesati,
Venezia 1795.

di tutti gli ordini: di Luigi Cibrario, si intitola *Descrizione storica degli ordini religiosi* (Fontana, Torino 1845).

Religione

Il 40% circa delle opere di religione è rappresentato da testi seicenteschi di meditazione, ascetica, pietà, teologia morale, predicazione ed erudizione. Segue il Settecento con opere di teologia morale, meditazione, ascetica e libri di pietà. Sono conservati quattro esemplari di Sacra Scrittura pubblicate nell'Ottocento e qualche opera di dottrina; infine esistono 17 cinquecentine suddivise in testi di predicazione, meditazione, agiografia, teologia dogmatica ed erudizione. Curiosa e ricca di immagini l'opera di Antonio Galloni (1557-1605), *De sanctorum martyrum cruciatibus* (Parigi 1660), prima edizione francese nella quale vengono illustrati gli strumenti di tortura che furono usati coi martiri cristiani.

Scienze

Circa il 3% del fondo è occupato dalle scienze (28 titoli e 30 volumi): medicina, scienze naturali, matematica e geometria. Per l'Ottocento si contano anche libri illustrati di botanica con simbologia dei fiori, come l'opera di Jean Jacques Grandville *Les fleurs animées* (Parigi 1867).

Storia

Solo 20 opere e 37 volumi, in particolare riguardanti la storia d'Italia e le sue regioni, come Parma, Venezia, la Sicilia. Ci sono anche due storie di università italiane: Padova (1757) e Roma (1804). Particolare e unica la prima edizione della dissertazione storica di Jacopo Morelli (1745-1819) *Della pubblica libreria di San Marco in Venezia* (Venezia 1774).

5. Fondo Ospizio San Rocco di Mesocco

Il fondo Ospizio San Rocco di Mesocco, catalogato in uno schedario cartaceo, conserva 2'652 volumi pubblicati tra il Cinquecento e la metà degli anni Cinquanta del Novecento. La parte antica del fondo comprende un totale di 1'058 titoli e 1'564 volumi, vale a dire il 59% circa dell'intero fondo. Essa si presenta prevalentemente ottocentesca (70%, vale a dire 731 titoli e 1'097 volumi) e settecentesca (20%, 201 titoli e 299 volumi); il Seicento rappresenta all'incirca il 10% (86 titoli e 116 volumi), mentre il Cinquecento non supera il 4% (40 titoli e 52 volumi). Le lingue più rappresentate, sempre nella parte antica del fondo, sono l'italiano (76%, vale a dire 810 titoli e 1'208 volumi) e il latino (17%, vale a dire 183 titoli e 265 volumi). Si contano anche 8 titoli e volumi in romancio (religione, dizionari bilingui romancio-tedesco). In effetti Mesocco era punto di partenza per i cappuccini che predicavano nei territori dei Grigioni di lingua romancia; pertanto i dizionari e un'opera di proverbi romanci furono certamente utilizzati dai cappuccini per rivolgersi al popolo di fedeli.

Religione

Il 70% del fondo antico dell'Ospizio è rappresentato da testi religiosi (775 titoli e 1'203 volumi). Quelli stampati nell'Ottocento costituiscono il 67% (521 titoli e 816 volumi) del fondo; il 20% per il Settecento (153 titoli e 245 volumi); il 9% per il Seicento (74 titoli e 103 volumi) e il 4% circa per il Cinquecento (30 titoli e 42 volumi, fra cui l'opera più antica è una Bibbia con concordanze, Venezia 1519, corredata da illustrazioni pregevoli). Sono molte le opere di devozione (in particolare le opere ottocentesche dedicate alla Madonna), e di eloquenza sacra, così come le opere di meditazione, di teologia pastorale, i catechismi, le opere sul

governo della Chiesa, gli ordini religiosi e la storia ecclesiastica. Fra le opere di teologia biblica, oltre agli immancabili e ponderosi commentari del gesuita Cornelio da Lapede (1567-1637) pubblicati ad Anversa nel 1697-1698, è interessante la presenza del *Psalterium Davidis* (Strasburgo 1547) di Konrad Pellikan (1478-1556), un teologo francescano passato alla riforma protestante e divenuto professore di lingua ebraica nelle università di Basilea e di Zurigo. In un fondo, come tutti quelli cappuccini, dove le opere di predicazione e di teologia morale sono la parte più consistente, spicca un trattato importante, i *Discorsi morali di Fabio Glissenti contra il dispiacer del morire* (Venezia 1600), che rientra nel filone dell'*ars moriendi* rinascimentale, e che è probabilmente il più voluminoso di quel genere. Nell'ambito della teologia morale troviamo uno strumento fondamentale per ogni predicatore come l'enciclopedia del cappuccino Valerio da Venezia *Prato fiorito di vari esempi* (Venezia 1672): esempi dalle fonti più disparate, leggende, miracoli, racconti moralizzanti, sempre accompagnati da un commento. Nel campo dell'apologetica cattolica si segnala l'opera del gesuita Louis Richeome (1544-1625), *Le pantheon huguenot découvert et ruiné* (Lione 1610), risposta a un'opera che propugnava le tesi protestanti: *L'idolatrie papistique*. Abbastanza rara sembra essere l'opera di Elias Liborius Roblik, *Jüdische Augen-Gläser* (Brünn 1741), che vuole convincere gli ebrei del loro errore e condurli alla vera fede; per questo l'antiporta reca l'illustrazione di un grande paio di occhiali.

Letteratura (testi e studi)

L'ambito delle lettere (13% circa, 155 titoli e 179 volumi) raggruppa letteratura, biografie, retorica, grammatiche, dizionari, enciclopedie, epistolari, commemorazioni e elogi, trattatistica ed erudizione. L'Ottocento conta 105 titoli e 116 volumi, il Settecento 18 titoli e 18 opere, il Seicento 7 titoli e 7 volumi (in prevalenza dizionari), il Cinquecento 5 titoli e 5 volumi (bibliografia, letteratura latina, erudizione e trattatistica).

Altro

Segnaliamo le opere storiche pubblicate tra Sette e Ottocento, come alcune edizioni della *Storia universale* di Cesare Cantù o il *Discorso storico universale* (Venezia 1742 e Milano 1830) di Jacques Bénigne Bossuet. La politica è ottocentesca, con particolare attenzione alla controversia ricorrente tra Stato e Chiesa, alla politica ticinese e grigionese, così come alle scienze politiche e sociali in generale. Il diritto concerne principalmente opere di diritto canonico ed ecclesiastico del Settecento e dell'Ottocento, con alcuni testi di diritto civile applicato nei Grigioni. Le scienze sono presenti con testi di medicina (alcuni sui benefici delle acque del San Bernardino) e agricoltura.

6. Incunaboli

Un piccolo fondo di incunaboli (26 opere) rispecchia quel tipo di «biblioteca di consumo» (Pozzi) che, come si è potuto constatare, si ripete nei secoli e nei vari fondi entrati in biblioteca in anni diversi. Infatti sono le opere spirituali, la produzione francescana e le prediche che definiscono il fondo. Menzioniamo i sermoni di Jacopo da Varagine, di Leonardo da Udine, di Johannes Herolt; e l'*Arbor vitae* (1485) di Ubertino da Casale, l'unico esemplare conservato in Svizzera. Si rimanda al catalogo di Luciana Pedroia («Fogli», 11, 1991, pp. 3-20) per chiarimenti relativi all'origine di alcuni incunaboli, alla loro entrata in biblioteca e ai loro possessori.

7. Opuscoli

La biblioteca possiede circa 1'200 opuscoli in prosa (1538-1850). Si tratta di acquisizioni occasionali per curiosità intellettuale dei frati; in generale sono trattatelli devozionali (lettere pastorali, panegirici, prediche isolate, controversistica), o libriccioli legati a minute contingenze storiche e cronachistiche (storia, trattati di argomento scientifico, biografie, agiografie).

Gli studi di Stefano Barelli sul fondo (*Gli opuscoli in prosa della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano 1583-1850. Inventario e studio critico*, Bellinzona, Casagrande, 1998) indicano al primo posto, per la produzione cinquecentesca, piccole raccolte d'indulgenze e qualche trattatello devozionale. Il panorama seicentesco si apre anche a panegirici e in genere a scritti di contenuto sacro ed encomiastico.

Il Settecento presenta due cospicui lotti: nella seconda metà del Settecento testi riconducibili ad ambiti artistici, linguistici e letterari, musicali, scientifici e tecnici; e alla fine del Settecento tesi accademiche di argomento teologico, filosofico o scientifico. Barelli rileva che nel suo insieme il settore delle orazioni encomiastiche, dei panegirici, delle omelie e degli indulti del vescovo cappuccino di Parma Adeodato Turchi, così come gli opuscoli relativi alla violenta campagna antigesuitica, conferiscono pregio alla raccolta di questo secolo.

La parte numericamente più consistente del fondo degli opuscoli è della prima metà dell'Ottocento. Si constata che, a differenza dei secoli precedenti, l'ambito erudito subisce una drastica riduzione e le attenzioni all'ambito artistico-letterario e scientifico risultano ormai sporadiche. Al contrario si contano pubblicazioni sulla politica e la storia, in particolare storia locale o rivolta agli eventi storico-politici lombardi, tanto che a Barelli «pare di constatare che l'istanza risorgimentale trovasse un chiaro sostegno tra le mura conventuali».

8. Immagini votive

In biblioteca sono conservate circa 10'000 immaginette, delle quali 1'500 circa sono antiche e ora catalogate su supporto informatico. La maggior parte è ottocentesca, raffigurante per lo più Gesù (Sacro Cuore, Gesù bambino) e la Madonna (alla figura materna col bambino nel corso dell'Ottocento viene affiancata quella della Vergine sola), Sant'Antonio da Padova, San Giuseppe, l'Angelo custode, immagini dedicate ai santuari e qualche lotto di immaginette protestanti raffiguranti simbolicamente il battesimo o la confermazione. Per una presentazione del fondo si veda Giovanni Pozzi, *Le piccole immagini di devozione*, «Fogli», 12 (1992), pp. 20-24.

Rara et curiosa

Stefano Barelli

Un'agiografia in «ortografia filosofica». La *Vita di san Girolamo Miano* di Ferdinando Caccia

Nel loro studio *Ad uso di... applicato alla libreria de' Cappuccini di Lugano*, Giovanni Pozzi e Luciana Pedroia¹ annotavano la presenza, nel non cospicuo settore delle agiografie settecentesche presenti in biblioteca, di due esemplari dell'anonima *Vita* di Girolamo Miani, composta al momento della canonizzazione, prima come beato e successivamente come santo, e constatavano come si trattasse di un ben modesto risultato, considerata l'esistenza in città del collegio somasco di S. Antonio². Alle due biografie occorre in realtà aggiungerne una terza, peraltro censita nel catalogo che accompagna l'indagine dei due studiosi. Si fornisce qui di séguito la scheda descrittiva del breve scritto (in ragione delle peculiarità del testo, si adotta il criterio quasi-facsimilare).

VITA DI SAN / GIROLAMO MIANO / LACONICAMENTE RACOLTA / DA FERDINANDO CACCIA / CON ORTOGRAFIA FILOSOFICA / DALLE VITE SCRITTE / DA PADRI SOMASCHI / E DA ALTRE MEMORIE / IN OCASIONE / DELLA CANONIZZAZIONE / DEL SANTO, (in bergamo mille setecento e sesantotto / per francesco traina / con licenza de superiori).- [44] p. segnate m-ut, 18 cm.

Segn.: 24 Ga 1(2)

Inserito in una raccolta rilegata di testi brevi settecenteschi di soggetto sacro. Sul frontespizio dell'opuscolo, a penna: *Cappuccinorum Lugani applicata F. Matteo a Med.o Concion. Cap.*³

Ref. bibl.: Barelli, *Opuscoli*, n. 191; *Bibl. Sanct.*, vi, 1147. Cicogna, *Saggio*, n. 417;

Giovanardi, *Caccia*; Migliorini, *Storia*, 536; Pozzi-Pedroia, *Ad uso*, n. 185.

Il frontespizio, le note tipografiche e il sistema di numerazione delle pagine già rivelano alcuni caratteri di quell'«ortografia filosofica» dichiarata nel titolo e che

¹ Nell'articolo ricorrono i seguenti riferimenti bibliografici: Barelli, *Opuscoli*: Stefano Barelli, *Gli opuscoli in prosa della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano (1538-1850)*, Bellinzona, Casagrande, 1998; *Bibl. Sanct.: Bibliotheca Sanctorum*, 12 voll., Roma, Pontificia Università Lateranense, 1961-87; Cicogna, *Saggio*: Emanuele Antonio Cicogna, *Saggio di bibliografia veneziana*, Venezia, G.B. Merlo, 1847; Giovanardi, *Caccia*: Claudio Giovanardi, *Ferdinando Caccia e l'ortografia settecentesca*, «Lingua nostra», 49, fasc. 4 (1988), pp. 97-108; Migliorini, *Storia*: Bruno Migliorini, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni, 1960; Pozzi-Pedroia, *Ad uso*: Giovanni Pozzi - Luciana Pedroia, *Ad uso di... applicato alla libreria de' Cappuccini di Lugano*, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 1996.

² Pozzi-Pedroia, *Ad uso*, p. 77; le due edizioni citate sono le seguenti: *La vita del beato Girolamo Miani fondatore della Congregazione de' Chierici Regolari di Somasca*, Venezia, Simone Occhi, 1747, e *La vita del santo Girolamo Miani fondatore della Congregazione de' Chierici Regolari di Somasca*, Venezia, Simone Occhi, 1767.

³ Su Matteo da Milano cfr. Pozzi-Pedroia, *Ad uso*, p. 158: «dalle note d'uso, deduciamo che portò a Lugano libri da Cassano e da Abbiategrasso e ricevette doni da Giovanni Pietro Riva».

costituisce il motivo di maggiore interesse del testo. La trascrizione dei primi due paragrafi dell'agiografia ne fornirà una più ampia esemplificazione:

san girolamo miano nobile uenetsiano chiamato da dio con modo mirabile a uita perfetta dopo auer dato principio in uenetsia all institusione delli orfani diede principio in bergamo all institusione delle orfane e poscia delle conuertite e in fine dei chierici regolari somaschi i quali ebbero il nome da somasca fortunata terra del bergamasco oue esso santo uisse e morì e oue si uenera il suo sacro corpo naqqe in uenetsia nel mille qatrocento otantuno l ultimo di qattro fratelli de angelo de miani e da eleonora de morosini familie chiarissime in qella dominante i quali intradorono il filio da fanciullo nella uia delle lettere ma morto ben presto il padre esendo girolamo di qindici anni giouine d altri pensieri uolle portarsi nell esercito uenetsiano allora acampato uicino a parma e ciò con dispiacere e renitentsa della madre la qale alla fine condiscondendo lo racomandò a comandanti uenetsiani e molto piu alla protetsione di maria uergine santissima

Autore di questa singolare prosa è il nobile erudito bergamasco Ferdinando Caccia (1689-1778)⁴, che applica nella circostanza una sua proposta di radicale riforma dell'ortografia italiana, i cui principi sono esposti in una breve esposizione (di sole cinque pagine) pubblicata nel 1764 in coda a uno scritto indirizzato a Lodovico Antonio Muratori, la *agionta a la risposta fatta a l signor lodouico muratori sopra il pergameno con un tratato d ortografia*, segnalato per la prima volta da Bruno Migliorini e studiato più recentemente da Claudio Giovanardi⁵. Il Caccia, fondandosi sul principio secondo cui «l ortografia qanto piu semplice tanto è piu perfetta» (è la frase posta in chiusura del suo trattatello), propone una serie di modifiche rispetto all'uso ortografico corrente che possono essere così sintetizzate (le citazioni provengono dal citato *tratato d'ortografia*; si rinvia al saggio di Giovanardi per un suo esame più dettagliato):

- impiego esclusivo delle diciannove lettere dell'alfabeto latino
- sostituzione dei numeri arabi con delle lettere, secondo il seguente criterio (che vorrebbe essere una moderna versione del sistema di numerazione latino):

o = 0; 1 = i; 2 = n; 3 = m; ç = u; 5 = s; 6 = b; 7 = t; 8 = g; 9 = q

- abolizione delle maiuscole, considerate come dei doppieni (e tuttavia le maiuscole sono impiegate nel frontespizio dell'agiografia: non è, come si vedrà, la sola incongruenza tra principi teorici e pratica scrittoria)

- abolizione di tutti i segni di interpunzione, sostituiti da un sistema di spaziature (due spazi tipografici in sostituzione della virgola, tre per il punto e virgola, quattro per i due punti, cinque per il punto fermo); al punto interrogativo si supplirà mediante il corretto ordinamento sintattico della frase (cioè mediante l'inversione tra soggetto e verbo nelle interrogative). Contrariamente ad altri scritti del Caccia in «ortografia filosofica»⁶, nella *Vita di san Girolamo Miano* il criterio delle spaziature in luogo della punteggiatura non trova applicazione

- abolizione dei segni diacritici (una norma che lo stesso Caccia, complice forse una scarsa sorveglianza in sede tipografica, adottò con scarsa coerenza: si

⁴ I pochi dati biografici riguardanti il Caccia sono riuniti in Giovanardi, *Caccia*, p. 100, n. 16.

⁵ Cfr. Migliorini, *Storia*, p. 536, e Giovanardi, *Caccia. L'agionta* (concernente una questione relativa alla storia antica di Bergamo) con l'annesso *tratato d ortografia*, a stampa nel 1764 a Bergamo, presso i fratelli Rossi, venne poi ripubblicata in un volume di *Opere*: si veda più avanti.

⁶ Nel *tratato d ortografia* il Caccia non spiega l'aggettivo, limitandosi a operare una distinzione tra «ortografia d uso» e «ortografia filosofica». Per gli altri pochi scritti dell'autore in cui sono applicati questi criteri, si veda l'edizione delle *Opere* citata più oltre.

vedano, nel brano sopra riportato, le forme accentuate «morì», «ciò», «racomandò», e, per contro, «piu»)

- abolizione del raddoppiamento consonantico in posizione protonica (da qui, sempre esemplificando dai primi due paragrafi dell'agiografia, le forme «otantuno» (mentre verrebbe mantenuta la grafia «otto»; analogamente, «qatrocento», ma «qattro»), «esendo», «alora acampato», «racomandò»

- abolizione del grafema «z», estraneo all'alfabeto latino, sostituito dal digramma «ts» («uenetsiano», «instrusione», «protetsione», ecc.: «e con cio resta sciolta la gran gestione se la tsetta posa [sic: ma in violazione della norma precedente] duplicarsi o no scriuendo con un te gratsia otsio e poi con due te mettso pettso»)⁷

- abolizione del digramma «gl» per designare la laterale palatale, da sostituire con «li» («delli», «familie», «filio»)

- abolizione di «u» dopo «q», in quanto segno superfluo («qatrocento», «qattro», «qali», «qindici»); in caso di suono intenso, si ricorre al raddoppiamento («naqqe»).

- impiego di «n» davanti a «p» e «b» («inprudente», «inpensato»)

- riduzione a «o» del dittongo «uo» ('nuovo', 'uomo', 'uovo' diventano «novo», «omo», «ovo»)

- abolizione del grafema «v», sempre sostituito da «u» («uenetsiano», «uita», «auer», ecc.). I pochi casi problematici sono risolti mediante l'applicazione della regola precedente⁸.

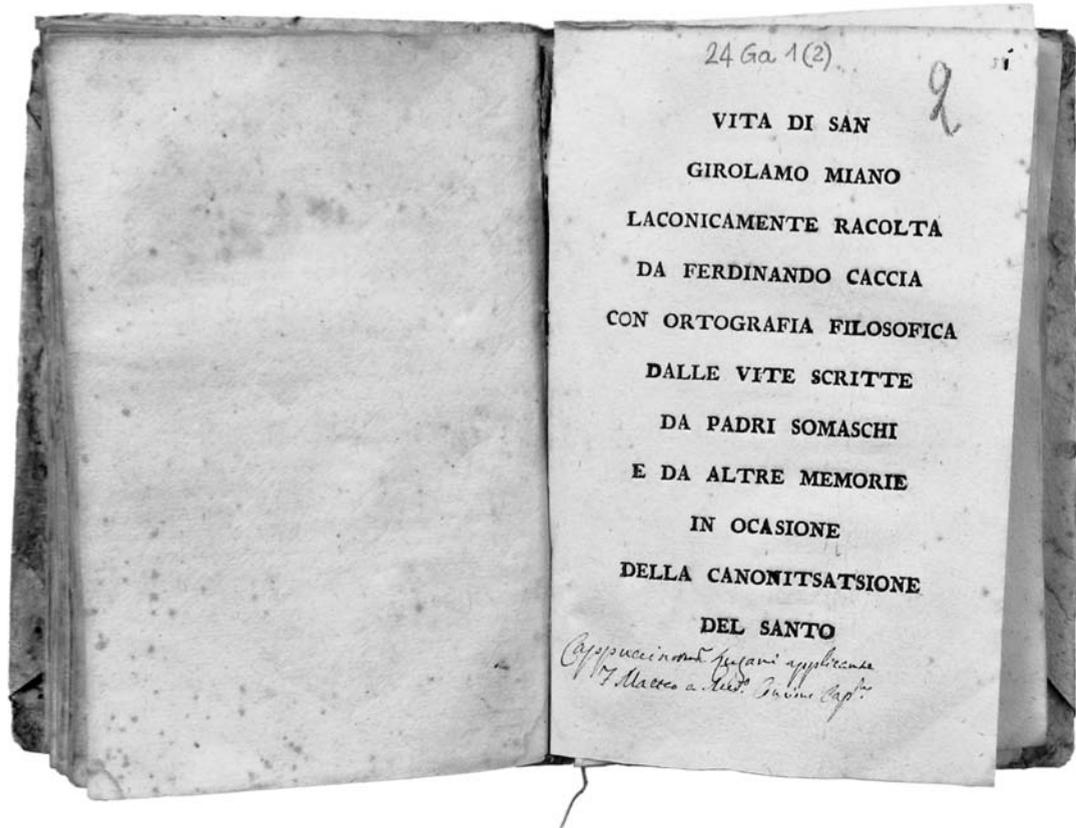
Per contro, il Caccia non adotta alcuna soluzione innovativa in merito all'impiego di «h», sia essa etimologica («ho», «hai», «ha», «hanno») oppure impiegata come indicatore dell'occlusiva velare nei digrammi «ch», «gh» davanti a «e», «i». Altre più sottili questioni, ad esempio riguardo ad elisioni, apocopi o troncamenti sono in genere sbrigativamente liquidate dal Caccia come pedanterie dei grammatici: i veri scrittori «non badano a qeste minutsie»!

Non sorprenderà certo che le proposte del nobiluomo bergamasco restassero del tutto inascoltate: oltre che inutilmente innovativo riguardo a molte consuetudini scritte non solo radicatissime ma in genere anche sufficientemente coerenti e comunque necessarie (si pensi all'interpunzione o ai segni diacritici), il Caccia, come nota Giovanardi, pecca in generale di semplicismo, dimostrando a più riprese di non sapere operare una corretta distinzione tra i fenomeni fonetici e la loro restituzione a livello grafico⁹. Tuttavia, il suo trattatello e i pochi scritti che intendono seguirne le direttive, come la *Vita di san Girolamo Miano*, costituiscono rare e preziose attestazioni di interesse per un settore, quello dell'ortografia, che l'Italia del Settecento aveva quasi del tutto trascurato. Seppure perseguito con mezzi a metà tra il dilettesco e il provocatorio (e, si direbbe, del tutto autonomi rispetto alla vasta trattatistica cinquecentesca sull'argomento), i proponimenti del Caccia erano indubbiamente seri: si trattava in effetti di elaborare un sistema grafico semplice e coerente, depurato da tutte (o quasi) le sedimentazioni etimologiche o pseudoetimologiche che ne ostacolassero la razionalità e aderente il più possibile alla pronuncia; un intento che non ha perso nulla quanto ad attualità, ma che avrebbe richiesto ben altre competenze perché potesse ambire almeno a suscitare un dibattito tra gli eruditi del secolo dei lumi. Episodio certamente isolato e marginale nell'ambito della storia della lingua,

⁷ Resta però inspiegabile, nel brano riportato, la grafia «intsradorono».

⁸ Ma nel frontespizio «VITA», «VITE».

⁹ Giovanardi, *Caccia*, p. 108.



24 Gio 1(2)

2

VITA DI SAN
GIROLAMO MIANO
LACONICAMENTE RACOLTA
DA FERDINANDO CACCIA
CON ORTOGRAFIA FILOSOFICA
DALLE VITE SCRITTE
DA PADRI SOMASCHI
E DA ALTRE MEMORIE
IN OCASIONE
DELLA CANONIZZAZIONE
DEL SANTO

*Capppuccini noni fuggani applicata
17 Marco a. M. S. Inno Cap.*

Frontespizio della
Vita di san
Girolamo Miano
di Ferdinando Caccia,
stampata a Bergamo
nel 1768.

l'esperimento riformatore del Caccia ci lascia tuttavia in eredità un testo singolare, in cui la pedestre referenzialità della scrittura (i due paragrafi riportati sono sufficientemente esemplificativi) contrasta curiosamente con l'eversione ortografica derivante da una estrema e quasi maniacale economia nell'uso dei segni (non poi troppo lontana – e le notazioni stilistiche non si opporrebbero all'analogia – da quella che regola gli attuali sms!).

La breve agiografia di San Girolamo Miani è assai rara. Si è avuto modo di rintracciarne solo due altri esemplari, custoditi presso la Biblioteca Comunale Angelo Mai di Bergamo e la Biblioteca Augusta di Perugia; quest'ultimo tuttavia presenta note tipografiche diverse da quelle della copia luganese e risulta stampato a Roma, nella stamperia Chracas, nel 1768: si tratta evidentemente di un'altra emissione dello stesso scritto.

Che il Caccia intrattenesse delle relazioni con il collegio somasco luganese di S. Antonio è testimoniato da una seconda rarità bibliografica presente nel territorio, l'edizione delle *Opere del signor Ferdinando Caccia nobile di Bergamo*, proveniente dal fondo dell'ex convento e ora conservata alla Biblioteca cantonale di Lugano (segn: 47 F 32). Il volume, edito dallo stampatore bergamasco Lodovico Gavazzoli, senza indicazione di data, raccoglie le seguenti sette operette stampate tra il 1762 e il 1766 (quindi precedenti la *Vita di San Girolamo Miano*), ognuna delle quali presenta frontespizio e numerazione delle pagine autonomi (come risulta dalla trascrizione dei frontespizi, impiegano l'«ortografia filosofica» il secondo, il terzo – comprendente il breve saggio di riforma ortografica cui si è fatto riferimento in queste pagine – e il sesto scritto):

- *Dello stato presente della lingua latina agli studiosi d'essa lingua*, in Bergamo, per li Fratelli Rossi, 1762, 14 p.

- *risposta al signor lodouico muratori di ferdinando caccia sopra il pergameno*, in bergamo editsione seconda per i fratelli rossi nel mille setecento e sesantaqattro, [24 p.]¹⁰

- *aggiunta a la risposta fatta a l signor lodouico muratori sopra il pergameno con un tratato d ortografia*, in bergamo per i fratelli rossi nel mille setecento e sesantaqattro, [15 p.]

- *L'antica regola latina delle sillabe longhe, e brevi. Seconda edizione con l'aggiunta di prosodia, e di etimologia*, in Bergamo, per li Frateli [sic] Rossi, 1764, 23 p.

- *Sintassi*, in Bergamo, per li Fratelli Rossi, 1765, 19 p.

- *metafisica di ferdinando caccia*, in bergamo presso lodovico gavatsoli anno mille setecento e sesanta cinque, [22 p.]

- *Della cittadinanza di Bergamo. Trattato di Ferdinando Caccia dedicato ad essa Magnifica Città*, in Bergamo, nella stamperia di Lodovico Gavazzoli, 1766, 19 p.

Sul piatto interno del volume figura, a penna, l'annotazione *Dal Coll.° di S. Ant.° di Lugano dono dell'autore*. E verosimilmente sarà giunta alla biblioteca cappuccina per dono dell'autore (magari con Giampietro Riva in veste di intermediario¹¹) anche la biografia di Girolamo Miani.

¹⁰ La prima edizione risulta stampata a Bergamo, sempre presso i Rossi, nel 1741.

¹¹ Cfr. la nota 2.

In biblioteca

Alessandro Soldini

L'attività espositiva nel porticato della biblioteca nel 2005-2006

La mostra *Incidere ad arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005*, che è stata organizzata congiuntamente dalla Fondazione Archivio del Moderno di Mendrisio e dal Museo cantonale d'Arte di Lugano e una cui sezione, quella dedicata al libro d'artista, è stata ospitata nel porticato della nostra biblioteca, ha senza dubbio costituito l'evento saliente dell'anno, per più motivi: per la proficua collaborazione di cui tre diverse istituzioni hanno saputo dar prova, per l'importanza intrinseca della rassegna, dedicata a uno se non al maggior stampatore italiano vivente, e per la frequenza di visitatori più elevata del solito. Ma anche la mostra dedicata ai caratteri di stampa e più in generale all'opera grafica di Imre Reiner ha rappresentato un momento alto della nostra attività, proprio per il taglio conferito alla rassegna, che ha consentito di conoscere un versante tra i più ricchi, ma tra i meno noti al nostro pubblico, dell'attività creativa di questo artista d'origine ungherese che aveva eletto il Ticino a sua patria adottiva. Una terza esposizione ha curato la nostra associazione: quella delle edizioni Rizzardi di Milano.

Infine, come negli scorsi anni, il porticato ha ospitato mostre allestite da altri enti: una sulle cartelle calcografiche realizzate dalla Galleria Pangeart di Bellinzona e le tre esposizioni consuete dell'Associazione degli amici dell'atelier calcografico di Novazzano, nostro ente ospite.

Incidere ad arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005. Le edizioni (21 aprile-19 giugno 2005)

La mostra, curata da Letizia Tedeschi, direttrice dell'Archivio del Moderno, e da Marco Francioli, direttore del Museo cantonale d'Arte, è stata promossa dall'Archivio del Moderno di Mendrisio e dal Museo cantonale d'Arte di Lugano, in collaborazione con l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati di Lugano.

Essa è nata in seguito alla donazione all'Archivio del Moderno nel 1996 dell'intero archivio personale di Giorgio Upiglio e ha inteso ricostruirne l'attività di stampatore d'arte a Milano, dai primi esperimenti nella Milano di fine anni Cinquanta ad oggi, attraverso un itinerario espositivo articolato su tre differenti sedi che hanno ospitato, rispettivamente, una prima sezione in cui è stato ricostruito il lavoro d'atelier, una seconda in cui si è ripercorsa la storia della stamperia

attraverso le opere degli artisti che hanno collaborato con Giorgio Upiglio e una terza e ultima, che è stata dedicata alla sua attività come editore e stampatore di libri d'artista.

Il porticato della nostra biblioteca ha ospitato quest'ultima sezione. Sono stati esposti i più significativi volumi stampati da Upiglio per le sue edizioni, le Edizioni Grafica Uno, e per altri editori, tra i quali Schwarz, Scheiwiller, Rizzardi, Rovio, Officina Chimerea, Fogola, Cerastico e Cento Amici del Libro. L'attività editoriale legata ai libri d'artisti ha visto Upiglio esordire con *Work in progress* di Maria Luisa de Romans, opera del 1962 con poesie di Roberto Sanesi, realizzare volumi con Man Ray e Duchamp, Pierre Alechinsky, stampare con artisti quali Enrico Baj, Leo Lionni, Sandro Martini, Graham Sutherland, Emilio Tadini, fino a giungere agli ultimi libri di Raymundo Sesma, Roberto Ciaccio, Mimmo Paladino, oltreché collaborare con scrittori, poeti, giornalisti tra cui Dino Buzzati, André Breton, Edoardo Sanguineti, Theodore Koenig, Giovanni Arpino, Giorgio Soavi, Sandro Penna, Vittorio Sereni, Giovanni Orelli, Giovanni Giudici, Guido Ceronetti, Günther Grass, Heirich Böll.

Nato nel 1932 a Milano, Giorgio Upiglio nel 1945 incomincia ad aiutare il padre Emilio e lo zio, Raffaele Cervone, nei laboratori dell'Atlas. Presto nascono nel giovane apprendista l'interesse e la curiosità per la stampa originale (che prevede l'intervento diretto dell'artista nella creazione e incisione della matrice). Il torchio, acquistato nel 1950, serve a realizzare le prime stampe di Gianni Brusamolino, Piero Leddi e Renato Volpini. Dopo anni di sperimentazioni il passo decisivo verso la creazione dell'atelier risale al marzo del 1962, quando Upiglio fonda, in società con Mario Tringali e Loris Giacomessi, la stamperia Grafica Uno, il cui nome deriva dalle sue stesse iniziali, utilizzando i torchi presenti nella storica e tanto celebrata sede di via General Fara 9. Di questi anni è pure l'incontro con Giancarlo Pozzi, stampatore e poi artista, il cui primo lavoro con Upiglio è un libro d'artista, *La dignità delle pietre* del 1964; Pozzi diventerà uno dei suoi più stretti collaboratori.

Al 1965 risale l'apertura, nelle vicinanze dello studio Grafica Uno, dello Studio Marconi e proprio Giorgio Marconi, amico di Upiglio, funge da tramite fra la stamperia e i giovani artisti milanesi. Iniziano intensi anni di attività incisoria, che vedono passare dall'atelier di Upiglio non soltanto i giovani artisti milanesi, ma ben presto anche i nomi più affermati nel campo dell'arte, non solo italiani ma d'ogni provenienza, tra cui Duchamp e Man Ray e Giacometti. Gli anni che seguono vedono il nome e la fama di Upiglio crescere e diffondersi ormai a livello internazionale. Il listino della stamperia si accresce sommando sempre nuove presenze (De Chirico, Minguzzi, Joe Tilson, Cantatore, Grass, Claire Falkenstein, Korompay, Giorgio Soavi, Sutherland, ecc.), alcune delle quali diventano costanti. La sua straordinaria e poliedrica attività di stampatore d'arte e di editore di cartelle e libri d'artista, fondata su una sensibilità e un'esperienza fuori dal comune, fanno di Upiglio il maggior produttore di libri d'artista degli ultimi decenni a Milano e documentano una vita vissuta con gli artisti gomito a gomito, per ore e ore, chini su lastre e torchi, intenti a sperimentare sempre nuove tecniche pur nel rigore di un fare che nasce su solide quanto ineludibili basi, nel rispetto delle tecniche e delle poetiche sommate in una unitarietà esclamativa.

Imre Reiner, pittore di carattere.

Alfabeti, caratteri di stampa monogrammi, libri d'artista, tecniche miste (15 ottobre-26 novembre 2005)

La mostra che l'Associazione ha dedicato a Imre Reiner si è proposta di documentare l'opera a tutto campo di questo artista, che è nato nel 1900 a Versec, allora Ungheria, e che dal 1931 ha risieduto permanentemente nel nostro cantone, a Ruvigliana, dove è scomparso nel 1987. L'opera di Reiner ha spaziato dalla creazione di alfabeti, caratteri di stampa, sigle e monogrammi all'incisione, dalla tipografia alla creazione di libri, dalla grafica alla pittura, senza trascurare i numerosi volumi didattici. Per maggiori dettagli sui contenuti dell'esposizione e l'opera di Reiner si rinvia al testo della presentazione letto da chi scrive in occasione dell'inaugurazione e pubblicato su questo numero di «Fogli».

Edizioni Rizzardi. Arte e Cultura (4 marzo-22 aprile 2006)

Tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta del secolo scorso sono comparse sulla scena milanese alcune figure di galleristi illuminati e di stampatori-editori che operarono in stretta collaborazione con gli artisti. Tra questi Rizzardo e Loredana Rizzardi. La loro galleria, la Galleria Rizzardi, una delle maggiori di Milano, attiva fino al 1996 dapprima in via Brera poi in via Solferino, non ha limitato il proprio campo d'azione alle arti figurative, ma ha dato vita a un'intensa attività editoriale di raffinata qualità, che nel corso degli anni ha assunto un'importanza sempre maggiore.

Fra il '73 e il '77, prendendo spunto da un'idea di Cesare Peverelli, la Galleria Rizzardi pubblica sotto il titolo *Piccola Collana Rizzardi - Frammenti di arte e poesia* una raccolta di 27 *plaquettes* stampate in occasione di mostre di artisti contemporanei. Questi libretti con testi di poeti e immagini di artisti presentano accostati eccezionalmente ogni volta i due linguaggi di arte e poesia, con gli stili propri degli autori. La tiratura di testa (di volta in volta con numerazione diversa) contiene un'opera grafica originale (acquaforte, litografia o serigrafia) numerata e firmata; altri mille esemplari costituiscono l'invito alle mostre.

Parallelamente alle *plaquettes*, fra il 1981 e il 1985 la Galleria Rizzardi pubblica, in occasione di mostre di disegni dei grandi maestri del '900, una raccolta di sei libri con opere grafiche speciali di artisti contemporanei e con testi scelti dagli artisti stessi. La principale caratteristica di questa collezione è il rapporto di "sodalizio", inteso talvolta come scambio di idee o di frequentazioni amichevoli (Ballo-Dorazio), talvolta come scelta di filosofia oppure "omaggio" (Veronesi-Platone). Per questa serie, in edizione limitata a 99 esemplari, la Galleria Rizzardi si avvale di un maestro tipografo, Luigi Maestri, che stampa in torchio su carte speciali. Le opere grafiche originali numerate e firmate contenute nei volumetti, sono invece stampate dai migliori torcolieri italiani.

Dal 1986 al 1996 la Galleria Rizzardi presenta, sotto il titolo *Arte e Cultura*, quattro nuove collezioni in tiratura limitata: 1. *Le favole esopiane nei testi della tradizione*: un itinerario letterario attraverso i secoli che permette di cogliere l'evoluzione e le trasformazioni delle favole da Esopo a Fedro, a Del Tuppo, a La Fontaine, a Trilussa, fino a giungere a una nuova scrittura di un autore contemporaneo; 2. *Sodalizio artistico letterario*: ogni volta un artista e uno scrittore presentano insieme un'opera grafica e un'opera letteraria nate da un reciproco rapporto di idee e di vita, in cui immagine e parole rappresentano un percorso

parallelo; 3. *Storie di amore*: libere ricostruzioni di antiche storie d'amore, sempre attraverso un rigoroso accertamento delle fonti; 4. *Unici*: opere di artisti e scrittori che per le loro caratteristiche non rientrano nelle altre serie presentandosi come incontri straordinari o raccolte su un solo 'temario'.

L'invito alla mostra, stampato con caratteri in piombo Garamond, contiene l'elenco completo di tutte le collane e di tutte le opere pubblicate dalle Edizioni Rizzardi, con le indicazioni essenziali (autori, artisti, tecnica incisoria).

Progetto Pangeart. Omaggi e confronti: cartelle calcografiche
(28 gennaio-25 febbraio 2006)

Nei primi mesi del 2006 il porticato della biblioteca ha ospitato una mostra di grafica allestita da Pangeart, una galleria senza fine di lucro che da un paio di anni opera attivamente a Bellinzona. Essa ha dato vita a un'intensa attività espositiva, che ha visto volta per volta affiancati un maestro e due artisti a lui vicini perché allievi o per affinità espressiva. Quale contributo per la visibilità loro offerta, la Galleria ha chiesto a ognuno degli artisti che hanno esposto nella galleria di Bellinzona una lastra calcografica. Poco prima di Natale Pangeart, grazie al contributo elargitole dalla Città di Bellinzona, ha pubblicato cinque cartelle calcografiche intitolate *Omaggi e confronti*, con sei incisioni ciascuna accompagnate da una poesia di Gilberto Isella e da testi di Claudio Nembrini. Ogni cartella presenta l'incisione di un maestro, affiancato da cinque artisti a lui vicini. Tra i maestri Achille Pace, Guido Strazza, Enrico Della Torre, Claudio Olivieri e Valentino Vago. Le cartelle sono state curate e stampate da Loredana Müller, che si è avvalsa della collaborazione del torcoliere Marco Mucha. Ogni cartella è edita in venti copie, un certo numero delle quali destinate benevolmente ai promotori dell'iniziativa e a istituti di cultura in Svizzera e all'estero. Una serie completa delle cinque cartelle andrà ad alimentare il nostro Fondo calcografico.

L'iniziativa di Pangeart merita un plauso, perché ha consentito di avvicinare all'incisione artisti che con l'incisione non avevano familiarità: per certi versi un azzardo, premiato in molti casi da esiti sorprendentemente positivi, che testimoniano come un artista, che abbia l'opportunità di appoggiarsi a un atelier o a torcolieri sensibili e di provata esperienza, possa sperimentare nuovi linguaggi espressivi, segnatamente quelli della calcografia, che sovente consentono esiti non altrimenti raggiungibili.

Le mostre dell'Associazione degli amici
dell'atelier calcografico (AAAC)

L'AAAC ha organizzato due esposizioni. Nel corso dell'autunno, dal 3 settembre all'1° ottobre, sono stati presentati gli artisti che hanno partecipato al premio AAAC per giovani incisori. Dal 3 dicembre 2005 al 21 gennaio 2006 è stata proposta l'opera calcografica di Roberto Casiraghi, artista milanese nato nel 1957, titolare della cattedra d'incisione all'Accademia di Belle Arti di Sassari. I suoi lavori, caratterizzati da un segno rarefatto, sono densi di suggestioni e costituiscono un invito a chi li osserva a compiere insieme all'artista un viaggio tutto interiore in un universo immaginario ricco di stimoli e di emozioni.

In biblioteca

Alessandro Soldini

Imre Reiner pittore di carattere*

Comincerò con una citazione di Mogens Greve-Olsen, che risale al 1975 ed è emblematica dell'opera a tutto campo di Imre Reiner nel settore della tipografia, segnatamente della creazione di caratteri di stampa, della grafica e della pittura:

«Pochi, molto pochi immaginano che la creazione delle lettere dell'alfabeto è dovuta all'intervento di artisti e ancor meno sanno che il carattere di stampa, prima che sia pronto per l'uso nelle tipografie, viene dapprima disegnato o scritto e solo in seguito intagliato o fuso. Nell'odierno mondo occidentale un carattere è raramente qualcosa di più di un oggetto pratico. I cinesi vedono le cose diversamente; considerano i loro caratteri scritti come un qualcosa che possiede in sé la bellezza; di tanto in tanto si interessano più alla forma delle "lettere del loro alfabeto" [n.d.r. ideogrammi] che al loro significato. Ritengono che le "lettere dell'alfabeto" debbano essere sia guardate che lette. Un artista, che ha regalato alle discipline grafiche un dono più bello dell'altro, è Imre Reiner. Il suo nome è strettamente legato al disegno delle lettere dell'alfabeto, alla tipografia, alla pittura, alla grafica, alla scrittura»¹.

Alla pittura, ribadisco, che Imre Reiner ha esercitato durante tutto il lungo arco della sua carriera creativa e che – giunto sulla soglia della sessantina, vale a dire dalla fine degli anni cinquanta – ha esercitato in modo quasi esclusivo, in piena autonomia da correnti e da scuole, anche se certo non gli sono mancati modelli e riferimenti, ai quali ha rivolto particolare attenzione, come si può rilevare dal suo volume *Wunsch und Gestaltung*, pubblicato negli anni quaranta. Ce lo conferma d'altronde Franco Zambelloni nel bel volume *Il pittore travestito*².

Il pittore Imre Reiner, per certi aspetti al pari del tipografo e del grafico Imre Reiner, non rientra in nessuno schema, è semplicemente se stesso! Questa sua indipendenza, questa sua autonomia, figlie di un grande rigore professionale, scervo da compromessi o da cedimenti, mi ha suggerito il titolo della mostra: *Imre Reiner pittore di carattere*. Un gioco di parole che si riferisce esplicitamente all'indiscussa qualità del suo lavoro pittorico, al suo travaglio continuo fuori da

* Il presente testo è stato letto in occasione dell'inaugurazione, nel porticato della biblioteca, della mostra *Imre Reiner pittore di carattere*, la sera del 15 ottobre 2005.

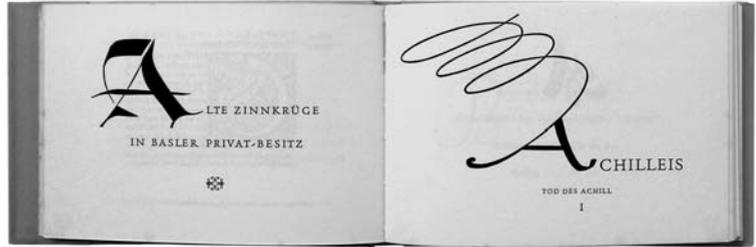
¹ Mogens Greve-Olsen, *Imre Reiner: Schriftsteller, Maler und Graphiker*, Roskilde, Buchdruck-
abteilung der Gewerbeschule, 1975, p. 5.

² Lugano, Casagrande, 1994, p. 171.

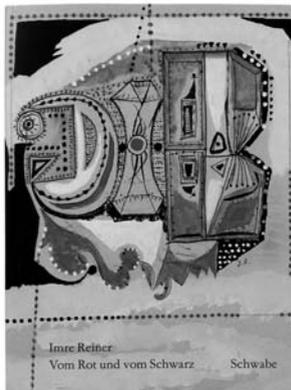
Copertina e doppia
pagina interna di
Initialen von Imre Reiner,
Basilea 1942.



Riproduzione di un
frontespizio in
Schrift im Buch
di Imre und Hedwig Reiner,
San Gallo 1948.



Copertina di *Vom Rot
und vom Schwarz*
di Imre Reiner,
Basilea-Mutten 1991.



ogni schema, ma che allude anche alla sua ineguagliata maestria nell'ambito della grafica, all'ideazione e alla creazione di numerosi caratteri di stampa, quasi una trentina, la metà dei quali sono stati fusi per essere utilizzati.

In Ticino, non dico altrove, Imre Reiner è conosciuto soprattutto per la sua attività pittorica, meno forse per gli altri campi in cui ha operato e che l'hanno reso celebre.

Una vita non facile, quella di Reiner (1900-1987). Il periodo degli studi è segnato dallo scoppio della prima guerra mondiale. Studia a Budapest, Francoforte e Stoccarda, dove frequenta i corsi del prof. Ernst Schneidler, di poco più anziano di lui: un incontro che lo segnerà in modo indelebile. Le sue prime creazioni di caratteri tipografici risalgono a quel periodo, alla prima metà degli anni venti, agli anni in cui appena conclusi gli studi si reca pieno di speranze negli Stati Uniti, dove il carattere innovativo delle sue proposte non suscita entusiasmo. Le industrie che interpellano lo ritengono eufemisticamente un sognatore. L'America gli è distante. Sfiduciato, dopo vari tentativi tra New York e Chicago, Reiner torna in Europa. Nascono allora caratteri quali il *Meridian* nel '29, privo di arrotondamenti e di grazie, insolito per l'epoca, avanguardistico, che però ebbe scarso successo; il *Gotica* nel '33, elegante, volutamente personale, atipico nella famiglia dei caratteri gotici, lontano dalla rigida disciplina invalsa: un carattere che si rifà idealmente all'unico esempio simile di libertà, quello del tipografo tedesco Fleischmann (1701-1768); e poi il *Corvinus*, il cui nome è un omaggio a Mattia Corvino, re d'Ungheria (1443-1490), che si inserisce in modo autonomo nella famiglia dei Didot e dei Bodoni e che conobbe un grandissimo successo, dando fama e notorietà a Imre Reiner. Un aneddoto: si pensi che durante il III Reich il *Corvinus* fu boicottato, ma, ironia della sorte o... ignoranza della tipografia, servì per la stampa di inviti e menu del Führer. Un discorso a parte meriterebbe il *Symphonie*, che gli venne copiato da una tipografia italiana, prima ancora che fosse fuso, e che Imre Reiner ridisegnò completamente alcuni anni dopo per non apparire il plagiatore di se stesso, chiamandolo *Neue Symphonie*. Ne nacque un carattere adatto a essere armoniosamente combinato con il *Corvinus*.

La Svizzera, dove Reiner prese residenza nel 1931, dopo il rientro in Europa dagli Stati Uniti e un anno trascorso a Parigi, non gli spalancò certo le porte. Impedito di lavorare in virtù delle leggi vigenti allora, fu costretto a cercare fortuna altrove, a Londra, dove lavorò per la celebre ditta Monotype e creò i caratteri *Matura* e *Figaro*, e a poi Basilea presso la Tipografia Benno Schwabe & Co., di cui divenne direttore artistico, succedendo a un altro grande della tipografia: Jan Tschichold, che visse gli ultimi anni della sua vita a Berzona e al quale il Museo Onsernonese dedicò alcuni anni or sono una indimenticabile mostra. Reiner portò alla Tipografia Schwabe una ventata fresca e disinibita di novità e fondò anche la rivista «Officina», da Officina Petri, la precedente denominazione della tipografia basilese. Sono anni di intensissima creatività. I caratteri disegnati da Imre Reiner diventano sempre più liberi, sempre più calligrafici e pieni di slancio, suscettibili di ulteriori evoluzioni: si vedano il *Pepita*, ma anche il *Reiner Schrift*, il *Contact*, il *Bazar*, il *Mustang*, il *Mercurius London*, tutti dal nome emblematico. Anche in questo, mi sembra di poter dire, Reiner nuota controcorrente. Se il carattere mobile di stampa è nato nel xv secolo a imitazione della calligrafia degli amanuensi medievali³, per rendersi progressivamente più autonomo, Reiner nelle

³ Stephan Füssel, *Gutenberg und seine Wirkung*, Frankfurt, Insel Verlag, 1999, p.13.

ultime sue creazioni innova a modo suo, riavvicinando il carattere di stampa alla calligrafia, nel suo caso a una calligrafia personalizzata, libera, dinamica, come per esempio è evidente nel caso del carattere *Pepita*, direttamente derivato dalla grafia dell'artista.

Nascono in quegli anni anche numerosi libri sulla tipografia, le arti grafiche, la xilografia, l'arte. Libri che formano idealmente un insieme e sono complementari l'uno all'altro. Libri spesso definiti didattici, ma la denominazione calza molto stretta non appena si valuti lo spessore dei saggi e la veste tipografica dei volumi, frutto di minuziosa cura e di assoluta padronanza degli strumenti del mestiere.

È in quel torno di anni che nascono i volumi dedicati a: iniziali, lettere dell'alfabeto da porre all'inizio di un capitolo per evidenziarlo; monogrammi, in cui emerge la capacità quasi virtuosistica di Imre Reiner di intrecciare le lettere dell'alfabeto: un'arte, quella del monogramma, pressoché scomparsa, ma che nel passato costituiva una sorta di simbolo garante dell'autenticità dell'opera, qualunque essa fosse; ornamenti, abbellimenti tipografici ormai caduti in disuso, eccezion fatta per qualche pubblicazione destinata ai bibliofili, che Reiner realizzò nel '28 (per *Linotype*) e nel '51 (la serie *Primula*); sigle tipografiche, abbreviazioni di nomi di enti, ditte, associazioni e simili, che oggi sono sussunti nella più ampia categoria del 'logo', (da logotipo, forma grafica progettata e realizzata per una parola o una sigla allo scopo di renderla il simbolo fisso in cui viene identificata l'immagine commerciale).

L'attività di Imre Reiner quale disegnatore-inventore di caratteri di stampa è strettamente legata al disegno. Sin dagli anni venti Reiner non solo disegna ma anche dipinge lettere dell'alfabeto: un'attività che alimenta la creazione di caratteri di stampa e che nel contempo ne è alimentata. Del primo periodo rimangono pochi esempi, in cui prevale l'aspetto grafico, al quale non è verosimilmente estraneo il rigore insito nella parallela pratica della xilografia. Negli ultimi anni invece, quando ormai Reiner decide di fatto di dedicarsi soltanto alla pittura, i suoi dipinti sono connotati da una grande libertà creativa, che trova la sua più alta formulazione espressiva nelle tecniche miste su carta, in cui Reiner è maestro nel ricavare il massimo dalla generosità del supporto cartaceo. Non ha certo torto Mogens Greve-Olsen quando afferma che «quando Imre Reiner libera la rigida lettera negli *Schriftbilder* o negli *Stilleben in Schriftnähe*, letteralmente nei quadri di scrittura, noi, come i cinesi, viviamo nella lettera dell'alfabeto qualcosa di più di un semplice elemento schematizzato, qualcosa di più di un semplice elemento grafico»⁴. Ogni lettera dell'alfabeto esprime e libera nei quadri di scrittura una dimensione fantastica fatta di equilibri di linee e di colore, di armonia fra scrittura e dipinto, frutto di una inarrivabile capacità disegnativa e di una grande abilità pittorica.

Ho poc'anzi accennato alla xilografia, pratica artistica in cui Reiner pure eccelle. Reiner non intaglia mai legno di filo, ottenendo effetti fortemente espressivi, superfici nette o casualmente frastagliate, contrasti di bianchi e di neri privi di mezzitoni, come per esempio erano soliti fare gli espressionisti, che trovavano proprio in questa tecnica la modalità che consentiva loro di manifestare appieno l'espressività. Reiner, invece, rifacendosi a Thomas Bewick (1753-1828), usava legno di testa, più duro – nell'Ottocento veniva utilizzato per intagliare le immagini destinate a essere pubblicate nei rotocalchi – e lo incideva con un numero ridotto di bulini di diverso calibro, come si trattasse di una lastra di rame o di

⁴ Greve-Olsen, *Imre Reiner*, cit., p. 14.

acciaio, ottenendo svariate gamme e sfumature di grigio.

Molti sono i testi che Imre Reiner ha 'illustrato': testi, che egli stesso sceglieva accuratamente. Illustrare è termine improprio e riduttivo, poiché non consente di esprimere in tutta la sua intensità l'attività creativa dell'artista, dello xilografo che si confronta con un testo. «È difficile trovare delle misure per questa forma d'espressione artistica», afferma Gunter Böhmer, pittore e disegnatore amico di Imre Reiner, che viveva a Montagnola. «La molteplicità di significati dell'illustrazione – annota Böhmer – consiste nella commistione di una apparizione visibile e una rappresentazione interiore, nel fatto che la visione e il racconto si compenetrano, mobilitando nel contempo fantasia e intuizione dell'occhio e dello spirito, del cuore e della ragione»⁵. O, per dirla con Höck, «l'illustrazione si situa in un contesto che forse si potrebbe definire l'*aura* del testo, nel senso che le appartiene ma non le è equivalente. L'illustrazione si muove nel contesto dello scritto: vi si rapporta, ma nel contempo ne è autonoma almeno in parte»⁶.

Per Imre Reiner illustrare significa, in altre parole, entrare in sintonia con il testo, coglierne l'ambientazione, l'atmosfera, gli stati d'animo e renderli attraverso l'intervento creativo dello xilografo, componendo per così dire un testo visivo, che affianca il testo letterario o poetico in un contesto di reciproco arricchimento. Quando lavorava presso l'Officina Petri – Haus Schwabe & Co a Basilea – Imre Reiner progettò e curò personalmente i 'suoi' libri da 'illustrare', per esempio le *Novellen* di Goethe e più tardi gli splendidi *Märchen*, pure di Goethe e, per un'associazione di bibliofili americani, i *Poemi* di John Donne.

In questo Imre Reiner è un esempio di autentico 'peintre-graveur', esempio unico – direi – di 'peintre-graveur-typographe'. Dalla scelta del testo all' 'illustrazione', dalla scelta del carattere alla veste tipografica, l'intera concezione del libro e la direzione editoriale sono opera sua. In ciò Reiner è davvero un *Sonderfall*: attraverso la sua maestria a tutto campo egli porta l'atelier dell'artista all'interno della tipografia, porta la sua espressione artistica nella composizione tipografica.

Reiner, lo ripeto, è artista a tutto tondo. Dopo aver realizzato capolavori quali i *Märchen* di Goethe o i *Poemi* di John Donne, ritorna su questi soggetti prediletti. E lo fa con ciò che i tedeschi chiamano con un ossimoro *primäre Nachbilder*, ovvero dipinti primari eseguiti a posteriori, in un confronto perdurante con il testo, con cui non cessa di immedesimarsi, nemmeno dopo la pubblicazione del libro d'artista. Ne nascono numerose tecniche miste di grande fascino, in cui Reiner ci restituisce ancora una volta la sua personale atmosfera dei *Märchen* o dei *Poemi*: testimonianza del rigore delle sue scelte non certo occasionali e della profondità del suo sentire e del suo essere artista completo, per il quale non esistono tecniche espressive che gli siano precluse o che non conosca, dall'arte tipografica alla grafica e alla pittura, passando per le xilografie ed anche per l'incisione calcografica.

⁵ Gunter Böhmer, *Schriftliches*, Olten, Vereinigung Oltner Bücherfreunde, p. 39.

⁶ Wilhelm Höck, *Die Grenzen der Buchillustration*, «Illustration 63», n. 2, 1964, p. 2.

Cronaca sociale

Relazione del Comitato sull'attività svolta nel 2005-2006 e programma futuro

Attività svolta

1. Biblioteca

Catalogo e nuove acquisizioni

Alla fine di dicembre 2005 le notizie bibliografiche della Biblioteca Salita dei Frati presenti nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese (SBT) erano 31'341, con un incremento rispetto al 2004 di 5'630 unità (alla fine del 2004 si contavamo 25'711 notizie nel catalogo collettivo). Queste nuove notizie riguardano: i libri del Fondo antico, i nuovi acquisti librari, i doni (compresi i fondi Fraschina e Pitteri) e i libri del Fondo Pozzi e del Fondo moderno (a partire dalla segnatura 168) ripresi retrospettivamente. I libri acquistati e i doni verranno come sempre elencati su «Fogli» suddivisi tematicamente, i libri provenienti dai doni Fraschina e Pitteri catalogati nel corso del 2005 riuniti in voci apposite.

Con la bibliotecaria del SBT Marilena Spocci, e basandoci su una pubblicazione recente (*Acolit*, 3, *Opere liturgiche*, a cura dell'Associazione bibliotecari ecclesiastici italiani, Milano 2004) abbiamo impostato i titoli uniformi per i libri liturgici che sono presenti o che verranno inseriti nel catalogo collettivo.

Fondo antico

Attualmente i titoli del Fondo antico ricatalogati secondo il progetto avviato nel 1996 sono 12'475. Nel corso del 2005 Laura Luraschi Barro ha accresciuto il catalogo di 1'863 nuovi titoli. La ricatalogazione è arrivata allo scaffale 57 della vecchia

segnatura, 62 della nuova (per completare il fondo si deve arrivare allo scaffale 69).

Periodici

Fernanda Galli si è regolarmente occupata della verifica degli abbonamenti e dell'arrivo dei singoli fascicoli dell'annata. Si è deciso di sospendere l'adesione all'Associazione LIBER, Ligue des bibliothèques européennes de recherche, che pubblica l'omonimo bollettino «Liber Quarterly», perché dal 2005 la tassa sociale (di fr. 243) non comprende più l'abbonamento alla versione stampata della rivista, che verrà d'ora in poi pubblicata in una versione elettronica.

Servizio al pubblico

Nel corso del 2005 la biblioteca è stata aperta secondo gli orari abituali, salvo la chiusura del sabato mattina nei mesi di luglio e agosto, per un totale di 187 mezzeggiornate. I lettori presenti in sala sono stati 1'162. I prestiti in sala di lettura di libri del magazzino sono stati 318, a domicilio 310, interbibliotecari 75. Nel 2005, con l'apertura al prestito del Fondo Pozzi, i prestiti a domicilio sono più che raddoppiati rispetto agli anni precedenti.

Per semplificare le procedure del prestito automatizzato, Fernanda Galli ha continuato il lavoro di assegnazione del codice a barre alle notizie bibliografiche a suo tempo trasferite da Bibliomaker nel catalogo collettivo del SBT.

Doni

Nel corso del 2005 abbiamo ricevuto come sempre parecchi omaggi di libri: alcuni enti e singoli lettori ci hanno regalato loro pub-

blicazioni. Fra queste donazioni le più consistenti sono quelle di Marina Bernasconi Reusser che ci ha portato parecchi cataloghi d'arte e saggi di ambito artistico o bibliografico, e di Dolores Continati che ci ha consegnato la sua intera biblioteca di studi letterari soprattutto novecenteschi. Urs Altermatt ci ha inviato, in forma di estratto, tutte le sue pubblicazioni in riviste o miscellanee edite (47 titoli). Altri omaggi abbiamo ricevuto da Callisto Caldeleri, Ignazio Cao, don Carlo Cattaneo (manuali di pietà), Matteo Ceppi, Ernesto De Florini, Agostino Del Pietro, Martino Dotta (libri donati al convento, o alla redazione di «Messaggero», o per diritti d'autore), Paolo Farina, Tonino Giannatasio, Bruna Luchessa (manuali di pietà), don Marcello parroco di San Mamete, don Sandro Pronzato, Riccardo Quadri, Francesco Radaeli, Edy Rossi Pedruzzi, Elio Scamara, Biancamaria Travi, don Giuseppe Viscio e Carlarita Weber. Dal convento di Faido sono arrivate una trentina di casse contenenti quanto rimane del cosiddetto Fondo Codaghengo, libri in prevalenza di argomento religioso.

Alienazioni

Il mercatino estivo si è svolto dal 30 giugno al 17 agosto, con un ricavo di fr. 1'881, somma destinata come sempre unicamente all'acquisto di libri o alle rilegature. Diventa ogni anno più difficile allestire una vendita con materiale interessante, di conseguenza ogni anno diminuisce la somma ricavata.

Furto di libri

Purtroppo il 2005 è segnato da un grave avvenimento: il furto di 5 libri preziosi, 5 incunaboli che erano conservati, insieme ad altri libri rari, in un armadio chiuso a chiave. Non siamo in grado di dire quando il furto sia avvenuto, perché non vi è alcun segno di scasso della serratura e ci siamo accorti dell'accaduto solo nel mese di aprile. Abbiamo fatto una denuncia alla polizia e l'elenco dei libri sottratti è stato inviato alla VEBUKU SLACES (Vereinigung der Buchantiquare und Kupferstichhändler in der Schweiz), che si è incaricata di distribuirli fra i suoi soci e trasmetterla alla ILAB (l'associazione internazionale che raggruppa tutte le associazioni nazionali di antiquari). Purtroppo finora non abbiamo avuto notizia dei nostri libri. Questo fatto ci ha indotto a ripensare la politica di sicu-

rezza della biblioteca.

Collaborazioni temporanee

Grazie al contributo della fondazione Winterhalter, nella primavera-estate di quest'anno abbiamo potuto impiegare due studenti. Simone Luraschi ha inventariato i libri ticinesi dell'Ottocento di cui possediamo un doppio esemplare, inserendoli in un file Excel fornitoci dalla libreria Alfea di Lugano, che si incaricherà poi di venderli per conto nostro. Francesco Galli ha ordinato le centinaia di immaginettes sacre ricevute in dono o ritrovate in libri donati negli ultimi anni, suddividendole per temi nei contenitori della nostra raccolta. Ha inoltre trascritto le tavole di concordanza che ci permettono di recuperare i libri nel fondo antico partendo dalle vecchie segnature.

Repertorio dei fondi antichi a stampa della Svizzera.

Nel corso del 2005, Veronica Carmine ha ultimato il lavoro di spoglio dei fondi antichi (compresi i libri antichi del fondo Pozzi, dei fondi Mesocco e Tiefencastel, le edizioni ticinesi e altri libri anteriori al 1900 presenti nel fondo moderno) nell'ambito del progetto *Repertorio dei fondi antichi a stampa della Svizzera*. Il contributo viene pubblicato su questo numero di «Fogli» ed è consultabile in linea sul sito della Zentralbibliothek di Zurigo www.bhch.unizh.ch/bhch/indexita.html.

Nuovi computer

I computer portatili utilizzati da Luciana Pedroia e Laura Luraschi Barro e i due computer della sala di lettura sono stati sostituiti nel corso del 2005 a carico del SBT. Grazie a un accordo con il Cantone, ci sono stati regalati altri due computer riciclati, che sono stati collocati negli uffici di Fernanda Galli e di Fernando Lepori. I lavori di allacciamento alla rete del SBT per questi due computer sono stati pagati dall'Associazione.

2. Attività culturale

Conferenze

Nel corso dell'anno sociale 2005-2006 il Comitato ha promosso e organizzato in biblioteca le seguenti manifestazioni culturali pubbliche:

1. il 2 maggio 2005, nell'ambito del ciclo su *Gerberto d'Aurillac, scienziato, filosofo e papa dell'anno mille*, organizzato in collaborazione con la Società filosofica della Svizzera italiana, conferenza di Giovanni

Spinelli sul tema *Silvestro II, il papa dell'anno mille*;

2. il 9 maggio 2005, nell'ambito dello stesso ciclo, conferenza di Flavio Nuvolone sul tema *Il carne figurato di Gerberto d'Aurillac*;

3. il 30 maggio 2005, presentazione del volume Carlo Gozzi, *Lettere*, a cura di Fabio Soldini, Venezia, Marsilio, 2004, con una relazione di Ricciarda Ricorda;

4. il 12 settembre 2005, nell'ambito del ciclo su *Lo straniero e la Bibbia*, conferenza di Alberto Somekh sul tema *Lo straniero nella Bibbia ebraica*;

5. il 26 settembre 2005, nell'ambito dello stesso ciclo, conferenza di Paolo Ricca sul tema *La figura dello straniero nel Nuovo Testamento*;

6. il 28 settembre 2005, presentazione del volume Galileo Galilei, *Il Saggiatore*, edizione critica e commento a cura di Ottavio Besomi e Mario Helbing, Roma-Padova, Antenore, 2005, con una relazione di Michele Camerota;

7. il 3 ottobre 2005, nell'ambito del ciclo su *Sartre: libertà e responsabilità*, organizzato in collaborazione con la Società filosofica della Svizzera italiana, conferenza di Giovanni Invitto sul tema *Sartre: Dio, la religione, la morale*;

8. il 5 ottobre 2005, nell'ambito del ciclo su *Lo straniero e la Bibbia*, conferenza di Renzo Petraglio sul tema *Rut, la straniera. Ti permette di ritrovarti diverso, cioè profondamente te stesso*;

9. il 18 ottobre 2005, a complemento del ciclo su *Lo straniero e la Bibbia*, conferenza di Fulvio Caccia sul tema *La politica degli stranieri negli ultimi cinquant'anni in Svizzera*;

10. il 19 ottobre 2005, nell'ambito del ciclo su *Sartre: libertà e responsabilità*, conferenza di Pierre Verstraeten sul tema *La liberté paradoxale de Sartre*;

11. il 27 ottobre 2005, nell'ambito dello stesso ciclo, conferenza di Gabriella Farina sul tema *L'immaginario nel teatro di Sartre*, con lettura di brani tratti da *A porte chiuse*, *Le parole*, *La nausea*, *Bariona*, *Il muro*, *Kean*, da parte dell'attore Daniele Bernardi;

12. il 10 novembre 2005, presentazione del volume Tommaso Grossi, *Carteggio*, a cura di Aurelio Sargenti, Milano, Centro nazionale di studi manzoniani, 2005, con una relazione di Franco Gavazzeni;

13. il 15 febbraio 2006, presentazione del

volume di Callisto Cadelari, *Editoria e illuminismo fra Milano e Lugano*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005, con una relazione di Alberto Cadioli.

Esposizioni

Nel corso dell'anno sociale 2005-2006 il Comitato ha promosso ed organizzato nel portico d'ingresso le seguenti esposizioni:

1. dal 21 aprile al 19 giugno 2005, in collaborazione con l'Archivio del Moderno di Mendrisio e del Museo cantonale d'Arte di Lugano, *Incidere ad arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005. Le edizioni*;

2. dal 15 ottobre al 26 novembre 2005, *Imre Reiner pittore di carattere. Alfabeti, caratteri di stampa, monogrammi, libri d'artista, tecniche miste*.

Dal 28 gennaio al 25 febbraio 2006 è stata ospitata la mostra *Progetto Pangeart. Omaggi e confronti: cartelle calcografiche*, a cura di Loredana Müller con testi di Claudio Nembrini.

Da parte sua l'Associazione degli Amici dell'Atelier calcografico, nostro ente ospite, ha curato le seguenti esposizioni:

1. dal 3 settembre al 1° ottobre 2005, *Lavori inviati al 3° premio AAAC*;

2. dal 3 dicembre 2005 al 21 gennaio 2006, *Incisioni di Roberto Casiraghi*.

Pubblicazioni

Il numero 26 di «Fogli», stampato in 1°000 esemplari, è uscito all'inizio di aprile del 2005, ed è consultabile in linea, all'indirizzo www.fogli.ch. Il gruppo redazionale della rivista, dopo che il Comitato aveva deciso di rinnovare la grafica del periodico, a venticinque anni dalla pubblicazione del primo numero, e di affidarne il compito a Marco Zürcher, si è riunito più volte con il progettista per l'esame del progetto. Il numero del 2006 viene pubblicato nella nuova veste grafica.

È stata completata la preparazione dei testi per i volumi *Metodi e temi della ricerca filologica e letteraria di Giovanni Pozzi* e *Figure e temi del neoplatonismo cristiano*, la cui pubblicazione è prevista nel 2006.

3. Amministrazione e finanze

Delle svariate attività amministrative si è occupata la segretaria Fernanda Galli, mentre la contabilità è stata curata dal signor Antonio Anghileri.

Il Comitato è grato a tutti i contribuenti regolari, in particolare ai soci, alla Provincia svizzera dei Cappuccini, alla

Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana, al Convento dei Cappuccini di Lugano, al Cantone, alla Città di Lugano, alla Fondazione Winterhalter e a tutti gli altri enti pubblici e privati.

4. Organi dell'associazione Assemblea

L'Assemblea annuale ordinaria del 2005 s'è tenuta il 27 aprile per l'esame e l'approvazione della relazione del Comitato sull'attività dell'anno sociale 2004-2005, del programma futuro, dei conti consuntivi 2004 e preventivi 2005: è stato fatto, come di consueto, un bilancio sul lavoro svolto per la gestione della biblioteca e per la promozione e l'organizzazione delle attività culturali pubbliche. È stato inoltre ratificato il rinnovo della convenzione che regola i rapporti tra l'Associazione e la Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana, con l'accettazione della modifica concordata tra il Comitato e il Consiglio regionale nell'incontro annuale del 28 febbraio 2005: alla precedente formulazione dell'articolo VIII, che fissava a sei anni la validità della convenzione («La presente convenzione è valida per sei anni, cioè fino al 31 dicembre 2004. Le parti contraenti, di comune accordo, possono modificare i singoli punti della Convenzione»), è stata preferita una diversa clausola che non prevede un termine di scadenza («La presente convenzione ha durata indeterminata. Ognuna delle parti può disdira o chiedere la modifica di singoli punti con preavviso di sei mesi per la fine dell'anno civile»).

I membri dell'Associazione sono attualmente 355, di cui 341 persone fisiche e 14 persone giuridiche. Tutti sono stati regolarmente informati sulle attività e le iniziative dell'Associazione, oltre che nell'Assemblea annuale, con l'invito alle manifestazioni culturali (conferenze ed esposizioni) e attraverso sei circolari. È sempre nostro ente ospite l'Associazione degli Amici dell'Atelier Calcografico, per la cui attività espositiva si rimanda al precedente punto 2.

Comitato

Il Comitato del biennio 2005-2007 è stato designato dall'Assemblea del 27 aprile. Ne fanno parte i sei membri di nomina assembleare: Fernando Lepori, Alessandro Soldini, Fabio Soldini, Flavia Vitali (uscanti, che si sono dichiarati disponibili ad una

riconferma), Laura Luraschi e Aurelio Sargenti (nuovi, in sostituzione di Paola Costantini e Maria Grazia Rabiolo, che non hanno ripresentato la propria candidatura); Luciana Pedroia, bibliotecaria e membro di diritto; fra Mauro Jöhri e fra Riccardo Quadri, delegati dei Cappuccini. Nella seduta costitutiva del 10 maggio esso ha confermato presidente Fernando Lepori e designato segretaria Laura Luraschi. Il Comitato si è successivamente riunito, nel corso dell'anno sociale 2005-2006, altre sette volte (7 giugno, 6 settembre, 25 ottobre, 13 dicembre, 17 gennaio, 10 febbraio, per l'annuale incontro con il Consiglio regionale dei Cappuccini, 14 marzo).

I Gruppi di lavoro per il biennio 2005-2007, di cui il Comitato si avvale secondo l'art. 7 cpv. 3 punto b dello Statuto, sono stati così costituiti dal Comitato del 10 maggio (in corsivo il nome del coordinatore):

a. attività culturali pubbliche: Martino Dotta, Paolo Farina, Fernando Lepori, Riccardo Quadri, *Aurelio Sargenti*, Fabio Soldini, Maria Grazia Rabiolo, Biancamaria Travi;

b. esposizioni: Raffaella Castagnola, Paolo Parachini, Maria Grazia Rabiolo, *Alessandro Soldini*;

c. redazione di «Fogli»: Aldo Abächerli, Fernando Lepori, Giancarlo Reggi, *Fabio Soldini*.

Commissione per gli acquisti librari

Questo organismo, previsto dallo Statuto (art. 8) con lo scopo di decidere gli acquisti librari e designato dal Comitato del 10 maggio 2005, risulta così costituito: Fernando Lepori, Luciana Pedroia (membro di diritto e presidente), fra Martino Dotta (designato dal Consiglio regionale dei Cappuccini), Riccardo Quadri, Fabio Soldini. La Commissione si è riunita il 10 novembre per deliberare gli acquisti librari sulla base delle proposte formulate dai suoi membri.

Programma futuro

1. Biblioteca

Per il prossimo anno sociale si prevede di continuare con i lavori di catalogazione del Fondo antico e del Fondo Pozzi. Gli acquisti librari (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili) seguiranno i criteri definiti da tempo, privilegiando gli studi sul libro antico, la storia della religio-

sità e il francescanesimo. Si conta di organizzare ancora un mercato di libri posseduti in doppio esemplare o che non rientrano negli interessi della biblioteca, anche se i materiali da destinare a tale scopo sono ogni anno meno numerosi e meno interessanti per i possibili acquirenti: la somma ricavata da tale vendita sarà impiegata esclusivamente per gli acquisti librari.

2. Attività culturale

Conferenze e convegni

Il 12 aprile 2006 verrà presentato, con una relazione di Luca Serianni, il volume *Cattive notizie* di Michele Loporcaro (Milano, Feltrinelli, 2005). Successivamente sono previste le presentazioni di questi volumi: *Dare l'anima* di Adriano Prosperi (Torino, Einaudi, 2005); *L'oro di Omero: Iliade, Saffo, antichissimi di Leopardi* di Gilberto Lonardi (Venezia, Marsilio, 2005); *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo* di Massimo Danzi (Genève, Droz, 2005).

Tra settembre e ottobre è in calendario, com'è consuetudine da tempo, un ciclo di letture bibliche. Il tema scelto quest'anno è quello della Passione di Gesù, che verrà presentato secondo questo programma: il 19 settembre 2006, relazione di Rinaldo Fabris su *Il racconto della Passione nei vangeli sinottici*; il 26 settembre, relazione di Paolo Ricca su *Il racconto della Passione nel Vangelo di Giovanni*; il 3 ottobre, relazione di Salvatore Natoli su *Riflessione etica sulla sofferenza del giusto*. Seguiranno, in date e con relatori da definire, una conferenza, affidata ad uno storico dell'arte, sulla rappresentazione della crocifissione nelle arti figurative; e un incontro con la proiezione del *Vangelo secondo Matteo* di Pierpaolo Pasolini, introdotto e commentato da un critico cinematografico cui verrà chiesto di illustrare come il regista ha interpretato il racconto matteoano.

Il 25 novembre, infine, si terrà un convegno di studi, organizzato in collaborazione con il Comitato scientifico per l'edizione di "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana", su *Francesco Soave*, di cui ricorre nel 2006 il secondo centenario della morte.

Altri incontri di studio si terranno, nel corso del prossimo anno sociale, su temi ancora da precisare, in collaborazione con la Società filosofica della Svizzera italiana.

Esposizioni

Il programma delle attività espositive promosse ed organizzate dall'Associazione prevede, per il periodo 4 marzo-22 aprile, una mostra delle *Edizioni Rizzardi*, mentre in ottobre verrà allestita un'esposizione su *Libri d'artista e legature di Roland Meuter*. In novembre, in occasione del Convegno di studi su Francesco Soave, verranno esposte nel porticato opere di e su Soave.

Altre esposizioni verranno curate dall'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico, nostro ente ospite.

Cronaca sociale

Conti consuntivi 2005 e preventivi 2006

Conti d'esercizio 2005

Entrate	Tasse dei soci		11'672.60
	Contributi di Enti diversi		
	Città di Lugano	15'000.—	
	Fondazione Winterhalter	3'000.—	
	Altri	350.—	18'350.—
	Sussidio del Cantone Ticino per la gestione della biblioteca e le attività culturali pubbliche		80'000.—
	Contributi dei Cappuccini della Provincia della Regione del Convento	97'360.90 10'000.— 682.—	108'402.90
	Affitto della sala		2'710.—
	Fotocopie		1'320.60
	Vendita di pubblicazioni		2'333.50
	Diversi		185.40
	Finanziamento di attrezzature informatiche		3'000.—
			227'615.—
Uscite	Stipendi, avs, assicurazione del personale		154'958.85
	Spese postali e telefoniche		7'988.60
	Pulizia		9'952.95
	Acquisto di apparecchiature		2'350.—
	Manutenzione degli impianti		1'659.60
	Riscaldamento ed elettricità		7'591.—
	Spese di cancelleria		5'667.15
	Stampa di pubblicazioni		11'222.—
	Abbonamenti a riviste		6'539.87
	Acquisto di libri		10'846.73
	Conservazione, restauro, rilegatura		—.—
	Manifestazioni culturali		10'201.05
	Quote sociali e spese diverse		1'277.52
			230'255.32
Maggiore uscita			2'640.32

Bilancio al 31 dicembre 2005

Attivo	Cassa	485.80
	Conto corrente postale	10'440.18
	L.C.R.	10'548.04
	./. Riserva	-10'548.04
	Debitore (sussidio Canton Ticino)	2'000.—
	Totale	12'925.98

Passivo	Saldo al 31.12.2004	10'952.80
	Fatture scoperte al 31.12.2005	4'613.50
	Maggiore uscita 2005	-2'640.32
	Saldo al 31.12.2005	12'952.98

Preventivo 2006

Uscite	Stipendi, AVS, assicurazione del personale	155'000.—
	Spese postali e telefoniche	8'000.—
	Pulizia	10'000.—
	Acquisto di apparecchiature	2'000.—
	Manutenzione degli impianti	2'000.—
	Riscaldamento ed elettricità	6'000.—
	Spese di cancelleria	7'000.—
	Stampa di pubblicazioni	17'000.—
	Abbonamenti a riviste	8'000.—
	Acquisto di libri	25'000.—
	Conservazione, restauro, rilegatura	5'000.—
	Manifestazioni culturali	10'000.—
	Quote sociali e spese diverse	1'000.—
	256'000.—	

Entrate	Tasse dei soci	13'000.—	
	Contributi di Enti diversi della Città di Lugano del Cantone Ticino	15'000.— —.—	15'000.00
	Contributi dei Cappuccini della Provincia della Regione	97'800.— 10'000.—	107'000.—
	Affitto della sala	3'000.—	
	Fotocopie	1'000.—	
	Vendita di pubblicazioni	2'000.—	
	Finanziamento di attrezzature informatiche	10'000.—	
		151'800.—	

Maggiore uscita	104'200.—
-----------------	-----------

Nuove accessioni Pubblicazioni entrate in biblioteca nel 2005

1. Bibliografia e storia del libro
2. Teologia e biblica
3. Patristica antica e medievale
4. Storia della Chiesa
5. San Francesco e francescanesimo
6. Agiografia e spiritualità
7. Filosofia
8. Letteratura. Testi
9. Letteratura. Studi
10. Storia
11. Storia svizzera e locale
12. Arti figurative
13. Antiquariato
14. Varia
15. Fondo Fraschina
16. Fondo Pitteri

1. Bibliografia e storia del libro
Accademia (L') in biblioteca. Scienze lettere arti dai Ricovrati alla Galileiana. Aspetti e vicende dell'Accademia di Padova dalle raccolte delle biblioteche cittadine, Padova: Biblioteca universitaria, 2004
Acolit, vol. 3: *Opere liturgiche*, a c. di Fausto Ruggeri, Milano: Bibliografica, 2004
Affare (Un) di dinaro, di diligenza, di scienza. L'edizione padovana dell'Encyclopédie méthodique (1784-1817), a c. di Pietro Gnan, Padova: Biblioteca universitaria, 2005
Bibliographie annuelle du Moyen Age tardif. Auteurs et textes latins, t. 14, Turnhout: Brepols, 2004
Bibliographie internationale de l'Humanisme et de la Renaissance, 36: *Travaux parus en 2000*, Genève: Droz, 2004
BIERENS DE HAAN David, *Bibliographie néerlandaise historico-scientifique des ouvrages importants dont les auteurs sont nés aux 16e, 17e et 18e siècles, sur les sciences mathématiques et physiques avec leurs applications*, Bologna: Forni, [19..?]
BONOMELLI Marina, *Cartai, tipografi e incisori delle opere di Federico Borromeo. Alcune identità ritrovate*, Roma: Bulzoni, 2004
CALDELARI Callisto, *Editoria e illuminismo fra Lugano e Milano*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2005
CARRASQUER ARTAL Joan Antoni, *Bibliografia de Mossèn Andreu de Sales Ferri Chulio*, Sueca: Impremta de Lluís Palàcios, 2005
Catalogues de libraires et d'éditeurs 1811-1924, a c. di Chantal Faure, [Paris]: Bibliothèque nationale de France, 2003
Catalogus librorum ante 1601 impressorum, qui in Bibliotheca Civitatis Budapestiensis asservantur, a c. di Mária Klinda, Budapest: Bibliotheca Civitatis Budapestiensis, 2001
Humanistes (Les) et leur bibliothèque. Actes du Colloque international, Bruxelles 26-28 août 1999, a c. di Rudolf De Smet, Leuven:

- Peeters, 2002
- INFELISE Mario, *Prima dei giornali. Alle origini della pubblica informazione (secoli XVI e XVII)*, Roma-Bari: Laterza, 2002
- LATERZA Vito, *Quale editore. Note di lavoro*, Bari: Laterza, 2002
- Lettera (*La*) e il torchio. *Studi sulla produzione libraria tra XVI e XVIII secolo*, a c. di Ugo Rozzo, Udine: Forum, 2001
- LINDEBOOM Gerrit Arie, *Classified (A) bibliography of the history of Dutch medicine 1900-1974*, The Hague: Nijhoff, 1975
- LOWRY Martin, *Il mondo di Aldo Manuzio. Affari e cultura nella Venezia del Rinascimento*, Roma: Il Veltro, 2000
- Margini (*I*) del libro. *Indagine teorica e storica sui testi di dedica. Atti del Convegno internazionale di studi, Basilea 21-23 novembre 2002*, a c. di Maria Antonietta Terzoli, Roma-Padova: Antenore, 2004
- MELLOT Jean-Dominique - QUEVAL Élisabeth, *Répertoire d'imprimeurs / libraires (vers 1500 - vers 1810)*, [Paris]: Bibliothèque nationale de France, 2004
- MOREAU Brigitte, *Inventaire chronologique des éditions parisiennes du XVII^e siècle*, t. 5: 1536-1540, Paris: Éditions des Musées de la ville de Paris, 2004
- Oggetto (*L'*) libro 2000. *Arte della stampa, mercato e collezionismo*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2001
- Oggetto (*L'*) libro '98. *Arte della stampa, mercato e collezionismo*, Milano: Sylvestre Bonnard, 1999
- PATUZZI Claudia, *Laterza*, Napoli: Liguori, 1982
- PAZZINI Adalberto, *La medicina. Bibliografia di storia della medicina italiana*, Milano: Istituto Editoriale Italiano, 1939
- PIANTONI Mario, *La bibliografia degli scritti di Enzo Bottasso (1918-1998)*, Gorizia: Biblioteca statale Isontina, 2005
- SANTORO Marco, *Libri, edizioni, biblioteche tra Cinque e Seicento. Con un percorso bibliografico*, Manziana: Vecchiarelli, 2002
- SERRAI Alfredo, *Flosculi bibliographici*, Roma: Bulzoni, 2001
- Tempo (*Il*) de "La voce". *Editori, tipografi e riviste a Firenze nel primo Novecento. Catalogo della mostra*, a c. di Anna Nozzoli e Carlo Maria Simonetti, Firenze: Enrico Vallecchi, 1982
2. Teologia e biblica
- Actes des apôtres (Les). Traditions, rédaction, théologie*, a c. di Jacob Kremer, Gembloux: Duculot; Leuven: University Press, 1979
- ADINOLFI Marco et al., *Fondamenti biblici della teologia morale*, Brescia: Paideia, 1973
- AGNOLETTO Attilio, *L'ecclesiologia dei primi riformatori*, Genova: Istituto di Filologia classica e medievale, 1986
- ALFONSI Luigi et al., *L'uomo nella Bibbia e nelle culture ad essa contemporanee*, Brescia: Paideia, 1975
- ALONSO SCHÖKEL Luis, *Esegesi ed ermeneutica*, Brescia: Paideia, 1972
- BABINI Giuliana, *I libri di Tobia, Giuditta, Ester*, Roma: Città Nuova, 2001
- BALZARETTI Claudio, *I libri dei Re*, Roma: Città Nuova, 2002
- BALZARETTI Claudio, *I libri delle cronache*, Roma: Città Nuova, 2001
- BARBAGLIO Giuseppe, *Le sens biblique de la laïcité*, Paris: Les Éditions du Cerf, 1989
- BENEDETTO XVI, *Democrazia nella Chiesa. Possibilità e limiti*, Brescia: Queriniana, 2005
- BENEDETTO XVI, *La fraternità cristiana*, Brescia: Queriniana, 2005
- BENEDETTO XVI, *La provocazione del discorso su Dio*, Brescia: Queriniana, 2005
- BERGANT Dianne, *Il Cantico dei cantici*, Roma: Città Nuova, 1998
- BIZZETI Paolo, *Il libro della sapienza*, Brescia: Paideia, 1984
- BONORA Antonio et al., *Quaerere Deum. Atti della XXV settimana biblica*, Brescia: Paideia, 1980
- BOUYER Louis, *Il quarto vangelo*, Torino: Borla, 1964
- CARRETTO Carlo, *L'utopia che ha il potere di salvarci*, Brescia: Queriniana, 1988
- CAVEDO Romeo, *Per una lettura dei vangeli sinottici*, Roma: a.v.e., 1985
- CEYSSENS Lucien - TANS Joseph Anna Guillaume, *Autour de l'Unigenitus. Recherches sur la genèse de la constitution*, Leuven: University Press, 1987
- CHOLLET Jean Arthur, *Psychologie du Purgatoire*, Paris: Lethielleux, 1924
- Communauté (La) johannique et son histoire*, a c. di Jean-Daniel Kaestli, Jean Michel Poffet e Jean Zumstein, Genève: Labor et Fides, 1990
- Cosa siete andati a vedere nel deserto? Alla ricerca di Giovanni Battista. Atti del seminario invernale, Sestri Levante 30 gennaio-2 febbraio 2003*, Settimello: Biblia, 2004
- CULLMANN Oscar, *La preghiera nel Nuovo Testamento*, Torino: Claudiana, 1995
- DE CAPOA Chiara, *Episodi e personaggi dell'Antico Testamento*, Milano: Electa, 2003
- DEVIVIER Walter, *Corso d'apologetica cristiana*, Venezia: Tipografia Emiliana, 1905
- DI LELLA Alexander A., *Il libro di Daniele*, Roma: Città Nuova, 1995-96
- Evangelo (L') secondo Giovanni*, a c. di Alfred Wikenhauser, Brescia: Morcelliana, 1974
- Evangelo (L') secondo Luca*, a c. di Josef Schmid, Brescia: Morcelliana, 1965
- Evangelo (L') secondo Marco*, a c. di Joseph Schmid, Brescia: Morcelliana, 1966
- Evangelo (L') secondo Matteo*, a c. di Joseph Schmid, Brescia: Morcelliana, 1976
- Évangile (L') selon Matthieu. Rédaction et théologie*, a c. di M. Didier, Gembloux: Duculot, 1972
- FABRIS Rinaldo, *Legge della libertà in Giacomo*, Brescia: Paideia, 1977
- FERRARO Giuseppe, *L'"ora" di Cristo nel quarto Vangelo*, Roma: Herder, 1974
- FISCHER Georg, *Il libro di Geremia*, Roma: Città Nuova, 1995

- FORTE BRUNO, *Gesù di Nazaret. Storia di Dio, Dio della storia*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 1985
- GAUTHIER Walter - DOMINIQUE Marie, *L'histoire de Joseph*, Bern: Lang, 2003
- Gerusalemme. *Atti della XXVI settimana biblica (in onore di Carlo Maria Martini)*, Brescia: Paideia, 1982
- GIACOMONI Silvia, *La nuova Bibbia Salani. L'antico Testamento*, [Firenze]: Salani, 2004
- Giobbe, a c. di Stefano Virgulin, Roma: Paoline, 1980
- GIOVANNI PAOLO II, *La fede della Chiesa*, Milano: Ares, 1979
- GIOVANNI PAOLO II, *Segno di contraddizione*, Milano: Vita e pensiero, 1978
- JOHNSON Elizabeth, *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Brescia: Queriniana, 2005
- KEHL Medard, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesologia cattolica*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 1995
- KÜNG Hans, *La donna nel cristianesimo*, Brescia: Queriniana, 2005
- LA POTTERIE (de) Ignace, *La vérité dans Saint Jean*, Rome: Biblical Institute, 1977
- L'ÉPLATTENIER Charles, *L'Évangile de Jean*, Genève: Labor et Fides, 1993
- MARCONCINI Benito, *Il libro di Isaia (40-66)*, Roma: Città Nuova, 1996
- MARZOTTO Damiano, *L'unità degli uomini nel Vangelo di Giovanni*, Brescia: Paideia, 1977
- Mater Dei. *Bollettino dell'opera "Mater Dei" diretto da don Giuseppe De Luca, 1954-1959*, a c. di Domenico Dottarelli, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1972
- MAZZINGHI Luca, *Il libro dei Proverbi*, Roma: Città Nuova, 2003
- MESSORI Vittorio, *Inchiesta sul cristianesimo. «Sei tu il Messia che deve venire?»*, Torino: SEI, 1987
- MIGGLEBRINK Ralf, *L'ira di Dio. Il significato di una provocante tradizione biblica*, Brescia: Queriniana, 2005
- Missale Gothicum e codice Vaticano Regimensi latino 317 editum, a c. di Els Rose, Turnhout: Brepols, 2005
- MODESTINO da PIETRELCINA, *Commento ad alcune epistole di p. Pio da Pietrelcina*, [s.l.]: [s.n.], 2001
- MOLTMANN Jürgen, *Nella fine l'inizio. Una piccola teologia della speranza*, Brescia: Queriniana, 2004
- NAVARRO Mercedes, *I libri di Giosuè, Giudici e Ruth*, Roma: Città Nuova, 1994
- Notion (La) *biblique de Dieu*, Gembloux: Duculot; Leuven: University Press, 1976
- Nuovo Testamento (Il) *annotato*, Torino: Claudiana, 1965-1974
- OCHINO Bernardino, *Labirinti del libero arbitrio*, a c. di Marco Bracali, Firenze: Olschki, 2004
- ORTENSIO DA SPINETOLI, *Bibbia e catechismo*, Brescia: Paideia, 1999
- PAPINI Giovanni, *Il diavolo. Appunti per una futura diabolologia*, a c. di Mario Gozzini, Milano: Mondadori, 1985
- Parola (La) di Dio *cresceva (At. 12,24)*, a c. di Rinaldo Fabris, Bologna: Dehoniane, 1998
- PELLEGRINO Michele, *I grandi temi della "Gaudium et spes"*, Fossano: Editrice Esperienza, 1967
- PRONZATO Alessandro, *Il Vangelo secondo noi. Un cristiano qualunque commenta la predica della domenica, Ciclo C*, Milano: Gribaudi, 2003
- RAVASI Gianfranco, *Il libro della Genesi (1-11)*, Roma: Città Nuova, 1990
- ROBINSON James, *I detti di Gesù*, Brescia: Queriniana, 2005
- Sagesse (La) de l'Antien Testament, a c. di Gilbert Maurice et al., Gembloux: Duculot; Leuven: University Press, 1979
- Saggezza straniera. *Roma e il mondo della Bibbia. Atti del seminario invernale, Verbania-Intra 30 gennaio-3 febbraio 2002*, Settimello: Biblia, 2004
- SANCHEZ BOSCH Jorge, *Scritti paolini*, Brescia: Paideia, 2001
- SCHRAGE Wolfgang, *Etica del Nuovo Testamento*, Brescia: Paideia, 1999
- SEGALLA Giuseppe, *Volontà di Dio e dell'uomo in Giovanni*, Brescia: Paideia, 1974
- SICRE José Luis, *Il primo libro di Samuele*, Roma: Città Nuova, 1997
- SIMIAN-YOFRE Horacio, *Sofferenza dell'uomo e silenzio di Dio*, Roma: Città Nuova, 2005
- TÁBET Michelangelo, *Il secondo libro di Samuele*, Roma: Città Nuova, 2002
- TRAEYS Cor, *Voir Jésus et le Père en lui selon l'Évangile de saint Jean*, Roma: Università Gregoriana, 1967
- VENETZ Hermann-Joseph, *Il discorso della montagna*, Brescia: Queriniana, 1990
- VERGOTE Antoine et al., *Uomo e apostolo. Il prete oggi*, Trento: Pubblicazioni religiose, 1970
- VIGINI Giuliano, *Dizionario del Nuovo Testamento*, Milano: Figlie di S. Paolo, 2004
- VITALINI Sandro, *Le parole del Giubileo*, Lugano: Giornale del Popolo, 2001
- WESTERMANN Claus, *Dieu dans l'Antien Testament*, Paris: Les Éditions du Cerf, 1982
- ZAMPINI Giuseppe Maria, *San Giovanni*, Milano: Hoepli, 1917
- ZATTI Mario, *Il dolore (nel) creato*, Bologna: Dehoniane, 1994
- ZUFFI Stefano, *Episodi e personaggi del Vangelo*, Milano: Electa, 2003

3. Patristica antica e medievale

- AGOSTINO, *Enciclopedia*, a c. di Antonio Pieretti, Roma: Città Nuova, 2005
- AUGUSTINUS Aurelius, *Sur la Genèse contre les Manichéens*, a c. di Martine Dulacy et al., Paris: Institut d'Études Augustiniennes, 2004
- AURELIUS AUGUSTINI *Epistulae lvi-c*, a c. di Klaus-Detlef Daur, Turnhout: Brepols, 2005
- BONAVENTURA, *La difesa dei poveri. Contro il calunniatore*, a c. di Silvana Martignoni,

- Roma: Città Nuova, 2005
- BONAVENTURA, *La perfezione evangelica. Questioni disputate*, a c. di Attilio Stendardi, Roma: Città Nuova, 2005
- CLEMENTE ALESSANDRINO, *Il pedagogo*, a c. di Dag Tessoro, Roma: Città Nuova, 2005
- CLEMENTE ALESSANDRINO, *Protreptico ai Greci*, a c. di Franzo Migliore, Roma: Città Nuova, 2004
- Collectaneum exemplorum et visionum Clarevallense e codice Trecenti 946*, a c. di Olivier Legendre, Turnhout: Brepols, 2005
- EUCHERII LUGDUNENSIS *Formulae spiritalis intelligentiae. Instructionum libri duo*, a c. di Carmela Mandolfo, Turnhout: Brepols, 2004
- EUSEBIO DI CESAREA, *Dimostrazione evangelica*, a c. di Paolo Carrara, Milano: Paoline, 2000
- HERMANNI WERDINENSIS *Hortus deliciarum*, a c. di Paul Gerhard Schmidt et al., Turnhout: Brepols, 2005
- HILDEBERTI LAVARDINENSIS *Vita beate Marie Egypciace*, a c. di Norbert Klaus Larsen, Turnhout: Brepols, 2004
- LATTANZIO, *Come muoiono i persecutori*, a c. di Mario Spinelli, Roma: Città Nuova, 2005
- PETRI ABALARDI *Expositio in Hexameron*, a c. di Mary Romig, Turnhout: Brepols, 2004
- PETRI COMESTORIS *Scolastica historia. Liber Genesis*, a c. di Agnetta Sylwan, Turnhout: Brepols, 2005
- RAIMUNDI LULLI *Opera latina*, t. 30: [Opera] in Cypro, *Alleas in Cilicia deque transmarinis veniente annis MCCCII-MCCCII compilata*, a c. di Jaume Medina Turnhout: Brepols, 2005
4. Storia della Chiesa
- AGNOLETTI Attilio, *Salvatore Minocchi*, Brescia: Morcelliana, 1964
- ALLEGRA Giovanni, *Il regno interiore. Premesse e sembianze del modernismo in Spagna*, Milano: Jaca Book, 1982
- Angelo Dell'Acqua prete, diplomatico e cardinale al cuore della politica vaticana (1903-1972), a c. di Alberto Melloni, Bologna: Il Mulino, 2004
- Aspetti religiosi e culturali della società lombarda negli anni della crisi modernista 1898-1914*, a c. di Lorenzo Bedeschi, Como: Cairol, 1979
- BASADONNA Giorgio, *Cardinal Schuster. Un monaco vescovo nella dinamica Milano*, Milano: Figlie di San Paolo, 1996
- BEDESCHI Lorenzo, *Modernismo a Milano*, Milano: Pan, 1974
- Benediktinisches Mönchtum. Ausstellung zum Gedenken an die Aufhebung der Fürstabtei St. Gallen vor 200 Jahren*, a c. di Ernst Trempe et al., St. Gallen: Verlag am Klosterhof, 2005
- BIÉLER André, *L'umanesimo sociale di Calvino*, Torino: Claudiana, 1964
- CACCIAVILLANI Ivone, *I papi veneti*, Venezia: Corbo e Fiore, 1999
- CALVEZ Jean-Yves, *Chiesa e società economica. L'insegnamento dei papi da Leone XIII a Giovanni XIII (1878-1963)*, Milano: Centro studi sociali, 1965
- CANDELORO Giorgio, *Il movimento cattolico in Italia*, Roma: Editori Riuniti, 1982
- CARDINI Franco, *La lunga storia dell'Inquisizione*, Roma: Città Nuova, 2005
- Censura ecclesiastica e cultura politica in Italia tra Cinquecento e Seicento. VI giornata Luigi Firpo. Atti del convegno 5 marzo 1999*, a c. di Cristina Stango, Firenze: Olschki, 2004
- Centres culturels catholiques*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2005
- CUSINATO Lino, *Un vescovo con la sua Chiesa*, Treviso: Editrice San Liberale, 2000
- DE LUCA Giuseppe, *L'anno del cristiano*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1981
- Don Guanella a Roma. Cento anni della presenza dell'opera 1903-2003*, a c. di Francesca Bucci e Fabrizio Fabrizi, Roma: Nuove Frontiere, 2004
- DOVERE Ugo, *Chiesa e denaro tra Cinquecento e Settecento. Possesso, uso, immagine*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2004
- DUFFY Eamon, *La grande storia dei Papi. Santi, peccatori, vicari di Cristo*, Milano: Mondadori, 2000
- EGHISHE Vardapet, *Storia di Vardan e dei martiri armeni*, Roma: Città Nuova, 2005
- Enchiridion della pace*, vol. 2: *Paolo VI - Giovanni Paolo II*, a c. di Erminio Lora, Bologna: Dehoniane, 2004
- Enchiridion oecumenicum*, vol. 6: *Fede e costituzione. Conferenze mondiali 1927-1993*, a c. di Stefano Rosso e Emilia Turco, Bologna: Dehoniane, 2005
- GELMI Josef, *I papi. Da Pietro a Giovanni Paolo II*, Milano: Rizzoli, 1999
- Gerberto d'Aurillac da abate di Bobbio a papa dell'anno 1000*, a c. di Flavio G. Nuvolone, Bobbio: Associazione culturale Amici di Archivum Bobiense, 2001
- GIOBERTI Vincenzo, *Riforma cattolica e libertà cattolica*, Milano: Marzorati, 1969
- HARTMANN Peter C., *I Gesuiti*, Roma: Carocci, 2003
- LE GOFF Jacques et al., *La storia dei Giubilei*, vol. 1: *1300-1423*, [Roma]: BNL Ed.; Firenze: Giunti, [1997]
- MARTINA Giacomo, *Storia della Compagnia di Gesù in Italia (1814-1983)*, Brescia: Morcelliana, 2003
- MELLONI Alberto, *Chiesa madre, chiesa matrigna. Un discorso storico sulla Chiesa che cambia*, Torino: Einaudi, 2004
- O'GRADY Desmond, *25 Giubilei. Storie e segreti di Roma negli anni santi dal 1300 al 2000*, Casale Monferrato: Piemme, 1999
- PASINI Giorgio, *Il monachesimo bizantino*, Milano: I.S.U. Università cattolica, 2004
- POULAT Émile, *Storia dogma e critica nella crisi modernistica*, Brescia: Morcelliana, 1967
- PREZZOLINI Giuseppe, *Il cattolicesimo rosso*, Milano: Longanesi, 1963
- RANCHETTI Michele, *Cultura e riforma religiosa nella storia del modernismo*, Torino: Einaudi, 1963
- SEGESVARY Victor, *L'Islam et la Réforme*, S. Francisco: International Scholars

- Publications, 1998
 SIMON Marcel, *Giudaismo e cristianesimo*, Bari: Laterza, 1978
Un diplomatico vaticano fra dopoguerra e dialogo. Mons. Mario Cagna (1911-1986), a c. di Alberto Melloni e Maurilio Guasco, Bologna: Il Mulino, 2003
5. San Francesco e francescanesimo
Ausbildung (Die) zum franziskanisch-kapuzinischen Leben, [s.l.]: [s.n.], [2004]
 CORTINOVIS Cecilio Maria, *Diario, lettere, note spirituali 1924-1982*, Roma: Istituto storico dei Cappuccini, 2004
 DI IORIO Antonino, *Commentarium juridicum spirituale constitutionum tertii ordinis saecularis sancti Francisci Assisiensis*, Roma: Ed. Centro nazionale del t.o.f., 1965
Filatelia e Francescanesimo, a c. di Silvestro Chiarello, Vicenza: l.i.e.f., 1985
 FRANCESCO d'Assisi, *Il testamento e altri scritti autentici*, a c. di Fausta Casolini, Roma: Canesi, 1968
Fraternità (La) francescana. Profezia di comunione. Atti della XXVII assemblea 16-22 marzo 2003, Loreto, Casa S. Francesco, a c. di Unione conferenza ministri provinciali, [s.l.]: [s.n.], 2003
 "Fraternitas" (La) di Francesco d'Assisi. *Storia, novità, attualità*, a c. di Celestino Di Nardo e Giovanni Salonia, Giulianova: Ed. Italia Francescana, 2003
 INGEGNERI Gabriele, *I Cappuccini in Emilia-Romagna. Uomini ed eventi*, Parma: Frati Minori Cappuccini, 2005
 LAZZARIN Piero, *Un santo, una basilica, una città. Storia e segreti di un santuario notissimo e poco conosciuto. Virtù e vizi di una piccola grande città*, Padova: Messaggero, 1990
 LOU TSENG-TSIANG Pierre-Célestin, *Souvenirs et pensées. Lettre à mes amis de Grande-Bretagne et d'Amérique*, Bouère: Dominique Martin Morin, 1993
 MANSELLI Raoul, *I primi cento anni di storia francescana*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2004
Materiale per cinquant'anni di storia, a c. di Filiberto Sabbadin, Milano: Curia provinciale frati minori, 1987
 MERELLI Fedele, *Libro dei frati minori cappuccini morti nel luogo di Varese (1562-1768)*, Milano: Archivio provinciale Cappuccini lombardi, 1990
 MICHETTI Raimondo, *Francesco d'Assisi e il paradosso della Minoritas. La Vita beati Francisci di Tommaso da Celano*, Roma: Istituto storico italiano per il Medio Evo, 2004
Museo (Il) francescano. Catalogo, a c. di Peter Gerlach, Servus Gieben e Mariano D'Alatri, Roma: Istituto storico dei Cappuccini, 1973
Norme e consuetudini dei Religiosi cappuccini del Commissariato di S. Fedele da Sigmaringa, Locarno: Fratelli Malè, 1949
 PELLEGRINI Luigi, *Frate Francesco e i suoi agiografi*, Assisi: Ed. Porziuncola, 2004
Quinto centenario della Madonna del Sasso, 1480-1980. *Canti per le celebrazioni*, [Locarno]: Madonna del Sasso, [1980]
 RENIER Venanzio, *Padre Marco. La vita, l'anima*, [s.l.]: Comitato p. Marco d'Aviano per il terzo centenario e la beatificazione, [s.d.]
 RENOUX Christian, *La preghiera per la pace attribuita a San Francesco. Un enigma da risolvere*, Padova: Messaggero, 2003
Santa Maria Nascente in Sabbioncello. Oasi francescana d'arte e di preghiera, [s.l.]: [s.n.], 1987
Sant'Antonio di Padova alla Brunella, Varese. Non solo arte... Francesco, Chiara, Antonio, Samuele, Varese: Grafica Varese Edizioni, 2000
 SOLVI Daniele, *Officina francescana. Testi, sinossi e indici delle fonti francescane*, Firenze: SISMEL - Ed. del Galluzzo, 2005
Viaggi tra terre, uomini e spiriti, a c. di Luca Temolo Dall'Igna, Milano: Beni culturali Cappuccini/Intercap, 2004
 ZOIS Giuseppe, *Fra Corrado. Il Cantico della natura*, Lugano: Edizioni Giornale del Popolo, 1988
6. Agiografia e spiritualità
 ALBERIONE Giacomo, *Sacerdote, ecco la tua meditazione*, Roma: San Paolo, 1975
Apostolato e vita interiore, Milano: Vita e pensiero, 1950
 BACCARINI Aurelio, *Anime*, Como: Ed. Casa divina provvidenza, 1960
 BARTOLI Marco, *Caterina la santa di Bologna*, Bologna: Dehoniane, 2003
Beato Innocenzo Berzo (Il). Studi "Intorno al Beato", Berzo Inferiore: Biblioteca Civica, 2000
 BELLO Antonio, *Oltre il futuro. Perché sia Natale*, Molfetta: La Meridiana, 1996
 BENEDETTINE di Rosano, *Voci dal deserto. Il messaggio dei padri del deserto*, Siena: Cantagalli, 1997
 BENEDETTO XVI, *La mia vita*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2005
 BENZI Oreste, *Con questa tonaca lisa*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 1997
 BIFFI Inos, *Il cardinale Giovanni Colombo*, Milano: ned, 2002
 BIGI Riccardo, *Il sindaco santo. La vita, le opere i segreti di Giorgio La Pira*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2004
Breviarium Ambrosianum s. Carolo card. archiepiscopo editum Bartholomeo Carolo comite Romilli archiepiscopo impressum, Mediolani: [s.n.], 1957
Brunella 2000. Un popolo in cammino, Varese: Parrocchia di S. Antonio da Padova, 2000
 CACCIARI Massimo et al., *Il ministero della riconciliazione nella profezia di Leopoldo Mandić*, a c. di Paolino Zilio, Padova: Messaggero, 2005
 CAGGIANO Pietro - RAK Michele - TURCHINI Angelo, *La madre bella*, [Pompei]: Santuario di Pompei, 1990
 CAMARA Helder, *Mille ragioni per vivere*, Assisi: Cittadella, 1981
 CAMPANELLA Stefano, *Il papa e il frate*, San Giovanni Rotondo: Edizioni Padre Pio da

- Pietrelcina, 2005
- CANTALAMESSA Raniero, *La vita nella signoria di Cristo*, Milano: Editrice Ancora, 1986
- CRISCUOLO Vincenzo, *Gli scritti del beato Angelo D'Acri*, Roma: Istituto storico dei Cappuccini, 2004
- DE LUCA Giuseppe, *John Henri Newman*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1975
- DE LUCA Giuseppe, *Meditazioni e preghiere*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1967
- DE LUCA Giuseppe, *Sant'Agostino*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1986
- DE LUCA Giuseppe, *Scritti sulla Madonna*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1972
- GARZONIO Marco, *Primo piano. Carlo Maria Martini*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 1993
- GEMMA Andrea, *Io, vescovo esorcista*, Milano: Mondadori, 2002
- Giacomo Alberione. *Dicono di lui*, a c. di Franca Zambonini e Carlo Cibien, Milano: Paoline, 2003
- GIOVANNI PAOLO I, *Il carisma della semplicità. Scritti, discorsi e lettere pastorali*, Roma: Logos, 1978
- GIOVANNI PAOLO II, *Giovanni Paolo II a Milano. I discorsi*, Milano: Ancora, 1983
- GUARDINI Romano, *Dostojevskij. Il mondo religioso*, Brescia: Morcelliana, 1995
- GUARDINI Romano, *Il rosario della Madonna*, Brescia: Morcelliana, 1994
- GUARDINI Romano, *La Rosa bianca*, a c. di Michele Nicoletti, Brescia: Morcelliana, 1994
- MARTINI Carlo Maria, *Il lembo del mantello. Lettera pastorale per l'anno 1991-1992*, Milano: Centro Ambrosiano, 1991
- MOELLER Charles, *Saggezza greca e paradosso cristiano*, Brescia: Morcelliana, 1991
- MOINGT Joseph, *Dio che viene all'uomo, 1: Dal lutto allo svelamento di Dio*, Brescia: Queriniana, 2005
- MONASTERO Carmelo San Giuseppe (Locarno), *Vidi un Angelo ritto sul sole*, Conegliano: Ancilla, 2004
- NIGG Walter, *Caterina da Siena dottore della Chiesa*, Roma: Paoline, 1980
- PAGNAMENTA Annibale, *Parla il sacerdote*, Lugano: La Buona Stampa, [1913]
- PESCH Otto Hermann, *La preghiera*, Brescia: Queriniana, 1982
- PICCOLOMINI Remo - MONOPOLI Natalino, *Santa Rita da Cascia. Il respiro del perdono*, Roma: Città Nuova, 2004
- Preghiere eucaristiche della tradizione cristiana*, a c. di Antolín González Fuente, Padova: Messaggero, 1983
- PRONZATO Alessandro, *Il folle di Dio. San Luigi Orione*, Milano: Figlie di San Paolo, 2004
- PRONZATO Alessandro, *Le frontiere della misericordia*, Milano: Gribaudi, 2005
- PRONZATO Alessandro, *Padre Pio. Mistero gaudio*, Milano: Gribaudi, 1998
- RICCIARDI Gian Mario, *Santi sociali in Piemonte. Cronaca, volti e segreti della Chiesa dei poveri*, Ivrea: Priuli & Verlucca, [1999]
- Ricordate le meraviglie che ha compiute (salmo 104). Storia del monastero del SS. Salvatore da Piedimonte (a.D. 779) a Grandate (a.D. 2004)*, a c. della Comunità monastica delle Benedettine dell'adorazione perpetua, Grandate: Monastero delle Benedettine, 2004
- ROSENZWEIG Franz, *La stella della redenzione*, Milano: Vita e pensiero, 2005
- SHOUFANI Emile, *Attendo la pace*, a c. di Hubert Prolongeau, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2003
- VIANNEY Jean-Marie, *Il pensiero e l'anima del curato D'Ars*, Torino: Gribaudi, 1967
- ZUNDEL Maurice, *Dio, il grande malinteso*, Vicenza: Istituto San Gaetano, 2002
- ZUNDEL Maurice, *Il volto di Dio nel quotidiano*, Padova: Messaggero, 1989
- ZUNDEL Maurice, *L'uomo, il grande malinteso*, Vicenza: Istituto San Gaetano, 2002
- ZUNDEL Maurice, *Quale uomo e quale Dio*, Padova: Messaggero, 1994
- ZUNDEL Maurice, *Stupore e povertà*, Padova: Messaggero, 1991
- ZUNDEL Maurice, *Vita, morte, risurrezione*, Vicenza: Istituto San Gaetano, 2003

7. Filosofia

- ABBATE Michele, *La filosofia di Benedetto Croce e la crisi della società italiana*, Torino: Einaudi, 1976
- AGNOLETTO Attilio, *La filosofia di Lutero*, Milano: Marzorati, 1964
- ALFIERI Vittorio Enzo, *Pedagogia crociana*, Napoli: Morano, 1967
- BERGSON Henri, *Opere 1889-1896*, a c. di Pier Aldo Rovatti e Federica Sossi, Milano: Mondadori, 1986
- BISCIONE Michele, *La filosofia politica del Novecento in Italia*, Roma: Bonacci, 1981
- BRUNO Giordano, *Gli eroici furori*, a c. di Christian Bartholmèss, Milano: Daelli, 1864
- COMTE Auguste, *Discorso sullo spirito positivo*, Bari: Laterza, 1985
- DE FEO Italo, *Croce*, Milano: Mondadori, 1975
- DIDEROT Denis, *Saggio sui regni di Claudio e Nerone e sui costumi e gli scritti di Seneca*, a c. di Luciano Canfora, Palermo: Sellerio, 1987
- Discours philosophique (Le)*, a c. di Jean-François Mattéi, Paris: puf, 1998
- Filosofia (La) italiana attraverso le riviste (1900-1925)*, a c. di Antonio Verri, Lecce: Milella, 1983
- GALILEI Galileo, *Il saggiatore*, a c. di Ferdinando Flora, Torino: Einaudi, 1977
- Geschichte, Entwicklung, Offenbarung Gideon Spickers Geschichtsphilosophie*, a c. di Harald Schwaetzer e Christian Schweizer, Regensburg: Roderer, 2005
- GEYMONAT Ludovico, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Milano: Garzanti, 1977-96
- GUERRA Augusto, *Introduzione a Kant*, Bari: Laterza, 1985
- HUSSERL Edmund, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, a c. di Walter Biemel, Milano: Il Saggiatore, 1983
- LABERTHONNIÈRE Lucien, *Études sur Descartes*,

- Paris: Vrin, 1935
- Logica (La) nel medioevo*, a c. di Ivan Boh et al., Milano: Jaca Book, 1999
- MARCO AURELIO Antonino, *Ricordi*, Milano: Rizzoli, 1975
- Notions (Les) philosophiques. Dictionnaire*, a c. di Sylvain Auroux, Paris: puf, 2002
- NUZZO Enrico, *Vico*, Firenze: Vallecchi, 1974
- Oeuvres (Les) philosophiques. Dictionnaire*, a c. di Jean-François Mattéi, Paris: puf, 1992
- PACCHI Arrigo, *Definizione e problemi della storia della filosofia*, Milano: Unicopli, 1985
- PERA Marcello, *Hume, Kant e l'induzione*, Bologna: Il Mulino, 1982
- PIÉRON Henri, *L'évolution de la mémoire*, Paris: Flammarion, 1918
- PIOVANI Pietro, *Filosofia e storia delle idee*, Bari: Laterza, 1965
- QUADRI Goffredo, *Il pensiero filosofico di sant'Agostino con particolare riguardo al problema dell'errore*, Firenze: La Nuova Italia, 1968
- ROSMINI Antonio, *Vincenzo Gioberti e il panteismo*, Roma: Istituto di studi teologici/Città nuova; Stresa: Centro internazionale studi rosminiani, 2005
- ROSSI Mario, *Da Hegel a Marx*, Milano: Feltrinelli, 1970
- SOREL Georges, *Scritti politici e filosofici*, a c. di Giovanna Cavallari, Torino: Einaudi, 1975
- SPAVENTA Bertrando, *Opere*, a c. di Giovanni Gentile, Firenze: Sansoni, 1972
- ŠUSTAR Predrag, *Il problema delle leggi biologiche. Una soluzione di tipo kantiano*, Padova: cleup, 2005
- TORALDO DI FRANCIA Monica, *Pragmatismo e disarmonie sociali. Il pensiero di Mario Calderoni*, Milano: Angeli, 1983
- Univers (L') philosophique*, a c. di André Jacob, Paris: puf, 2000
- VICO Giambattista, *La scienza nuova*, a c. di Paolo Rossi, Milano: Rizzoli, 1977
8. Letteratura. Testi
- AIOLFI Antonio, *L'amore malato*, Landriano: I fiori di campo, 2004
- ALIGHIERI Dante, *La divina commedia*, a c. di Natalino Sapegno, vol. 2: *Purgatorio*; vol. 3: *Paradiso*, Firenze: La Nuova Italia, 1990
- ALIGHIERI Dante, *La divina commedia*, ill. da Gustavo Doré, a c. di Eugenio Camerini, Milano: Sonzogno, [19..?]
- AMIEL Henri-Frédéric, *Philine. Frammenti del "Diario intimo"*, a c. di Daria Galateria, Edmond Jaloux e Franco Pool, Locarno: Dadò, 2005
- Anthologie de la poésie baroque française*, a c. di Jean Rousset, Paris: Colin, 1971
- Anthologie poétique française. Moyen Age*, a c. di André Mary, Paris: Garnier-Flammarion, 1967
- Anthologie poétique française. XVIII^e siècle*, a c. di Maurice Allem, Paris: Garnier-Flammarion, 1965
- Antologia della rivista "La folla" (1901-1904 e 1912-1915)*, a c. di Paolo Valera, Napoli: Guida, 1973
- BACCHELLI Riccardo, *Il diavolo al Pontelungo*, Milano: Mondadori, 1962
- BALERNA Antonio, *Nel cuore dei secoli*, Balerna: Ed. dell'Ulivo, 2004
- BARBUSSE Henri, *Clarté*, [Paris]: Flammarion, 1978
- BARETTI Giuseppe, *Scritti*, a c. di Ettore Bonora, Torino: Einaudi, 1976
- BOCCACCIO Giovanni, *Il Ninfale fiesolano*, a c. di Giuseppe Morpurgo, Milano: Signorelli, [1928]
- BOCCACCIO Giovanni, *Rime*, a c. di Vittore Branca, Padova: Liviana, 1958
- BOINE Giovanni, *Carteggio*, a c. di Margherita Marchione e Samuel Eugène Scalia, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1971-1979
- BOLLATI Franco, *Fili di fumo*, Sarzana: Agorà, 2003
- BORGES Jorge Luis, *L'oro delle tigri*, Milano: Adelphi, 2004
- BRODSKIJ Iosif, *Poesie di Natale*, Milano: Adelphi, 2004
- BULETTI Aurelio, *Rosa shopping*, [Lugano]: Fondazione Diamante, 2005
- BULETTI Aurelio, *Temi*, Viganello: Alla chiara fonte, 2004
- BUNARROTI Michelangelo, *Rime*, Milano: Rizzoli, 1975
- CARDUCCI Giosuè, *Lecture del Risorgimento italiano*, Bologna: Zanichelli, [ca 1900]
- CARDUCCI Giosuè, *Poesie scelte*, a c. di Luigi Baldacci, [Milano]: Mondadori, 1974
- Charroi (Le) de Nîmes. Chanson de geste anonyme du XII^e siècle*, a c. di Fabienne Gégou, Paris: Champion, 1977
- Charroi (Le) de Nîmes. Chanson de geste du XII^e siècle*, a c. di Duncan McMillan, Paris: Klincksieck, 1972
- CHISOLI Giovanna, *L'anfora etrusca*, Venezia: Istituto Tipografico Editoriale, 1963
- CHISOLI Giovanna, *L'isola nell'azzurro*, Milano: Gastaldi, [1949]
- CHISOLI Giovanna, *Schizzi fiorentini alla macchiaiola*, Brescia: La Scuola, 1965
- CODIGA Osvaldo, *Fior e montagn... amoor e dolor...*, [Gordola]: [presso l'Autore], 2005
- CODIGA Osvaldo, *Paròl*, [Gordola]: [presso l'Autore], [2005]
- CODIGA Osvaldo, *Sc'tori... pensee...* [Gordola]: [presso l'Autore], [2005]
- Con la musica in testa. Ventiquattro racconti del Premio Chiara giovani 2004*, Varese: Amici di Piero Chiara, 2004
- CORNEILLE Pierre, *Oeuvres complètes*, a c. di André Stegman, Paris: Seuil, 1968
- Corrispondenza Fogazzaro-Bonomelli*, a c. di Carlo Marcora, Milano: Vita e pensiero, 1968
- CORTI Maria, *Voci dal Nord Est*, Milano: Bompiani, 1986
- COSTA-BERTA Luigi, *Badoz. Racconti e poesie di un'infanzia lontana...*, Lugano: La Buona Stampa, 1992
- CROCE Benedetto, *Lettere a Vittorio Enzo Alfieri (1925-1952)*, Milazzo: Sicilia Nuova Ed., 1976

- DELCROIX Carlo, *I dialoghi con la folla*, Firenze: Vallecchi, 1925
- DEMOSTENE, *L'orazione per la corona*, a c. di Enzo Lapicciarella, Torino: Einaudi, 1944
- EMANUELLI Enrico, *Storia di un 31 dicembre. Racconto*, Lugano: Biblioteca cantonale, 2004
- ESCHILO, *Oresteia*, a c. di Ezio Savino, Milano: Garzanti, 1978
- FOSCOLO Ugo, *Poesie*, a c. di Guido Bezzola, Milano: Rizzoli, 1976
- GENORA Giacomo, *Liber hexametrorum sive heroicorum carminum*, a c. di Lucia Orelli Facchini, [Bellinzona]: Edizioni dello Stato del Canton Ticino, 2005
- GIR Paolo, *Le vie della notte*, Locarno: Dadò, 2002
- GOZZANO Guido, *Poesie*, a c. di Giorgio Bàrberi Squarotti, Milano: Rizzoli, 1977
- GOZZI Carlo, *Lettere*, a c. di Fabio Soldini, Venezia: Marsilio, 2004
- GRAZZINI Anton Francesco, *La strega*, a c. di Giovanni Papini, Lanciano: Carabba, 1910
- GREENE Graham, *Il potere e la gloria*, Milano: Famiglia cristiana, 2001
- GREER Andrew Sean, *Le confessioni di Max Tivoli*, Milano: Adelphi, 2004
- GUERRINI Olindo, *Rime di Argia Sbolenfi*, Bologna: Zanichelli, 1955
- HAUPTMANN Gerhart, *L'eretico di Soana*, Milano: Sugarco, 2003
- JAHIER Piero, *Ragazzo*, Firenze: Vallecchi, 1967
- LACERBA, *La Voce (1914-1916)*, a c. di Gianni Scalia, Torino: Einaudi, 1976
- LAVELLI Gian Paolo, *In di radis dal vent. Poesie in dialetto di Giubiasco dei nostri giorni*, Bellinzona: Salvioni, 2004
- Leonardo, *Hermes, Il Regno*, a c. di Delia Castelnuovo Frigessi, Torino: Einaudi, 1977
- LEOPARDI Giacomo, *Appressamento della morte*, a c. di Sabrina Delcò Toschini e Christian Genetelli, Roma: Antenore, 2002
- LEOPARDI Giacomo, *Operette morali*, a c. di Sergio Solmi, Torino: Einaudi, 1976
- LEOPARDI Giacomo, *Zibaldone di pensieri*, a c. di Sergio e Raffaella Solmi, Torino: Einaudi, 1977
- Lirici italiani dell'Ottocento. Antologia ad uso delle classi superiori delle scuole medie*, a c. di Peter Armin Buchli, Aarau: Sauerländer, [1945]
- MANN Thomas, *La montagna incantata*, Milano: Mondolibri, 2004
- MANZONI Alessandro, *Adelchi*, a c. di Riccardo Bacchelli, Torino: Einaudi, 1976
- MARINETTI Filippo Tommaso, *Teoria e invenzione futurista*, a c. di Luciano De Maria, Milano: Mondadori, 1983
- METASTASIO Pietro, *Opere*, a c. di Franco Mollia, Milano: Garzanti, 1979
- MONTALE Eugenio, *Ossi di seppia*, [Milano]: Mondadori, 1976
- MORAND Paul, *Venises*, Paris: Gallimard, 1984
- NEGRİ Ada, *Stella mattutina*, Roma-Milano: Mondadori, 1921
- NIEVO Ippolito, *Tutte le opere*, a c. di Marcella Gorra, [Milano]: Mondadori, 1970
- OJETTI Ugo, *Ricordi d'un ragazzo romano. Note d'un viaggio tra la morte e la vita*, Milano: Rizzoli, 1958
- ORAZIO flacco Quinto, *Odi e epodi*, a c. di Alfonso Traina e Enzo Mandruzzato, Milano: Rizzoli, 1985
- PAPINI Giovanni, *Lettere domestiche agli amici della Valtiberina (1909-1951)*, a c. di Carlo Bo, Sansepolcro: Cooperativa culturale "Giorgio La Pira", [1982]
- PAPINI Giovanni, *Tutte le opere*, vol. 9: *Autoritratti e ritratti*, Milano: Mondadori, 1962
- PARINI Giuseppe, *Il giorno*, a c. di Raffaele Amaturò, Milano: Feltrinelli, 1966
- PARINI Giuseppe, *Le odi*, a c. di Lanfranco Caretti, Torino: Einaudi, 1977
- PETRARCA Francesco, *Secretum*, a c. di Enrico Carrara, Torino: Einaudi, 1977
- PETRARCA Francesco, *Trionfi*, a c. di Guido Bezzola, Milano: Rizzoli, 1984
- Poeti ciprioti del Novecento*, a c. di Fabrizio Frigerio, Viganello: Alla chiara fonte, 2005
- POLIZIANO Angelo, *Poesie italiane*, a c. di Saverio Orlando, Milano: Rizzoli, 1976
- Poliziano (Il), *il Magnifico, lirici del Quattrocento*, a c. di Massimo Bontempelli, Firenze: Sansoni, 1969
- PREZZOLINI Giuseppe, *Diario 1900-1941*, Milano: Rusconi, 1978
- PREZZOLINI Giuseppe, *Diario 1942-1968*, Milano: Rusconi, 1980
- PREZZOLINI Giuseppe - SOFFICI Ardengo, *Carteggio*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1977-1982
- QUADRI Gabriele Alberto, *La chiesa del Vaglio. Dramma religioso del XX secolo*, Como: Editoriale Lombarda, 2004
- REVERDY Pierre, *Nord-Sud*, [Paris]: Flammarion, 1975
- REVERDY Pierre, *Plupart du temps*, Paris: Gallimard, 1969
- RILKE Reiner Maria, *Storie del buon Dio*, Roma: Stampa alternativa Nuovi equilibri, 1997
- SALVADORI Giulio, *Lettere*, a c. di Nello Vian, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1976
- SILONE Ignazio, *L'avventura di un povero cristiano*, Milano: Mondadori, 2000
- SLATAPER Scipio, *Le lettere a Maria*, a c. di Cesare Pagnini, Roma: Volpe, 1981
- SOFFICI Ardengo, *Opere*, Firenze: Vallecchi, 1959-1968
- STAMPA Gaspara, *Rime*, a c. di Maria Bellonci e Rodolfo Ceriello, Milano: Rizzoli, 1976
- TETTAMANTI Piergiorgio, *Ciarin da scpirit*, [s.l.]: [s.n.], 2004
- UNGARETTI Giuseppe, *Vita d'un uomo. Saggi e interventi*, a c. di Mario Diacono e Luciano Rebay, Milano: Mondadori, 1974
- UNGARETTI Giuseppe, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a c. di Leone Piccioni, Milano: Mondadori, 1977
- VERHAEREN Émile, *Choix de poèmes*, a c. di Albert Heumann Paris: Mercure de France, 1938
- VERLAINE Paul, *Confessioni*, Milano: Adelphi, 1984
- VERLAINE Paul, *Les plus belles pages: poésies*,

- Paris: Messein, [ca. 1900]
- VICO Giambattista, *Principi di scienza nuova*, a c. di Fausto Nicolini, Torino: Einaudi, 1976
- VILLON François, *Oeuvres*, Paris: Aux quais de Paris, 1961
- VIRGILIO MARONE Publio, *Bucoliche*, a c. di Luca Canali, Milano: Rizzoli, 1978
- Voce (La) (1908-1914), a c. di Angelo Romanò, Torino: Einaudi, 1975
- ZANIER Leonardo, *Usmas*, Bellinzona: Casagrande, 1991
9. Letteratura. Studi
- ALEXANDRIAN Sarane, *André Breton par lui-même*, [Paris]: Seuil, 1971
- Antiquarie prospettive romane*, a c. di Giovanni Agosti e Dante Isella, [Milano]: Guanda; Parma: Fondazione Bembo, 2004
- BARBIERI Carlo, *Il giornalismo dalle origini ai nostri giorni*, Roma: Centro di documentazione giornalistica, 1982
- BARONI Giorgio, *Trieste e "La Voce"*, Milano: Istituto di Propaganda Libreria, 1975
- BENZONI Gino, *Del dialogo, del silenzio e di altro*, Firenze: Olschki, 2001
- BERTACCHINI Renato, *Le riviste del Novecento*, Firenze: Le Monnier, 1981
- BERTINETTO Pier Marco, *La pratica della scrittura*, Torino: Paravia, 1976
- BESOMI Ottavio, *Tra scienza, filologia, letteratura*, Cittadella: Bertoncetto, 2005
- BISELLO Linda, *Sotto il "manto" del silenzio. Storia e forme del tacere (secoli XVI-XVII)*, Firenze: Olschki, 2003
- BRIOSCHI Franco, *La poesia senza nome*, Milano: Il Saggiatore, 1980
- CAMERINO Aldo, *Scrittori di lingua inglese*, Milano/Napoli: Ricciardi, 1968
- CARPI Umberto, *Giornali vociani*, Roma: Bonacci, 1979
- CARPI Umberto, *La Voce. Letteratura e primato degli intellettuali*, Bari: De Donato, 1975
- CARPI Umberto, *Letteratura e società nella Toscana del Risorgimento*, Bari: De Donato, 1974
- CARPI Umberto, *L'estrema avanguardia del Novecento*, Roma: Editori Riuniti, 1985
- CASATI Alessandro, *Saggi, postille e discorsi*, Verona: Mondadori, 1957
- CECCHETTI Giovanni, *Il Verga maggiore*, Firenze: La nuova Italia, 1975
- CECCHI Emilio, *Letteratura italiana del Novecento*, [Milano]: Mondadori, 1972
- CIRCEO Ermanno, *Da Croce a Silone*, Roma: Edizioni dell'Ateneo, 1981
- CROCE Elena, *Silvio Spaventa*, Milano: Adelphi, 1969
- CULCASI Carlo, *Poeti e prosatori d'Italia*, Milano: Unitas, 1919
- Cultura e politica nelle riviste fiorentine del primo Novecento, 1903-1915*, a c. di Luca Chiti, Torino: Loescher, 1972
- DE FELICE Renzo, *D'Annunzio politico, 1918-1938*, Bari: Laterza, 1978
- DE RIENZO Giorgio, *Alfredo Panzini*, Milano: Mursia, 1968
- DE ROBERTIS Giuseppe, *Altro Novecento*, Firenze: Le Monnier, 1962
- DE ROBERTIS Giuseppe, *Saggio sul Leopardi*, Firenze: Vallecchi, 1973
- DE ROBERTIS Giuseppe, *Scritti vociani*, Firenze: Le Monnier, 1967
- DEVOTO Giacomo, *Avviamento alla etimologia italiana*, Firenze: F. Le Monnier, 1978
- Dolce lingua (La)*, a c. di Luca Serianni, Zurigo: Museo nazionale svizzero, 2005
- DURANTE Marcello, *Dal latino all'italiano moderno*, Bologna: Zanichelli, 1981
- FALQUI Enrico, *Indice della "Voce" e di "Lacerba"*, Firenze: Vallecchi, 1966
- FARINA Luciano Fernando, *Glossario semantico dialettale luganese computerizzato*, Bellinzona: Archivio storico ticinese, 1983
- FERRARIS Angiola, *L'ultimo Leopardi*, Torino: Einaudi, 1987
- FERRATA Giansiro, *Prospettiva dell'Ottocento*, Roma: Editori riuniti, 1978
- FESTA Francesco Saverio, *Potere e intellettuali nelle riviste del Novecento*, Urbino: QuattroVenti, 1984
- GABRIELLI Aldo, *Nella foresta del vocabolario*, Milano: Mondadori, 1978
- GENSINI Stefano, *Linguistica leopardiana*, Bologna: Il Mulino, 1984
- GIANI GALLINO Tilde, *Il fascino dell'immaginario*, Torino: Società editrice internazionale, 1987
- Giovanni Papini 1881-1981. Firenze, Palazzo Medici-Riccardi, 19 dicembre 1981-14 febbraio 1982, catalogo della mostra*, a c. di Marco Marchi e Jole Soldateschi, Firenze: Vallecchi, 1981
- Giovanni Papini, atti del convegno di studio nel centenario della nascita, Firenze, Palazzo Medici-Riccardi, 4-5-6 febbraio 1982*, a c. di Sandro Gentili, Milano: Vita e pensiero, 1983
- HELLENS Franz, *Le fantastique réel*, Bruxelles: Sodi, 1967
- Humanistica. Per Cesare Vasoli*, a c. di Fabrizio Meroi e Elisabetta Scapparone, Firenze: Olschki, 2004
- Incontri di poesia*, a c. di Paolo Parachini, [Manno]: SUPSI, 2003
- Incontri triestini di filologia classica, 1, 2001-2002*, a c. di Lucio Cristante, Trieste, Università di Trieste, 2003
- Italiano in Svizzera. Agonia di un modello vincente?*, a c. di Alessio Petralli, Bellinzona: Coscienza svizzera, 2005
- La fiction narrative en prose au XVII^e siècle*, a c. di Maurice Lever, Paris: Éditions du Centre national pour la recherche scientifique, 1976
- LAGARDE André - MICHARD Laurent, *Moyen Âge*, Paris: Bordas, 1976
- LAGARDE André - MICHARD Laurent, *XVI^e siècle*, Paris: Bordas, 1976
- LAGARDE André - MICHARD Laurent, *XVII^e siècle*, Paris: Bordas, 1976
- LAGARDE André - MICHARD Laurent, *XVIII^e siècle*, Paris: Bordas, 1977
- LAGARDE André - MICHARD Laurent, *XIX^e siècle*

- cle, Paris: Bordas, 1981
- LAGARDE André - MICHAUD Laurent, *XX^e siècle*, Paris: Bordas, 1978
- LURASCHI Laura, *La cultura letteraria attraverso la rivista "Coenobium" (1906-1919)*, [s.l.]: [s.n.], 2002
- MAIER Bruno, *Dimensione Trieste*, Milano: Istituto propaganda libraria, 1987
- MAIER Bruno, *La figura e l'opera di Ferdinando Pasini*, [Trieste]: [s.n.], [1985?]
- MARCHESE Angelo, *Dizionario di retorica e di stilistica*, Milano: Mondadori, 1978
- MARTI Mario, *Cultura e stile nei poeti giocosi del tempo di Dante*, Pisa: Nistri-Lischi, 1953
- Marzocco (Il). *Carteggi e cronache fra Ottocento e Avanguardie (1887-1913). Atti del seminario di studi 12-14 dicembre 1983*, a c. di Caterina Del Vivo, Firenze: Olschki, 1985
- MASINI Pier Carlo, *Poeti della rivolta. Da Carducci a Lucini*, Milano: Rizzoli, 1978
- MAZZALI Ettore, *Dante. La vita, il poema, il pensiero*, Milano: Accademia, 1976
- Mediazione (La) culturale. Riviste italiane del Novecento*, a c. di Giovanni Invitto, Lecce: Milella, 1980
- MERCENARO Giuseppe, *Genova nella cultura italiana del Novecento*, [Genova]: Cassa di risparmio di Genova e Imperia, 1983
- Mestiere (Il) del sapiente. Alle radici della cultura euro-mediterranea*, a c. di Lia De Finis, Trento: Didascalie libri, 2004
- MOLLIA Franco, *Ippolito Nievo*, Firenze: La Nuova Italia, 1970
- MOREL Jacques, *La tragédie*, Paris: Colin, 1964
- MORESCHINI Claudio - NORELLI Enrico, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, Brescia: Morcelliana, 2002
- NOZZOLI Anna, *I crepuscolari*, Firenze: La Nuova Italia, 1978
- PANCRAZI Pietro, *Italiani e stranieri*, [Milano]: Mondadori, 1957
- PELLEGRINO Francesca, *Episodi e personaggi della letteratura*, Milano: Electa, 2004
- PETROCCHI D'AURIA Francesca, *Casati e Cecchi negli anni della "Voce"*, Roma: Bulzoni, 1984
- PISCOPO Ugo, *Riviste e movimenti culturali del Novecento*, Napoli: Ferraro, 1978
- PREZZOLINI Giuseppe, *Cristo e/o Machiavelli*, a c. di Quirino Principe, Milano: Rusconi, 1972
- PREZZOLINI Giuseppe, *La Voce, 1908-1913. Cronaca, antologia e fortuna di una rivista*, Milano: Rusconi, 1974
- PREZZOLINI Giuseppe, *Prezzolini alla finestra*, Milano: Pan, 1977
- PREZZOLINI Giuseppe, *Storia tascabile della letteratura italiana*, Roma: Biblioteca del Vascello, 1993
- PULLEGA Paolo, *Leggere Verga*, Bologna: Zanichelli, 1973
- REBORA Clemente, *Epistolario*, a c. di Giovanni Carmelo, Bologna: Dehoniane, 2004
- Romanticismo. Mito, simbolo, interpretazione*, a c. di Stefano Zecchi, Milano: Unicopli, 1987
- ROTHE Arnold, *Französische Lyrik im Zeitalter des Barock*, Berlin: Schmidt, 1974
- SCARPATI Claudio, *Leonardo scrittore*, Milano: Vita e pensiero, 2001
- Scritti in onore di Renato Serra per il cinquantesimo della morte*, Firenze: Le Monnier, 1974
- Scrittura religiosa. Forme letterarie dal Trecento al Cinquecento*, a c. di Carlo Del Corno e Maria Luisa Doglio, Bologna: Il Mulino, 2003
- SCUDERI Ermanno, *Verga*, Catania: Camene, 1950
- Spazio (Lo) letterario del Medio Evo, 2: Il Medioevo volgare*, vol. 1: *La produzione del testo*, t. 2, a c. di Piero Boitani, Mario Mancini e Alberto Varvaro, Roma: Salerno, 2001
- TAGLIAVINI Carlo, *Einführung in die romanische Philologie*, München: Beck, 1973
- TEKAVČIĆ Pavao, *Grammatica storica dell'italiano*, Bologna: Il Mulino, 1974
- Tutte le poesie della "Voce"*, a c. di Enrico Falqui, [Firenze]: Vallecchi, 1966
- VAGNOLI Valerio, *Il ritorno all'ordine nella cultura del primo Novecento*, Padova: Liviana, 1985
- VALGIMIGLI Manara et al., *Giovanni Pascoli. Letture tenute per il Lyceum di Firenze*, a c. di Jolanda De Blasi Firenze: Sansoni, 1937
- VILLA Claudia, *La lingua del testo e la patria del lettore. (Dialoghi plurilingui nelle tradizioni di Giovenale e di Uc Faidit)*, Messina: Centro interdipartimentale di studi umanistici, 2002

10. Storia

- Acta nationis Germanicae artistarum (1616-1636)*, a c. di Lucia Rossetti, Padova: Antenore, 1967
- AMENDOLA Giovanni, *La crisi dello stato liberale*, Roma: Newton Compton, 1974
- ANDREOTTI Giulio, *Altri cento nonni della Repubblica*, Milano: Rizzoli, 2003
- BARBADORO Bernardino, *Ventisette secoli di storia d'Italia*, Firenze: Le Monnier, 1948
- BIAGI ENZO, *L'Italia domanda (con qualche risposta)*, Milano: Rizzoli, 2004
- BINDUCCIO dello SCELTO, *Storia di Troia*, a c. di Gabriele Ricci, [Milano]: Fond. Bembo; Parma: Guanda, 2004
- BOLIS Gianluca, *L'antifascismo a Figline e nel Valdarno*, Figline: Tip. Sartimagi, [1979?]
- BOLLATI Franco, *Gramsci. Quale rivoluzione?* Roma: Nuova Galassia, 1988
- BONOMELLI Marina, *Quaderni di sicurtà. Documenti di storia delle assicurazioni*, Milano: Antea, 1996
- BOZZETTI Gherardo, *Mussolini direttore dell'«Avanti!»*, Milano: Feltrinelli, 1979
- BUONAIUTI Ernesto, *Pellegrino di Roma. La generazione dell'esodo*, a c. di Mario Niccoli, Bari: Laterza, 1964
- CARCANO Giancarlo, *Il fascismo e la stampa*, Milano: Guanda, 1984
- CATRINA Werner, *I Retoromanci oggi*, Lugano: G. Casagrande, 1989
- CATTAUI Georges, *Charles de Gaulle*, Porrentruy: Portes de France, 1944
- CHAPPAZ Maurice, *Ritratto dei vallesani*, Locarno: Dadò, 2005
- CHURCHILL Winston Spencer, *Histoire*, Paris: Plon, 1957

- DE STEFANO Francesco - ODDO Francesco Luigi, *Storia della Sicilia dal 1860 al 1910*, Bari: Laterza, 1963
- DEL CANUTO Francesco, *Il movimento sionistico in Italia dalle origini al 1924*, Milano: Federazione sionistica italiana, [1972?]
- DELCROIX Carlo, *Guerra di popolo*, Firenze: Vallecchi, 1923
- DI CARPEGNA FALCONIERI Tommaso, *L'uomo che si credeva re di Francia*, Bari: Laterza, 2005
- Dizionario di storia e geopolitica del XX° secolo*, a c. di Serge Cordellier, Milano: Mondadori, 2001
- FAVILLI Paolo, *Storia del marxismo italiano. Dalle origini alla grande guerra*, Milano: Angeli, 2000
- GEROSA Ilio, *L'ordine di Malta alle soglie del 2000*, San Pietro di Stabio: Gerosa, 1991
- Gorizia-Nuova Gorica. Progettare il confine*, a c. di Antonio Angelillo, Milano: acma, 2004
- GUASCO Maurizio, *Il caso Murri*, Urbino: Argalia, 1978
- Intellettuali di frontiera, triestini a Firenze (1900-1950). Atti del convegno (18-20 marzo 1983)*, a c. di Roberto Pertici, Firenze: Olschki, 1985
- Intellettuali di frontiera, triestini a Firenze (1900-1950). Mostra documentaria*, Firenze, Palazzo Strozzi, 18 marzo-22 aprile 1983, a c. di Marco Marchi [Firenze]: Comune di Firenze / Gabinetto G.P. Vieusseux, 1983
- KÜHN AMENDOLA Eva, *Vita con Giovanni Amendola*, Firenze: Parenti, 1960
- MARGOTTA Roberto, *Medicina nei secoli*, Milano: Mondadori, 1968
- MONTANELLI Indro, *L'Italia della Controriforma*, Milano: Rizzoli, 1974
- MONTANELLI Indro, *L'Italia giacobina e carbonara*, Milano: Rizzoli, 1974
- Nazionalisti (I)*, a c. di Angelo d'Orsi, Milano: Feltrinelli, 1981
- NICOLINI Nicola, *Croce, Gentile e altri studi*, Firenze: Sansoni, 1973
- Ordine (L') nuovo (1919-1920)*, a c. di Paolo Spriano, Torino: Einaudi, 1974
- PREZZOLINI Giuseppe, *Italia fragile*, Milano: Pan Editrice, 1974
- PREZZOLINI Giuseppe, *Manifesto dei conservatori*, Milano: Rusconi, 1972
- PROCOPIO di Cesarea, *Carte segrete*, a c. di Lia Raffaella Cresci Sacchini, Milano: Garzanti, 1977
- Protagonisti (I) del mondo contemporaneo*, vol. 1: *Garibaldi*, Lugano: Vendite Editoriali; Milano: cei, 1973-1974
- RAMATI Alexander, *Assisi clandestina. Assisi e l'occupazione nazista secondo il racconto di p. Rufino Niccacci*, Assisi: Porziuncola, 1981
- SALVEMINI Gaetano, *Le origini del fascismo in Italia*, Milano: Feltrinelli, 1975
- SALVEMINI Gaetano, *Memorie di un fuoruscito*, Milano: Feltrinelli, 1973
- SALVEMINI Gaetano, *Scritti politici*, vol. 1: *Come siamo andati in Libia*, a c. di Augusto Torre, Milano: Feltrinelli 1973
- SALVEMINI Gaetano, *Scritti politici*, vol. 2: *Dalla guerra mondiale alla dittatura (1916-1925)*, a c. di Carlo Pischedda, Milano: Feltrinelli, 1973
- SALVETTI Patrizia, *La stampa comunista da Gramsci a Togliatti*, [Milano]: Guanda, 1975
- SETTEMBRINI Domenico, *Il labirinto rivoluzionario*, Milano: Rizzoli, 1979
- Storia dell'Ambrosiana. Il Settecento*, Milano: Cariplo, 2000
- STUPARICH Giani, *Guerra del '15*, Torino: Einaudi, 1978
- THAYER John Adams, *L'Italia e la Grande Guerra*, Firenze: Vallecchi, 1969
- TOMASSI Federico, *I crimini contro l'umanità. La nuova corte penale internazionale*, Roma: Trenta giorni Società cooperativa, 2003
- VESTRI Pietro, *Prato. Nascita e sviluppo di una città di mercanti*, Torino: Istituto bancario San Paolo, 1983
- VIVARELLI Roberto, *Il fallimento del liberalismo*, Bologna: Il Mulino, 1981
- Vivere nel Medioevo. Un villaggio fortificato del X° secolo nella Pianura Padana. Mostra archeologica 15 febbraio-8 giugno 2003, Chiesa di sant'Apollinare, San Giovanni in Persiceto. Guida alla mostra*, [s.l.]: [s.n.], 2003
- WAIBEL Max, 1945, *capitolazione nel Norditalia. L'autentico resoconto del mediatore*, Porza-Lugano: Ed. Trelingue, 1982

11. Storia svizzera e locale

- ACCOCE Pierre - QUET Pierre, *La guerra fu vinta in Svizzera. L'affare Roessler*, Ginevra: Edito-Service s.a., [197.?]]
- BABADJI Ramdane, *Lutte contre le racisme: où va la Suisse?*, Genève: Éd. De l' eip, 2005
- Bellinzona corpo civici pompieri, 1829-2004*, Bellinzona: Corpo civici pompieri, 2004
- BERNASCONI Lilith, *Partecipazione e autodeterminazione*, [Lugano]: Associazione Forum cantonale dei giovani, 2005
- BETTOSINI Luca - PAGNUTTI Danilo, *C'era una volta il Ticino*, Pregassona: Fontana; Lugano: Associazione Vivere la montagna, 2004
- BIANCONI Sandro, *Giovanni Basso prevosto di Biasca*, Locarno: Dadò, 2005
- Biasca*, a c. di Silvano Calanca, Sanzio Ruspini e Stefano Vassere, Bellinzona: Archivio di Stato, 2004
- BINAGHI Maurizio, *Addio, Lugano bella. Gli esuli politici della Svizzera italiana di fine Ottocento*, Locarno: Dadò, 2002
- CALGARI Guido, *Idea di una storia del Ticino*, Locarno: Pedrazzini, 1966
- CANEVASCINI Simona - BIANCONI Piero, *L'esilio dei protestanti locarnesi*, Locarno: Dadò, 2005
- Cantone Ticino (II) nella Confederazione elvetica*, a c. di Angelo Airoidi, Rosario Talarico e Gianni Tavarini, Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino, 2003
- Cavigliano*, a c. di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda, Bellinzona: Archivio di Stato, 2004
- Centenario (II) della "Magna Mater" 1903-2003*, a c. di Roberto Carazzetti, Russo: Pro Onsernone, 2004

- CODAGHENGO Alfonso, *Un martire ticinese. Il beato Pietro Berno di Ascona*, Lugano: Buona Stampa, 1940
- CORTI Francesca, *Il mal sottile. I 90 anni della lega polmonare ticinese*, [Lugano]: Lega polmonare ticinese, 2004
- Dizionario toponomastico dei comuni svizzeri, a c. di Andres Kristol et al., Frauenfeld: Huber; Lausanne: Payot, 2005
- DOTTA Tania, *Valanghe nella storia dell'Alta Leventina*, Locarno: Dadò, 2004
- Elementi per una politica culturale in Svizzera*, Berna: Centrale federale degli stampati e del materiale, 1975
- GILARDONI Silvano, *Impronte di memoria*, Bellinzona: Salvioni, 2004
- GRAMPA Pier Giacomo, *Il volto della nostra Chiesa*, Lugano: Diocesi di Lugano, 2005
- HEINIGER Ernst Albert, *Tessin. Ein Bildbuch*, Zürich: Fretz & Wasmuth Verlag, 1941
- Imaginer la guerre. L'État-major général suisse 1804-2004 = der Schweizerische Generalstab 1804-2004*, Bern: Schweizerisches Bundesarchiv, 2004
- LANINI Aldo, *Note storiche sulla parrocchia di Carasso*, [s.l.]: [s.n.], [2000?]
- Le choix des études universitaires en Suisse*, Berne: Office fédéral de l'éducation e de la science, 2004
- MARCONETTI Isidoro, *Cristianesimo nel Ticino*, Locarno: Pedrazzini, 2004
- MARTIN William, *Histoire de la Suisse*, Lausanne: Payot, 1966
- MARTINI Luigi, *Caverognesi in Australia*, Caveragno: Comune di Caveragno, 2004
- MAZZUCHELLI Gianni, *Die Steintafel von Dagro*, Dongio: Pietra e Storia, 2005
- MAZZUCHELLI Gianni, *Il Miqweh di Dongio*, Dongio: Pietra e Storia, 2005
- PALMISANO Francesco Dario, *La chiesa di Ponte Tresa. Storia ed arte*, Lugano: La Buona Stampa, 2005
- PEDRAZZINI Alberto, *Il nostro santuario. Livriche apparse sul suo giornale «Cronaca Ticinese» nel maggio 1920*, Locarno: Pedrazzini, 1980
- PEDRAZZINI Gisela e Mario, *Il secolo d'oro di Campo e Giuseppe Mattia Borgnis*, [s.l.]: [s.n.], 2003
- PEDROLI Guido, *Il socialismo nella Svizzera italiana (1880-1922)*, Locarno: Dadò, 2004
- PFUND Nicola, *Breganzona. Echi dalla collina di Ponente*, Pregassona: Fontana, 2005
- Piano direttore cantonale*, [Bellinzona]: Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato: Dipartimento del territorio, 2005
- Problema (Il) della Biaschina, considerazioni dell'ATEL sulla petizione del giudice federale on. Pedrini*, [Bodio]: Direzione ATEL, 1956
- RATTI Remigio, *Leggere la Svizzera. Saggio politico-economico sulle origini e sul divenire del modello elvetico*, Lugano: Casagrande; Milano: Istituto per gli studi di politica internazionale, 2005
- RICCI LEMPEN Silvia et al., *Da A come Arte a T come Tradizione. Glossario sulla politica culturale in Svizzera*, Zurigo: Pro Helvetia, 2005
- STORELLI Paolo, *Brissago e la guerra al confine 1939-1945*, Locarno: Verbano, 2004
- Storia dei Grigioni*, a c. di Fernando Iseppi et al., Coira: Pro Grigioni italiano; Bellinzona: Casagrande, 2000
- Sulle rotte della fraternità. 40 anni ACLI Ticino e Circolo di Lugano*, Lugano: Associazioni Cristiane Lavoratori Internazionali, 2004
- Ticino 1993. L'autunno del maltempo*, a c. di Francesco Del Priore, Filippo Lombardi e Giuseppe Zois, [Lugano]: Giornale del Popolo / Giornale di Locarno; Locarno: Dadò, 1993
- Val Colla, una valle da scoprire*, a c. della Scuola Media Tesserete, Pregassona-Lugano: Fontana, 2005
- ZIEGLER Jean, *Una Svizzera al di sopra di ogni sospetto*, Milano: Mondadori, 1977

12. Arti figurative

- AMADUCCI Alberto, *La cappella del Palazzo Medici*, Firenze: Arsuna, 1977
- AMBROSIONI Dalmazio, *Mirto Canonica*, Campione: Tonino, 1988
- Annitrenta. Arte e cultura in Italia*, Milano: Mazzotta, 1981
- Antoni Gaudí*, Firenze: Vallecchi, 1979
- Apocalisse*, con le xilografie di Albrecht Dürer; intr. di Giorgio Manganelli; trad. dai testi originali e note di Luigi Moraldi, Milano: Rizzoli, 1974
- ARGAN Giulio Carlo, *Brunelleschi*, [Milano]: Mondadori, 1955
- Baldassarre Peruzzi*, Sociville: Comune di Sociville, 1981
- BARDAZZI Silvestro - CASTELLANI Eugenio, *La villa medicea di Poggio a Caiano*, Prato: Cassa di risparmi e depositi, 1981-82
- BATTISTINI Matilde, *Simboli e allegorie*, Milano: Electa, 2004
- Beato Angelico*, a c. di Giovanni Urbani, [Milano]: Mondadori, 1957
- BELLINELLI Eros, *Brian Stanford*, Campione: Edizioni Tonino, 1988
- BELLINELLI EROS, *Lucio Tappa*, Lugano: Pantarei, 1977
- BELLINELLI EROS, *Ludovico Mosconi*, Lugano: Pantarei, 1976
- BELLINELLI Eros, *Roberto Milan*, Lugano: Pantarei, 1984
- BELLINELLI Eros, *Sergio Morello*, Lugano: Pantarei, 1976
- BELLINELLI Giorgio, *Ceramiche bolognesi del Settecento*, Bologna: Cassa di risparmio, 1981
- Bissone e il Borromini nel quattrocentesimo della nascita*, a c. di Gianni Moresi, Bissone: comabo, 2000
- BOTTA Mario, *Il presepe di Giovanna Bolognini*, [s.l.]:[s.n.], 2004
- BRION Marcel et al., *Leonor Fini. Omaggio a un sortilegio*, Pisa: Giardini; Lugano: m.i.t., 1986
- BUNGE Gabriel, *Lo Spirito consolatore. Il significato dell'iconografia della santa Trinità nelle catacombe a Rublëv*, Milano: Ed. La casa di Matrone, 1995

- Cavalier bleu (Le)*, Berne: Musée des Beaux Arts, 2001
- Certosa (La) dei Santi Stefano e Bruno*, a c. di Tonino Ceravolo e Antonio Zaffino, Serra San Bruno: Museo della Certosa, 2003
- CHISOLI Giovanna, *Stampe di Roma antica*, Brescia: La Scuola, 1966
- Crocifisso (Il) della Chiesa di S. Alessandro a Gallarate*, Gavirate: Nicolini, 2004
- CURONICI Giuseppe, *Solvejg Albeverio-Manzoni*, Lugano: Pantarei, 1976
- DAULTE François, *Auguste Renoir*, Milano: Fabbri, 1972
- DEL PRIORE Bruno, *Michelangelo e Raffaello in Vaticano*, Città del Vaticano: Tipografia poliglotta vaticana, 1984
- DE MICHELI Mario, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Milano: Feltrinelli, 1975
- DORFLES Gillo, *Bosch*, [Milano]: Mondadori, 1953
- FERROFINO Giovanni - ORSINI Luciano, *Ori e gemme in uso sacro*, Alessandria: Amministrazione provinciale, 1987
- FORESTIER Sylvie, *Viaggio in un capolavoro di Marc Chagall*, Milano: Jaca Book, 1990
- FUGA Antonella, *Tecniche e materiali delle arti*, Milano: Electa, 2004
- GAMULIN Grgo, *I pittori Naïfs della Scuola di Hlebine*, Milano: Mondadori, 1974
- GASPANI Adriano, *Astronomia e geometria nelle antiche chiese alpine*, Ivrea: Priuli & Verlucca, 2000
- GASSER Helmi, *Altdorf II. Die Kunstdenkmäler des Kantons Uri*, Band I,II, Bern: GSK, 2004
- GEROSA Pier Giorgio, *Mario Chiattonne. Un itinerario architettonico fra Milano e Lugano*, Milano: Electa, 1985
- GERSTER Georg, *L'arte etiopica. Chiese nella roccia*, Settimo Milanese: Alfieri e Lacroix, 1970
- GINORI LISCI Leonardo, *Cabrei in Toscana*, Firenze: Cassa di risparmio, 1978
- GIORGI Rosa, *Angeli e Demoni*, Milano: Electa, 2004
- Gottardo Ortelli* [Varese]: Amici di Piero Chiara, 2004
- Grafica 1900-1950. Graphik 1900-1950. Alto Adige, Tirolo, Trentino*, Bolzano: Linotipia Colombo, [1981]
- GRECI Roberto, *Corti del Rinascimento nella provincia di Parma*, Torino: Istituto bancario San Paolo, 1981
- GUERRIERI Francesco - AMENDIOLA Aurelio, *Il fregio robbiano dell'Ospedale del Ceppo a Pistoia*, Pistoia: Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, 1982
- HAUTECOEUR Louis, *Georges Seurat*, Milano: Fabbri, 1972
- IMPELLUSO Lucia, *Eroi e Dei dell'antichità*, Milano: Electa, 2004
- IMPELLUSO Lucia, *La natura e i suoi simboli*, Milano: Electa, 2003
- Incidere ad arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005. L'atelier, gli artisti, le edizioni*, a c. di Letizia Tedeschi e Marco Francioli, Mendrisio: Archivio del Moderno; Lugano: Museo cantonale d'Arte, 2005
- Inventario svizzero di architettura 1850-1920*, vol. 11: *Indice*, Berna: Soc. storia dell'arte in Svizzera, 2004
- JOUVET Jean-Pierre - GORNI Werther, *Vanni Viviani*, Campione: Tonino, 1989
- KRYSTOF Doris, *Amedeo Modigliani*, Roma: Gruppo Editoriale L'Espresso, 2001
- LAMBERT Gilles, *Caravaggio: 1571-1610*, Roma: Gruppo Editoriale L'Espresso, 2002
- LAPAIRE Claude, *Cinq siècles de peinture au Musée d'art et d'histoire de Genève*, Genève: Laederer, 1982
- LEJARD André, *Matisse*, Paris: Hazan, 1948
- Leonardo*, a c. di Ladislao Reti, Milano: Mondadori, 1974
- LUTZ Thomas, *Altstadt Kleinbasel. Profanbauten. Die Kunstdenkmäler des Kantons Basel-Stadt*, Band VI,, Bern: GSK, 2004
- MANCINI Franco, *Scenografia napoletana dell'Ottocento. Antonio Niccolini e il Neoclassico*, [Napoli]: Ed. scientifiche italiane, 1980
- MANTEGNA Andrea, *La camera degli sposi*, a c. di Giovanni Paccagnini, Milano: Fabbri; [Ginevra]: Skira, [1968]
- Manto (Il) di Maria. Arte e ornamento in Santa Maria Maggiore in Bergamo*, a c. di Gianni Barachetti et al., Bergamo: S.E.S.A.A.B., 1995
- Marc Chagall a Palazzo Pitti. Dipinti 1967-1977. Firenze, Palazzo Pitti, 5 giugno-30 settembre 1978*, Firenze: Centro Di, 1978
- MARCONETTI Isidoro, *Chiesa e convento di Santa Maria degli Angeli in Lugano*, Lugano: Diocesi di Lugano, 1999
- MASCIANI Grytzko, *Enrico Sala*, Campione: Edizioni Tonino, 1987
- MASCIANI Grytzko, *Gianni Realini*, Campione: Edizioni Tonino, 1987
- MASCIANI Grytzko et al., *Paolo Pola o l'incessante metamorfosi*, Pisa: Giardini Editori; Lugano: M.I.T. divisione editoriale, 1986
- MASSARI Stefania, *80 acqueforti di Giorgio Morandi*, [Roma]: De Luca, [1980]
- MINA ZENI Gianna A. et al., *Spartaco. La scultura in rivolta*, Lignornetto: Museo Vela, 2005
- Museo cantonale d'arte*, Lugano: Museo cantonale d'arte, 1987
- NÉRET Gilles, *Michelangelo: 1475-1564*, Roma: Gruppo Editoriale L'Espresso, 2002
- Paesaggio (Il) delle immaginette devozionali. 30 luglio-27 agosto 2005, Chiostro della Concattedrale di Sant'Antimo, Piombino*, [Pontedera]: Bandeddchi & Vivaldi, 2005
- Paradiso dei contrasti. Il presepe napoletano*, a c. di Roberto Ubbidente et al., Münster: Waxmann, 2003
- Per l'inaugurazione della Chiesa Madonna di Fatima di Giova*, Poschiavo:[s.n.], [1988]
- PIFFARETTI Giovanni, *La statua dell'Addolorata*, Lignornetto: "Tütt Insema", 2000
- PIGNATTI Terisio, *Lo stile dei mobili dall'antichità ad oggi*, [Milano]: Mondadori, 1951
- PIVA Gino, *Acquarello e tempera*, Milano: Hoepli, 1977
- Roberto Sanesi (1930-2001)*, a c. di Raffaella Castagnola e Alessandro Soldini, Lugano: G.

- Casagrande, 2004
- RUBENS Peter Paul, *Il ciclo di Maria de' Medici*, a c. di Otto von Simson, Milano: Fabbri, 1968
- RÜSCH Elfi, *Iconografia locarnese*, Bellinzona: Archivio storico ticinese, [2003]
- Sacri (I) monti nella cultura religiosa e artistica del nord Italia, a c. di Dorino Tunz, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2005
- SIGNORELLI Luca, *Gli affreschi di Orvieto*, a c. di Massimo Carrà, Milano: Fabbri, 1969
- STEVENS Ursula, *I rilievi sulle campane della chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio a Castel San Pietro*, Mendrisio: Tipo-Print, 2005
- SUJSKIJ Valerij Konstantinovic, *I rapporti con l'Italia di Auguste Montferrand e l'influsso della cultura italiana sulla sua opera*, Losone: ELR, Lugano: Biblioteca cantonale, 2005
- Taccuino S iv 7 detto di Baldassarre Peruzzi della Biblioteca Comunale di Siena*, Sociville: Comune di Sociville, 1981
- Teoria e pratiche della critica d'arte. Atti del Convegno di Montecatini maggio 1978*, a c. di Egidio Mucci e Pier Luigi Tazzi Milano: Feltrinelli, 1979
- Tesori dell'antica Nigeria*, catalogo a c. del Centro editoriale dell'Università di Firenze, Firenze: Università internazionale dell'arte, 1984
- THELER Hubert, *Die Felsenkirche St. Michael von Raron*, Raron: Pferrei Raron, [2001]
- THOMAS Gordon - MORGAN-WITTS Max, *Pontiff. Dentro il Vaticano: Giovanni Montini, Albino Luciani, Karol Wojtyla*, Napoli: Tullio Pironti, 1989
- TIEPOLO Giambattista, *L'arcivescovado di Udine*, a c. di Aldo Rizzi, Milano: Fabbri: [Genève]: Skira, 1969
- TORTI Luigia, *Hieronymus Bosch e la proposta dell'abbazia di Chiaravalle*, [s.l.]: [s.n.], 1992
- TORTI Luigia, *La tematica dei dipinti e delle opere di Pieter Bruegel il Vecchio intesa come espressione di vita, di umanità e di arte*, Pavia: EMI, 1989
- Tre pittori ticinesi contemporanei: Emilio Mario Beretta, Mario Marioni, Felice Filippini*, a c. di Piero Bianconi, Roma: Istituto svizzero, [1956]
- Trésors des musées vaudois*, a c. di Marie-Claude Jequier, Lausanne: Crédit Foncier Vaudois, 1984
- Venezia nell'età di Canova 1780-1830*, Venezia: Alfieri, 1978
- VOGELSANGER-DE ROCHE Irmgard, *Les vitraux de Marc Chagall au Fraumünster de Zürich*, Zürich: O. Füssli, 1975
- WALTHER Ingo F., *Pablo Picasso*, Roma: Gruppo Editoriale L'Espresso, 2001
- WILDENSTEIN Daniel - COGNAT Raymond, *Paul Gauguin*, Milano: Fabbri, 1972
- Winckelmann e l'Egitto. La riscoperta dell'arte egizia nel XVIII secolo*, Museo Vela, Ligonetto, 6 giugno-14 nov. 2004, a c. di Alfred Grimm e Gianna A. Mina Zeni, Ligonetto: Museo Vela, 2004
- ZAMBELLONI Franco, *Il pittore travestito*, Lugano: G. Casagrande: 1994
13. Antiquariato
- ALFIERI Vittorio, *Prose e poesie scelte*, Milano: Hoepli, 1898
- Basler (Des) hinkenden Boten. Neuer Haus- und Wirtschaftskalender für den Bürger und Landmann*, Basel: J.H. Mechel, 1832, 1844, 1849, 1888
- CECCHI Giovanmaria, *Commedie*, Milano: E. Sonzogno, 1883
- CROISSET Giovanni, *Motivi, mezzi e pratica della divozione al sacro cuore di Gesù*, Milano: Agnelli, 1845
- DAVILLIER Jean Charles, *Viaggio in Spagna*, Milano: Treves, 1874
- Delizia delle anime afflitte ossia lettere di consolazione*, Milano: Presso Giuseppe Rejna, 1841
- Geografia del Piemonte*, Carmagnola: presso Pietro Barbié; Milano: Luigi Veladini, [ca. 1800]
- GUALTIERI Luigi, *Grande illustrazione del Lombardo-Veneto, ossia, storia delle città, comuni, castelli, ecc. fino ai tempi moderni*, Milano: per la soc. editrice A. Tranquillo Ronchi: [poi] presso Corona e Caimi, 1857-1861
- Lustige (Der) Schweizer*, Schaffhausen: in der Hurter'schen Buchdruckerei, [1824]
- MONSCHJEIN Joseph, *Theologia dogmatico-speculativa in praelectionibus publicis tradita*, Augustae Vindel, Friburgi Brisgoviae: impensis fratrum Ignat. et Ant. Wagner, 1764-67
- MONTAGIOLI Cassiodoro, *Trattato pratico della carità cristiana in quanto è amor verso Dio*, In Bologna: per Ferdinando Pissarri, 1751
- Nützlicher Hilfs-, Noth-Haus-und Wirtschaftskalender des Schweizerboten*, Aarau: bei J.J. Christen, 1834
- Officium Beatae Mariae Virginis*, Venetiis: ex typographia Remondiniana, 1760
- Pilger (Der) aus Schaffhausen. Kalender für...*, Basel: Spittler, 1887
- PLAUTO, *Le venti commedie*, Cremona: Manini, 1844-1846
- RAINERI Giambattista, *Norma pratica di un vero ecclesiastico proposta nella vita del padre Giorgio Maria Martinelli*, In Milano: Giuseppe Galleazzi, 1760
- Regole d'alcuni capi necessari, e più frequenti per l'osservanza delle sacre cerimonie, e del canto fermo ambrosiano: stampate per ordine del card. Federico Borromeo*, In Milano: nella stamperia Pulini, 1795
- RIGOLO Giovanni, *Scandaglio istorico dell'antico contado lepontico*, Bellinzona: Tipografia di Bertolotti Francesco, 1886
- Ufficio della settimana santa latino e volgare*, Venezia: Remondini, 1775
- Ufficio de' morti*, Milano: G. Agnelli, 1885
- Verbesserter und neuer vollkommener Stadts-Kalender genannt der hinkende Bott...*, Basel: J. H. Decker, 1759
14. Varia
- ALFIERI Vittorio Enzo, *Maestri e testimoni di libertà*, Milazzo; Palermo: Sicilia Nuova Editrice, 1975

- ALFIERI Vittorio Enzo, *Nel nobile castello*, Milazzo: Edizioni Spes, 1986
- ARAMINI Michele, *Introduzione alla bioetica*, Milano: Giuffrè, 2003
- ATTALI Jacques, *Millennium*, Milano: Spirali/Vel, 1993
- Bambini di montagna*, Pavone Canavese: Priuli & Verlucca, 2003
- BASTIANELLI Giannotto, *Il nuovo dio della musica*, Torino: Einaudi, 1978
- BERTI Alessandro, *Roberto Assagioli*, Firenze: Istituto di psicosintesi, [1987?]
- BORTOLUZZI Andrea, *Forma telematica*, [Torino]: utet, [2003]
- Canzoniere di Lepontia*, [s.l.]: [s.n.], [1991]
- Case di montagna*, Pavone Canavese: Priuli & Verlucca, 2005
- CATTABIANI Alfredo, *Calendario. Le feste, i miti, le leggende e i riti dell'anno*, Milano: Mondadori, 2003
- CIAPPONI Ivana, *I bambini primo bersaglio. Il dramma del Nord Uganda*, Bologna: EMI, 2004
- DAMUS Martin, *L'arte del neocapitalismo*, Bari: Laterza, 1979
- DELL'ACQUA Barbara, *La scena dell'urgenza. Personaggi, percorsi, esperienze di un intervento di soccorso*, Comano: Edizioni Alice, 2004
- EMBER Stefano, *Quel che vede la campana*, Lugano-Pregassona: Fontana, 2004
- EMMANUEL Maurice et al., *L'initiation à la musique*, Paris: Éd. Du Tambourinaire, 1965
- FRUTIGER Adrian, *Des signes et des hommes*, Lausanne: Éditions Delta e Spes, 1983
- Enciclopedia delle religioni*, a c. di Mircea Eliade, vol. 8: *Islam*, Milano: Jaca Book; Roma: Città Nuova, 2004
- GIACOSA Augusto, *Sulle rive del Lario*, Como: Libreria Meroni, 1985
- HEYCK Eduard et al., *Moderne Kultur. Ein Handbuch der Lebensbildung und des guten Geschmacks*, Stuttgart: Deutsche Verlags-Anstalt, [1907]
- Sfida (La) di Babele*, a c. di Elena Bein Ricco, Torino: Claudiana, 2001
- LEONE Giovanni, *Grammatica di canto gregoriano*, Cava dei Tirreni: Badia di Cava, 1940
- Obsculta, fili, praecepta Magistri. Scritti in memoria di Luigi Agustoni*, a c. di Giovanni Conti, Lugano: Schola gregoriana Ticinensis, 2005
- PARETO Vilfredo, *Guida a Pareto*, Milano: Rizzoli, 1975
- RAVEGNANI Ettore, *Metodo compilato di canto gregoriano*, Solesmes: Stamperia di San Pietro; Graz: Styria, 1900-1902
- Religion del Mediterraneo e del Vicino Oriente antico*, a c. di Mircea Eliade, Milano: Jaca Book, 2002
- SANTONI Libero, *Dal buio della miniera alla luce della libertà*, Milano: Vangelista, 1986
- SPALLICCI Aldo, *Augusto Murri e il suo metodo di indagine clinica*, Milano: Mondadori, 1944
- TADDEI GHEILER Franca, *La lingua degli anziani*, [Bellinzona]: Osservatorio linguistico della lingua italiana, 2005
15. Fondo Fracchina
Antologia di prose italiane, Lugano: Tip. Gius. Ruggia, 1838
- ARGELATI Filippo, *Biblioteca degli volgarizzatori, o sia, notizia dall'opere volgarizzate d'autori che scrissero in lingue morte prima del secolo XV*, Milano: per Federico Agnelli, 1767
- BIANCHI Giuseppe, *Gli artisti ticinesi*, Lugano: Libreria Bianchi, 1900
- CICERONE, *Trattato delle leggi*, Milano: Bonfanti, 1847
- DAVILLIER Jean Charles, *Viaggio in Spagna*, Milano: Treves, 1874
- DE-VIT Vincenzo, *Il Lago Maggiore*, Stresa e le Isole Borromee, Prato: Alberghetti, 1875-1878
- Giro (Il) del mondo*, Milano: Treves, 1864-1880,
- GUALTIERI Luigi, *Grande illustrazione del Lombardo-Veneto, ossia, storia delle città, dei borghi, comuni, castelli, ecc. fino ai tempi moderni*, Milano: per la Società editrice A. Tranquillo Ronchi: [poi:] presso Corona e Caimi, 1857-1861
- GUTHRIE William, *Compendio di geografia universale ragionata, storica e commerciale fatto sopra l'ultima edizione della grande geografia di William Guthrie, colla geografia antica rifiuta nella moderna*, Milano: dalla stamperia di G. G. Destefanis, 1810
- LAVIZZARI Luigi, *Escursioni nel Cantone Ticino*, Lugano: Tip. Veladini e Comp., 1863
- LUTZ Markus, *Dictionnaire géographique et statistique de la Suisse*, Lausanne: F. Blanchard, 1859-1861
- MALMUSI Carlo, *Museo lapidario modenese*, Modena: Tipografia Camerale, 1830
- MICALI Giuseppe, *Storia degli antichi popoli italiani*, Firenze: Tipografia del Vulcano, 1849
- Origini italiche, o siano, Memorie storico-etrusche sopra l'antichissimo regno d'Italia, e sopra i di lei primi abitatori nei secoli piu' remoti*, In Roma: presso Paolo Giunchi, 1785-1787
- PLAUTO, *Le venti commedie*, Cremona: Manini, 1844-1846
- Raccolta di cento cinquanta sonetti e di altri componimenti poetici di vari autori*, Firenze: E. Moro, 1865
- RACINE Jean, *Teatro scelto*, Firenze: Le Monnier, 1858
- ROBERTSON William, *Ricerche storiche su l'India antica*, Milano: per Vincenzo Ferrario, 1827
- SÉGUR (de) Philippe-Paul, *Compendio della storia universale antica e moderna del signor conte di Segur socio dell'Accademia francese ad uso della studiosa gioventù*, Torino: Chiara e Comp., 1830-1834
- SOMAZZI Angelo, *Cav. Giocondo Albertolli di Bedano*, Bellinzona: Tipo-litografia Cantonale, 1883
- VALLEMONT Pierre Le Lorrain, *Gli elementi della storia, ovvero, ciò che bisogna sapere della cronologia, geografia, storia universale, chiesa del vecchio e nuovo testamento, monarchie antiche, e novelle e del blasone avanti di leggere la storia particolare...*, In

- Venezia: nella stamperia di Giambatista Albrizzi, 1748
- VISCONTI Ennio Quirino, *Iconografia greca*, Milano: presso gli editori, 1823-1825
- VISCONTI Ennio Quirino, *Musée Pie-Clémentin*, Milano: chez J. P. Giegler, 1818-1822
- ZUCCAGNI ORLANDINI Attilio, *Dizionario topografico dei comuni compresi entro i confini naturali dell'Italia*, Firenze: Società editrice, 1861
16. Fondo Pitteri
- AEBLI Hans, *I principi fondamentali dell'insegnamento*, [Firenze]: Giunti-Barbèra, 1965
- AIME Oreste, *Religione e religioni*, Cinisello Balsamo: Ed. San Paolo, 1999
- ALBERGAMO Maria et al., *La nascita del sé*, Roma: Laterza, 1989
- ALBERONI Francesco, *L'amicizia*, Milano: Garzanti, 1984
- ALEMBERT (d') Jean Le Rond, *La filosofia dell'encyclopédie*, Bari: Laterza, 1966
- ALESSANDRO D'AFRODISIA, *L'anima*, Roma: Laterza, 1996
- ALLEN Douglas et al., *Esploratori del pensiero umano. Georges Dumézil e Mircea Eliade*, Milano: Jaca Book, 2000
- ALLEVA Enrico et al., *Seminari 1995: la paura*, Milano: Fondazione Vidas, 1995
- ALTHUSSER Louis, *L'avvenire dura a lungo*, Parma: Guanda, 1992
- ALVES Rubem Azevedo, *L'enigma della religione*, Roma: Borla, 1979
- ANDREOLI Vittorino, *Capire il dolore*, Milano: Rizzoli, 2003
- ANDREONI FONTECEDRO Emanuela et al., *Il latino e il greco nella scuola oggi*, Foggia: Atlantica Ed., 1985
- ARBORIO MELLA Federico A., *L'impero persiano da Ciro il Grande alla conquista araba*, Milano: Mursia, 1979
- ARDIGÒ Achille et al., *Dopo Umanesimo integrale*, Genova: Marietti, 1992
- ARNDT Adolf et al., *Cristianesimo e socialismo democratico*, Milano: Edizioni di Comunità, 1960
- ATKINSON William Walker, *Suggestione e auto-suggestione*, Milano: Bocca, 1952
- ATLAN Henri, *In principio era la cura*, Roma: Laterza, 1995
- AURIGEMMA Marcello, *Pascarella prosatore*, Roma: Signorelli, 1939
- AYER Alfred Jules, *Il problema della conoscenza*, Firenze: La Nuova Italia, 1967
- BAGET-BOZZO Gianni, *Di fronte all'islam*, Genova: Marietti 1820, 2001
- BARONE Francesco et al., *Metafisica*, Roma: Laterza, 1997
- BAZIN Germain, *Satana*, Milano: Vita e pensiero, 1954
- BERGER Gaston, *Caractère et personnalité*, Paris: Presses universitaires de France, 1954
- BERLIN Isaiah, *Il fine della filosofia*, Torino: Ed. di Comunità, 2002
- BERNANOS Georges, *L'impostura*, Milano: Mondadori, 1989
- BERSANI Mauro - BRASCHI Maria, *Viaggio nel '900. Come leggere i testi della letteratura contemporanea*, Milano: Mondadori, 1984
- BERTI Enrico, *Aristotele nel Novecento*, Roma: Laterza, 1992
- BEYE Charles Rowan, *Letteratura e pubblico nella Grecia antica*, Bari: Laterza, 1979
- BIANCHI Ugo, *Problemi di storia delle religioni*, Roma: Studium, 1958
- BIBBY Geoffrey, *Quattromila anni fa*, Torino: Einaudi, 1966
- BICHSEL Peter, *Il virus della ricchezza*, Milano: Marcos y Marcos, 1991
- BILENCI Romano, *Conservatorio di Santa Teresa*, Firenze: Vallecchi, 1981
- BIOT René, *La biologia contro la persona*, Brescia: La Scuola, 1954
- BOBBIO Norberto, *Autobiografia*, Roma: Laterza, 1997
- BOCHENSKI Innocent Marie-Joseph, *La logica della religione*, Roma: Ubaldini, 1967
- BODEI GIGLIONI Gabriella, *Lavori pubblici e occupazione nell'antichità classica*, Bologna: Patron, 1974
- BODEI Remo, *I senza Dio*, Brescia: Morcelliana, 2001
- BÖLL Heinrich, *Assedio preventivo*, Torino: Einaudi, 1980
- BORIONI Anna, *Maledetta Isabella, maledetto Colombo*, Venezia: Marsilio, 1992
- BOSCO Umberto, *Dante Alighieri*, Torino: Rai, 1960
- BRADFORD Ernle, *Cleopatra*, Milano: Rusconi, 1977
- BRANCA Paolo, *I musulmani*, Bologna: Il Mulino, 2000
- BRAUDEL Fernand, *I giochi dello scambio*, Torino: Einaudi, 1981
- BRUAIRE Claude, *Filosofia del corpo*, Cinisello Balsamo: Paoline, 1975
- BRUCLAIN Claude, *Il socialismo e l'Europa*, Firenze: Vallecchi, 1966
- BURKERT Walter, *Homo necans*, Torino: Boringhieri, 1981
- CALVINO Italo, *La strada di San Giovanni*, Milano: Mondadori, 1990
- CAMPBELL Joseph, *Il potere del mito*, Milano: tea, 2000
- CAMPDONICO Angelo, *Alla scoperta dell'essere*, Milano: Jaca Book, 1986
- Caravaggio*, Milano: Rizzoli-Skira, 2003
- CAROTENUTO Aldo, *L'eclissi dello sguardo*, Milano: Bompiani, 1997
- CATULLO, *I carmi*, Milano: Spartaco Giovene, 1945
- CELLI Giorgio, *Bugie, fossili e farfalle*, Bologna: Il Mulino, 1991
- Cento anni di psicologia sperimentale*, a c. di Eliot Hearst, Bologna: Il Mulino, 1989-1990
- CERAM C.W., *Il primo americano*, Torino: Einaudi, 1972
- CESBRON Gilbert, *I santi vanno all'inferno*, Milano: Longanesi, 1966
- CHILDE Vere Gordon, *Il progresso nel mondo antico*, Torino: Einaudi, 1970
- CITATI Pietro, *Israele e l'Islam*, Milano:

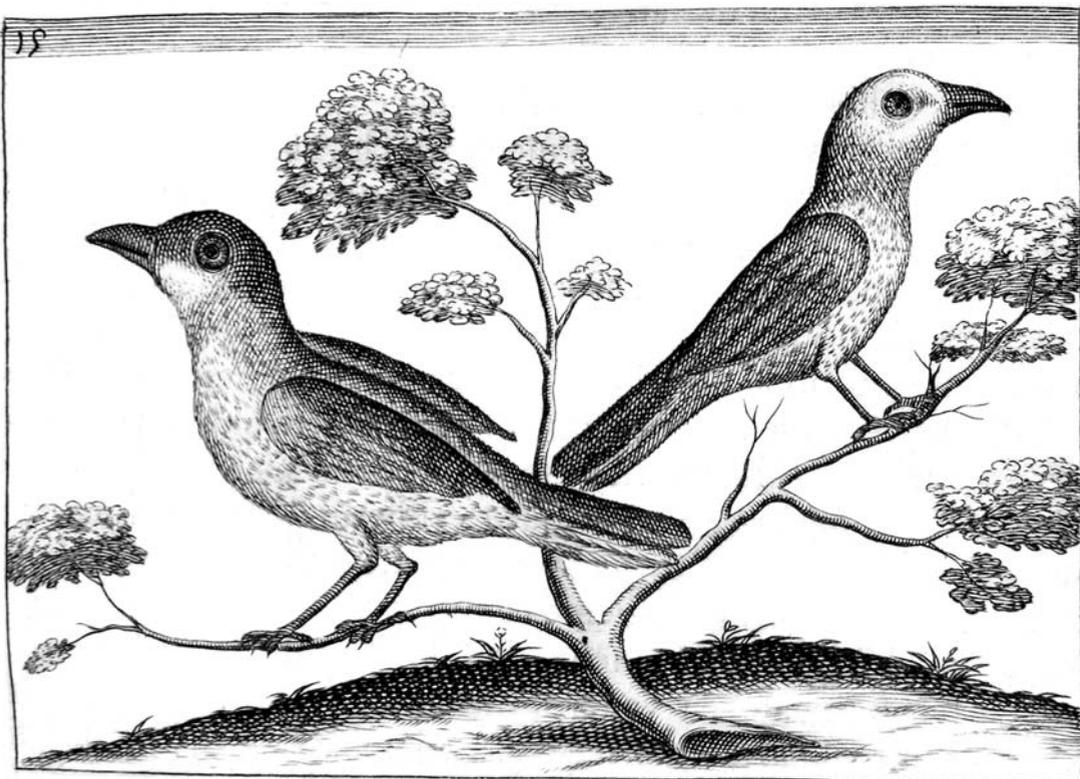
- Mondadori, 2003
- CLEMENTE Guido, *I Romani nella Gallia meridionale (II-I sec. a.C.)*, Bologna: Pàtron, 1974
- COLLETTI Lucio, *Fine della filosofia*, Roma: Ideazione, 1996
- COLOMBO Furio, *Confucio nel computer*, Milano: Rizzoli, 1995
- CORRAO Francesco, *Modelli psicoanalitici*, Roma-Bari: Laterza, 1992
- CORTI Gianrico, *Come cristalli*, Agno: La Malcantonese, 1970
- COSMACINI Giorgio, *Gemelli*, Milano: Rizzoli, 1985
- COSTA Alessandro, Binswanger, *il mondo come progetto*, Roma: Studium, 1987
- COURTOIS Stéphane et al., *Il libro nero del comunismo*, Milano: Mondadori, 2000
- DAL SASSO Flora, *L'anziano e la sua memoria*, Torino: Bollati Boringhieri, 2001
- DALAI LAMA 14, *Con la forza del cuore*, Genova: ECIG, 1996
- DALLA CHIARA Maria Luisa, *La logica*, Milano: Istituto editoriale internazionale, 1974
- DAMASIO Antonio R., *L'errore di Cartesio*, Milano: Adelphi, 1995
- DANIEL-ROPS, *Storia della Chiesa del Cristo*, Torino: Marietti, 1957-1959
- DAWKINS Richard, *Il gene egoista*, Milano: Mondadori, 1995
- DAWSON Christopher, *Religione e cultura*, Alba: Paoline, 1960
- DEBENEDETTI Giacomo, *Pascoli. La "rivoluzione inconsapevole"*, Milano: Garzanti, 1979
- DEBENEDETTI Giacomo, *Verga e il naturalismo*, Milano: Garzanti, 1976
- DEL NOCE Augusto, *Il cattolico comunista*, Milano: Rusconi, 1981
- DELUMEAU Jean, *Vita economica e sociale di Roma nel Cinquecento*, Firenze: Sansoni, 1979
- DE MARCHI Luigi, *Repressione sessuale e oppressione sociale*, Milano: Sugar, 1965
- DE RUGGIERO Guido, *La filosofia del cristianesimo*, Bari: Laterza, 1967
- DE SANTILLANA Giorgio, *Processo a Galileo*, [Milano]: Mondadori, 1960
- DETIENNE Marcel, *L'invention de la mythologie*, Paris: Gallimard, 1981
- DEVOTO Giacomo, *Itinerario stilistico*, Firenze: Le Monnier, 1975
- DEVOTO Giacomo, *La lingua italiana*, Torino: ERI, 1979
- Dialogo (II) alla prova*, a c. di Mario Gozzini, Firenze: Vallecchi, 1965
- DONI Rodolfo, *La città sul monte*, Milano: Rusconi, 1986
- DUMÉRY Henry, *Phénoménologie et religion*, Paris: PUF, 1958
- Educazione (L') morale nella società attuale, Atti del 29° convegno di Scholé, Brescia, 10-12 settembre 1990*, Brescia: La Scuola, 1991
- Epistemologia e didattica della storia, Convegno regionale, Foligno, 14-16 novembre 1991*, atti a c. di Vincenzo Pirro, Città di Castello: GESP, 1993
- FAGONE Vittorio, *Alla ricerca dell'uomo*, Roma: Unione cattolica italiana insegnanti medi, 1976
- FALCONI Carlo, *I Papi del ventesimo secolo*, Milano: Feltrinelli, 1967
- FALCONI Carlo, *La Chiesa e le organizzazioni cattoliche in Italia*, [Torino]: Einaudi, 1956
- FINI Massimo, *La ragione aveva torto?*, Brescia: Camunia, 1985
- FORMIGARI Lia, *La scimmia e le stelle*, Roma: Ed. Riuniti, 1981
- FOX Robin Lane, *Alessandro Magno*, Torino: Einaudi, 1981
- FRANCE Anatole, *Il procuratore della Giudea*, Palermo: Sellerio, 1990
- FRANCESCHINI Ezio, *Come tante volte vi ho detto*, Milano: Edizioni O.R., 1985
- FRANK Semen Ljudvigovic, *L'inattinguibile*, Milano: Jaca Book, 1977
- FRANZ Marie-Louise von, *Le visioni di Niklaus von Flüe*, Torino: Bollati Boringhieri, 1991
- FROMM Erich, *Il linguaggio dimenticato*, Milano: Mondadori, 1989
- FROMM Erich, *Io difendo l'uomo*, Milano: Rusconi, 1994
- GARAUDY Roger, *Il mio giro del secolo*, San Domenico di Fiesole: Ed. Cultura della Pace, 1991
- GARIN Eugenio, *Cronache di filosofia italiana 1900/1943*, Bari: Laterza, 1966
- GARIN Eugenio, *La cultura del Rinascimento*, Bari: Laterza, 1967
- GARRIGOU-LAGRANGE Réginald, *Il senso comune*, Brescia: La Scuola, 1952
- GELLNER Ernest, *Ragione e religione*, Milano: Il Saggiatore, 1993
- GENASCI Pasquale et al., *ps, socialisti da cent'anni*, Lugano: Fondazione Piero e Marco Pellegrini-Guglielmo Canevascini; Bellinzona: Partito socialista Sezione ticinese del PSS, 2000
- GENINASCIA Alfredo, *Così è, anche se non vi pare*, Bellinzona-Lugano: Istituto editoriale ticinese, 1967
- GENTILE Panfilo, *Storia del cristianesimo dalle origini a Teodosio*, Milano: Rizzoli, 1969
- GERNET Jacques, *Il mondo cinese*, Torino: Einaudi, 1978
- GIANNANGELI Ottaviano, *Qualcosa del Novecento*, Pescara: [s.n.], 1969
- GIARDINI Alfonso Vittorio, *Ieri e domani*, Napoli: Montanino, [1959]
- GILSON Étienne, *Lo spirito della filosofia medievale*, Brescia: Morcelliana, 1947
- GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Milano: Figlie di San Paolo, 1998
- GIOVANNI PAOLO II, *Persona e atto*, Città del Vaticano: Libreria editrice vaticana, 1982
- GIOVANNI PAOLO II, *Ut unum sint. Sull'impegno ecumenico*, Casale Monferrato: Piemme, 1995
- GIRARD René, *La violenza e il sacro*, Milano: Adelphi, 1980
- GIRARDET Giorgio, *Protestanti perché*, Torino: Claudiana, 1996
- GIRARDI Giulio, *La conquista dell'America*, Roma: Borla, 1992
- GOLDBERG Jeff, *Anatomia di una scoperta scien-*

- tifica, Milano: Rusconi, 1990
- GOLEMAN Daniel, *La forza della meditazione*, Milano: Rizzoli, 1997
- GONZALEZ-CRUSSI Frank, *Note di un anatomo-patologo*, Milano: Adelphi, 1991
- Grandi (Le) *madri*, a c. di Tilde Giani Gallino, Milano: Feltrinelli, 1990
- GRANESE Alberto, *Il giovane Dewey*, Firenze: La Nuova Italia, 1966
- GRATRY Alphonse, *Ricordi della mia giovinezza*, [Brescia]: La Scuola, [1945]
- GRIMAL Pierre, *Guida allo studio della civiltà latina*, Milano: Mursia, 1975
- GUASCO Maurilio, *Modernismo*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 1995
- GUERRIERO Elio, *Silone l'inquieto*, Cinisello Balsamo: Paoline, 1990
- HALE John Rigby, *Firenze e i Medici*, Milano: Mursia, 1980
- HAUSER Henri, *L'età del Rinascimento e della Riforma*, Milano: cde, 1992
- HERZEN Aleksandr Ivanovic, *Il passato e i pensieri*, Milano: Feltrinelli, 1961
- HESCHEL Abraham Joshua, *Chi è l'uomo?*, Milano: Rusconi, 1989
- HESSE Hermann, *Il pellegrinaggio in oriente*, Milano: cde, 1994
- HESSEN Sergei Iosifovich, *Il bene e il male in Fëdor M. Dostoevskij*, Roma: Armando, 1980
- HORST Eberhard, *Cesare*, Milano: Rizzoli, 1982
- HOURANI Albert Habib, *Storia dei popoli arabi*, Milano: Mondadori, 1992
- ILLICH Ivan D., *Descolarizzare la società*, [Milano]: Mondadori, 1973
- ILLICH Ivan D., *Nemesi medica*, Milano: Mondadori, 1977
- ILLICH Ivan D., *Per una storia dei bisogni*, Milano: Mondadori, 1981
- In principio fu l'America: i testi che hanno fondato il nuovo mondo*, Roma: Atlantide, 1995
- JACOB François, *La logica del vivente*, Torino: Einaudi, 1971
- JAEGER Werner, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, Firenze: La Nuova Italia, 1961
- JEAN Georges, *La scrittura*, [Milano]: Electa/Gallimard, 1992
- JESI Furio, *Mito*, Milano: ISEDI Istituto editoriale internazionale, 1973
- JUNG Carl Gustav, *Il Fanciullo e la Core*, Torino: Boringhieri, 1981
- JUNG Carl Gustav, *Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia*, Torino: Boringhieri, 1980
- JUNG Carl Gustav, *Tipi psicologici*, Milano: cde, 1991
- KAEGI Werner, *Meditazioni storiche*, Bari: Laterza, 1960
- KING Martin Luther, *Autobiografia*, Milano: Famiglia cristiana, 2001
- KOHN Alexander, *Falsi profeti*, Bologna: Zanichelli, 1992
- KRANENBORG Reender, *L'induismo*, Leumann (Torino): Elle Di Ci, 2003
- KÜNG Hans, *Progetto per un'etica mondiale*, Milano: Rizzoli, 1991
- KÜNG Hans: *Teologia in cammino*, Milano: Mondadori, 1987
- LAI Benny, *Vaticano sottovoce*, Milano: Longanesi, 1961
- LAMANNA Eustachio Paolo, *La mia prospettiva filosofica*, Firenze: Le Monnier, 1961
- LANDAU Lev Davidovic, *Che cosa è la relatività*, Roma: Editori riuniti, 1981
- LAPIERRE Dominique, *Più grandi dell'amore*, Milano: Mondadori, 1990
- LAPUCCI Carlo, "Per modo di dire", Firenze: Valmartina, 1969
- LEEuw (van der) Gerardus, *Fenomenologia della religione*, Torino: Boringhieri, 1975
- LESKY Albin, *Storia della letteratura greca*, Milano: Il Saggiatore, 1980
- LEVI Eugenio, *I dubbi della grammatica*, Milano: Longanesi, 1968
- LEVI MONTALCINI Rita, *Elogio dell'imperfezione*, Milano: Garzanti, 1987
- LEVI MONTALCINI Rita, *ngf. Apertura di una nuova frontiera nella neurobiologia*, Roma-Napoli: Theoria, 1989
- LÉVI-STRAUSS Claude, *Razza e storia e altri studi di antropologia*, Torino: Einaudi, 1967
- LEWIS Richard Warrington Baldwin, *Introduzione all'opera di Ignazio Silone*, Roma: Opere nuove, 1961
- LIDDELL HART Basil Henry, *Publio Cornelio Scipione Africano*, Milano: Rizzoli, 1981
- LIVI Antonio, *Le ragioni del tomismo*, Milano: Ares, [1979]
- LODS Adolphe, *Histoire de la littérature hébraïque et juive*, Paris: Payot, 1950
- LOMBARDINI Siro, *C'è ancora spazio per la fede?*, Milano: Rusconi, 1992
- LOMBARDO RADICE Lucio, *L'infinito*, Roma: Ed. Riuniti, 1981
- LUCKMANN Thomas, *La religione invisibile*, Bologna: Il Mulino, 1969
- MACCHIA Giovanni, *Pirandello*, Milano: Mondadori, 1981
- MAFFEI Andrea, *Gemme straniere*, Firenze: Le Monnier, 1860
- MAGLI Ida, *La donna un problema aperto*, Firenze: Vallecchi, 1974
- MAMIANI DELLA ROVERE Terenzio, *Della religione positiva e perpetua del genere umano*, Milano: Treves, 1880
- MANCINI Italo, *Filosofia della religione*, Roma: Abete, 1968
- MANDRUZZATO Enzo, *I segreti del latino*, Milano: Mondadori, 1991
- MANFREDINI Tina, *La filosofia della religione in Paul Tillich*, Bologna: Dehoniane, 1977
- MANGANO Antonino, *Damilo Dolci educatore*, S.Domenico di Fiesole: Cultura della Pace, 1992
- MANSEL Philip, *Costantinopoli*, Milano: Mondadori, 2003
- MARCHESI Concetto, *Seneca*, Milano: Principato, 1934
- MARCHI Cesare, *Siamo tutti latinisti*, Milano: Rizzoli, 1986
- MARX Karl, *Scritti sulla religione*, Roma: Savelli, 1973

- MASCONI Grytzko, *Saffo*, Milano: Rusconi, 1981
- MASSELLI Vittorio, *Antologia popolare di poeti del Novecento*, Firenze: Vallecchi, 1964
- MASSON Jeffrey, *Analisi finale*, Torino: Bollati Boringhieri, 1993
- MATHIEU Vittorio, *Perchè leggere Plotino*, Milano: Rusconi, 1992
- MAZZOLENI Mario, *Un sacerdote incontra Sai Baba*, Milano: Armenia, 1991
- MCNEILL William Hardy, *La peste nella storia*, [Milano]: Club del libro, 1982
- MEHTA Ved, *Teologi senza Dio*, Torino: Einaudi, 1969
- MELLONI Gherardo, *Luoghi comuni*, Padova: Rebellato, 1965
- MERLEAU-PONTY Maurice, *Esistenzialismo, marxismo, cristianesimo*, Brescia: La Scuola, 1980
- MERLINO Francesco Saverio, *Il socialismo senza Marx*, Bologna: Boni, 1974
- MESSORI Vittorio, *Dicono che è risorto*, Torino: SEI, 2000
- MIGLIORINI Bruno, *La lingua italiana d'oggi*, Torino: ERI, 1959
- MIOTTO Antonio, *Conoscere la psicanalisi*, Milano: Garzanti, 1949
- MITCHELL Joseph, *Il segreto di Joe Gould*, Milano: Adelphi, 1994
- MONICELLI Furio, *Il gesuita perfetto*, Milano: Longanesi, 1960
- Monoteismo (Il)*, a c. di Vittorio Possenti et al., Milano: Mondadori, 2002
- MONTANELLI Indro, *L'Italia del Novecento*, Milano: Rizzoli, 1999
- MORRIS Leon, *L'abolizione della religione*, Roma: Edizioni G.B.U., 1970
- MUMFORD Lewis, *La condizione dell'uomo*, Milano: Ed. di Comunità, 1964
- MURATORE Umberto, *Rosmini, profeta obbediente*, Milano: Figlie di San Paolo, 1995
- Museoscienza*, a c. di Orazio Curti, Milano: Associazione Amici del Museo, 1971
- Navigare l'incertezza, educare, curare, assistere, o dei percorsi di identità*, a c. di Graziano Martignoni, Comano: Ed. Alice, 1988
- NICOLET Claude, *Il mestiere di cittadino nell'antica Roma*, Roma: Editori Riuniti, 1980
- Norme e consuetudini dei religiosi Cappuccini del Commissariato di S. Fedele da Sigmaringa*, Locarno: Malè, 1949
- Nuova (La) storia*, a c. di Jacques Le Goff, Milano: Mondadori, 1980
- Onoranze a E. Paolo Lamanna, aprile 1968*, Firenze: F. Le Monnier, 1968
- ORI Pier Damiano, *Matilde di Canossa*, Milano: Rusconi, 1980
- ORIGO Iris, *Il mercante di Prato*, Milano: Rizzoli, 1979
- ORWELL Gorge, *Nel ventre della balena e altri saggi*, Milano: Bompiani, 1996
- PACCHIANO Giovanni, *Di scuola si muore*, Milano: Anabasi, 1993
- PADOVANI Gisella, *Letteratura e socialismo*, Catania: A. Marino, 1982
- PAGLIA Vincenzo, *Storia dei poveri in Occidente*, Milano: Rizzoli, 2003
- PÁLINKÁS László, *Il rinascimento ungherese*, Budapest: Officina, 1942
- PALMER Leonard R., *La lingua latina*, Torino: Einaudi, 1977
- PANIKKAR Raimundo, *La pienezza dell'uomo*, Milano: Jaka Book, 2000
- PANIKKAR Raimundo, *La realtà cosmoteandrica*, Milano: Jaka Book, 2004
- PANIKKAR Raimundo, *Mito, fede ed ermeneutica*, Milano: Jaka Book, 2000
- PAOLO VI, *Testimone di Dio*, Padova: Messaggero, 1982
- PAPINI Giovanni, *24 cervelli*, Milano: Studio ed. lombardo, 1918
- PAPINI Giovanni, *Chiudiamo le scuole*, Viterbo: Millelire Stampa Alternativa, 1992
- PAPINI Giovanni, *Diario 1900 e pagine autobiografiche sparse 1894-1902*, Firenze: Vallecchi, 1981
- PAPINI Giovanni, *Io, Papini*, Firenze: Vallecchi, 1967
- PAPINI Giovanni, *L'esperienza futurista 1913-1914*, Firenze: Vallecchi, 1981
- PAPINI Giovanni, *Passato remoto*, Firenze: Ponte alle grazie, 1994
- PAPINI Giovanni, *Rapporto sugli uomini*, Milano: Rusconi, 1977
- PAPINI Giovanni, *Storia di Cristo*, Firenze: Vallecchi, 1980
- PAPINI Giovanni, *Storia di un'amicizia*, Firenze: Vallecchi, 1966
- PARRY John Horace, *La scoperta del Sudamerica*, Milano: Mondadori, 1981
- PARTNER Peter, *Duemila anni di cristianesimo*, Torino: Einaudi, 2001
- PASSAVANTI Jacopo, *Lo specchio della vera penitenza*, Firenze: Le Monnier, 1863
- PAVAN Pietro, *Il valore trascendente della persona umana*, Treviso: Ed. Trevigiana, 1939
- PECORARI Paolo, *Toniolo*, Roma: Studium, 1991
- Pensiero (Il) pedagogico del Medioevo*, a c. di Bruno Nardi, Firenze: Giuntine-Sansoni, 1956
- Pensiero (Il) pedagogico del Positivismo*, a c. di Ugo Spirito, Firenze: Giuntine-Sansoni, 1956
- Pensiero (Il) pedagogico del Rinascimento*, a c. di Felice Battaglia, Firenze: Giuntine: Sansoni, 1960
- Pensiero (Il) pedagogico del Risorgimento*, a c. di Lamberto Borghi, Firenze: Giuntine-Sansoni, 1958
- Pensiero (Il) pedagogico della Controriforma*, a c. di Luigi Volpicelli, Firenze: Giuntine-Sansoni, 1960
- Pensiero (Il) pedagogico dell'Illuminismo*, a c. di Ernesto Lama, Firenze: Giuntine-Sansoni, 1958
- Pensiero (Il) pedagogico dello Umanesimo*, a c. di Eugenio Garin, Firenze: Giuntine-Sansoni, 1958
- Per un'etica mondiale, la dichiarazione del Parlamento delle religioni mondiali*, a c. di Hans Küng e Karl-Josef Kuschel, Milano: Rizzoli, 1995
- PERNOUD Régine, *La donna al tempo delle cattedrali*, Milano: Rizzoli, 1982
- PESCETTI Orlando, *Proverbi italiani*, Firenze: G.

- D'Anna, [1994]
- PICO DELLA MIRANDOLA Giovanni, *Discorso sulla dignità dell'uomo*, Brescia: La Scuola, 1987
- Piero della Francesca, a c. di Dino Formaggio, [Milano]: Mondadori, 1957
- PINCHERLE Mario, *Il Gesù proibito. 2000 anni di "paganesimo cristiano"*, Diegaro di Cesena: Macro Edizioni, 1999
- PIOLI Giovanni, *La religione di Gesù e la Chiesa romana*, Manduria: Lacaita, 1960
- PIOVENE Guido, *Processo dell'Islam alla civiltà occidentale*, Milano: Mondadori, 2002
- PLEBE Armando, *Filosofi senza filosofia*, Roma: Laterza, 1994
- PLJUŠC Leonid Ivanovic, *Nel carnevale della storia*, Milano: Mondadori, 1978
- POMEROY Sarah B., *Donne in Atene e Roma*, Torino: Einaudi, 1978
- POPPER Karl Raimund, *Il realismo e lo scopo della scienza*, Milano: Il Saggiatore, 1994
- POPPER Karl Raimund, *Tutta la vita è risolvere problemi*, Milano: Rusconi, 1996
- PORTELLI Hugues, *Gramsci e la questione religiosa*, Milano: Mazzotta, 1976
- PRESSBURGER Giorgio, *La coscienza sensibile*, Milano: Rizzoli, 1992
- PRESSBURGER Giorgio, *La legge degli spazi bianchi*, Genova: Marietti, 1989
- PREZZOLINI Giuseppe, *Prezzolini, un secolo di attività. Lettere inedite e bibliografia di tutte le opere*, compilata da Francesca Pino Pongolini; a c. di Margherita Marchione, Milano: Rusconi, 1982
- PRODI Romano, *Governare l'Italia*, Roma: Donzelli, 1995
- PUTNAM Hilary, *Rinnovare la filosofia*, [Milano]: Garzanti, 1998
- QUADRELLI Rodolfo et al., *I potenti della letteratura*, Milano: Rusconi, 1970
- QUAGLINO Gian Piero, *Appunti sul comportamento organizzativo*, Torino: Tirrenia, 1990
- QUINZIO Sergio, *La sconfitta di Dio*, Milano: Adelphi, 1992
- RANKE-HEINEMANN Uta, *Così non sia*, [Milano]: Rizzoli, 1993
- RANKE-HEINEMANN Uta, *Eunuchi per il regno dei cieli*, Milano: Rizzoli, 1990
- RATZINGER Joseph, *Fede, verità, tolleranza*, Siena: Cantagalli, 2003
- RAVASI BELLOCCHIO Lella, *Di madre in figlia*, Milano: Cortina, 1987
- REALE Giovanni, *Sagezza antica*, Milano: Cortina, 1995
- REGOLATTI Lindoro, *Le costituzioni del Ticino e della Svizzera*, Lugano: C. Mazzuconi, 1930
- REVEL Jean-François, *3000 anni a tavola*, Milano: Rizzoli, 1979
- RIEMSCHNEIDER Margarete, *Miti pagani e miti cristiani*, Milano: Rusconi, 1997
- ROEMER John E., *Un futuro per il socialismo*, Milano: Feltrinelli, 1996
- ROLFE Frederick William, *Adriano VII*, Milano: Longanesi, 1964
- RONCONI Alessandro, *Da Lucrezio a Tacito*, Firenze: Vallecchi, 1968
- RONCONI Alessandro et al., *Gli antichi e noi*, Foggia: Atlantica, 1983
- ROSELLINI Daniela, *Impariamo a parlare*, Roma: Riuniti, 1975
- ROSTAND Jean, *L'uomo, introduzione allo studio della biologia umana*, Roma: G. Casini, 1950
- RUFFINI Nina, *Vita di Domenico Guzman*, Milano: Mondadori, 1974
- RUSKIN John, *Le pietre di Venezia*, Milano: Mondadori, 1982
- RUSSELL Bertrand, *Autorità e individuo*, Milano: Longanesi, 1962
- RUSSELL Bertrand, *Bertrand Russell dice la sua*, Milano: Longanesi, 1961
- RUSSELL Bertrand, *L'ABC della relatività*, Milano: Longanesi, 1974
- RUSSELL Bertrand, *La vittoria disarmata*, Milano: Longanesi, 1965
- RUSSELL Bertrand, *Lettera ai potenti della terra*, Torino: Einaudi, 1958
- RUSSELL Bertrand, *I problemi della filosofia*, Milano: Feltrinelli, 1969
- RUSSELL Bertrand, *Perché non sono cristiano*, Milano: Longanesi, 1960
- RUSSELL Bertrand, *Prima dell'apocalisse*, Milano: Longanesi, 1959
- RUSSELL Bertrand, *Socialismo, anarchismo, sindacalismo*, Milano: Longanesi, 1963
- RUSSELL Bertrand, *Storia delle idee del secolo XIX*, Milano: Mondadori, 1968
- RUSO Luigi, *Carducci senza retorica*, Bari: Laterza, 1970
- SAGAN Carl, *Il romanzo della scienza*, Milano: Mondadori, 1982
- SAINTE-BEUVE Charles-Augustin, *Il meglio di Sainte Beuve*, Milano: Longanesi, 1960
- Sapienza (La) greca*, a c. di Giorgio Colli, Milano: Adelphi, 1977-1980
- Sapienza (La) greca*, a c. di Giorgio Colli, Milano: Adelphi, 1993-1995
- SATTA Luciano, *Parole*, Milano: Mondadori, 1981
- SAVATER Fernando, *Dizionario filosofico*, Roma: Laterza, 1996
- SAVATER Fernando, *Le domande della vita*, Roma-Bari: Laterza, 1999
- SCAPIN Virgilio, *Il chierico provvisorio*, Milano: Longanesi, 1962
- SCHEBESTA Paul, *Origine della religione*, Roma: Paoline, 1966
- SCIASCIA Leonardo, *Una storia semplice*, Milano: cde, 1990
- SECRET Meryle, *Bernard Berenson*, Milano: Mondadori, 1981
- SEMERANO Giovanni, *Civiltà di una nuova Europa*, Rocca San Casciano: Cappelli, 1962
- SENOFONTE, *La Democrazia come violenza*, Palermo: Sellerio, 1982
- SEVERINO Emanuele, *La follia dell'angelo*, Milano: Rizzoli, 1997
- SEVERINO Emanuele, *Pensieri sul cristianesimo*, Milano: Rizzoli, 1995
- SGALAMBRO Manlio, *DIALOGO teologico*, Milano: Adelphi, 1993
- SICHIROLLO Livio, *La dialettica*, Milano: Istituto Editoriale Internazionale, 1973

- SILONE Ignazio, *Ed egli si nascose*, Milano: Le edizioni mondiali, 1966
- SILONE Ignazio, *Un dialogo difficile*, Roma: Opere Nuove, 1958
- SILVESTRINI Vittorio, *Guida alla teoria della relatività*, Roma: Editori Riuniti, 1982
- SOLZENICYN Aleksandr Isaevic, *La "questione russa" alla fine del secolo XX*, Torino: Einaudi, 1995
- SPIAZZI Raimondo, *Cristianesimo e cultura dai padri della Chiesa a s. Tommaso d'Aquino*, Bologna: pdul, 1990
- STARKIE Enid, *Jean-Arthur Rimbaud*, Milano: Rizzoli, 1981
- STOCKER Arnold, *Etudes sur la psychologie de la personne*, St.-Maurice: Oeuvre St.-Augustin, 1946
- Storia della filosofia*, Milano: F. Vallardi; Società Editrice Libreria, 1975-1998
- Storia dell'infanzia*, a c. di Lloyd de Mause, Milano: Emme, 1983
- STYRON William, *Un'oscurità trasparente*, Milano: Leonardo, 1990
- TABACCO Giovanni, *Medioevo*, Bologna: Il Mulino, 1981
- TATTERSALL Ian, *Il cammino dell'uomo*, [Milano]: Garzanti, 1998
- TOBINO Mario, *Gli ultimi giorni di Magliano*, Milano: Mondadori, 1982
- TOCQUEVILLE Alexis de, *L'Antico regime e la Rivoluzione*, Milano: Rizzoli, 1981
- TOMASI DI LAMPEDUSA Giuseppe, *Racconti*, Milano: Feltrinelli, 1961
- TOMIZZA Fulvio, *L'albero dei sogni*, [Milano]: Mondadori, 1969
- TOYNBEE Arnold, *Joseph, Il mondo ellenico*, Torino: Einaudi, 1967
- TROISI Dante, *L'odore dei cattolici*, Roma: Canesi, [1963]
- Uomo (L'), i limiti, le speranze, una rotta verso il III millennio*, a c. di Giulio Giorello e Elio Sindoni, Casale Monferrato: Piemme, 1995
- Uomo (L') del futuro, saggi di futurologia umana e cristiana*, coordinati da Gualberto Giachi, Alba: Paoline, 1975
- VALENZIANO Maria Giovanna, *Florenskij, la luce della verità*, Roma: Studium, 1986
- VATTIMO Gianni, *Oltre l'interpretazione*, Roma: Laterza, 1994
- VEGETTI FINZI Silvia, *Psicoanalisi al femminile*, Roma-Bari: Laterza, 1992
- Veglia (La) di Venere (Pervigilium Veneris)*, carne d'ignoto autore, trad. da Tarcisio Poma, Lugano: Cenobio, 1967
- VESCE Sandro, *Per un cristianesimo non religioso*, Milano: Feltrinelli, 1976
- VIGORELLI Giancarlo, *Il gesuita proibito*, Milano: Il saggiautore, 1963
- VILLARI Rosario, *Storia medievale*, Roma-Bari: Laterza, 1983
- VILLATORA Ottorino, *Eftim Eftimovski*, Lugano: Ed. Artifex, 1991
- VOLCIC Demetrio, *Est, andata e ritorni nei paesi ex comunisti*, Milano: Mondadori, 1997
- WEBER Max, *Storia economica e sociale dell'anti-chità*, Roma: Editori Riuniti, 1981
- WELTE Bernhard, *Dal nulla al mistero assoluto*, Casale Monferrato: Marietti, 1985
- WRIGHT Richard Nathaniel, *Spagna pagana*, [Milano]: Mondadori, 1962
- ZAHRNT Heinz, *La sfida della moderna critica della religione*, Brescia: Queriniana, 1981
- ZANZOTTO Andrea, *La beltà*, [Milano]: Mondadori, 1968
- ZIEGLER Jean, *La Svizzera lava più bianco*, Milano: Mondadori, 1990



Antonio Cavazzi
da Montecuccolo, *Istorica
descrizione de' tre regni
Congo, Matamba ed Angola
situati nell'Etiopia
inferiore occidentale e delle
missioni apostoliche
esercitatevi da religiosi
capuccini*, Bologna 1687.

Strumenti
bibliografici
*Edizioni ticinesi nel Convento
dei Cappuccini a Lugano
(1747-1900)*
Strumento fondamentale per
conoscere l'editoria ticinese
fino al 1900. 2'108 titoli in
un volume di 574 p. con 31
tavole e indici. Lugano,
Edizioni Padri Cappuccini,
1961. In vendita a fr. 100.

*Guida alle biblioteche della
Svizzera italiana*
Il risultato del censimento
delle biblioteche e centri di
documentazione aperti al
pubblico nella Svizzera ita-
liana. Curata e pubblicata
dall'Associazione Biblioteca
Salita dei Frati, Lugano
1984-1987. Schede di identi-
tà di 80 istituti. Con un'in-
troduzione sulla situazione
delle biblioteche nella
Svizzera italiana.
In vendita a fr. 30.

*Catalogo degli incunaboli della
Biblioteca Salita dei Frati*
di Luciana Pedroia
Descrizione dei 26 incuna-
boli dell'antica biblioteca dei
Cappuccini di Lugano.
Pubblicato su «Fogli», 11
(1991), pp. 3-20.
In vendita a fr. 7.

*Catalogo dei periodici correnti
della Biblioteca Salita dei
Frati* di Luciana Pedroia
Censimento dei 148 periodi-
ci che entrano regolarmente
in biblioteca. Pubblicato su
«Fogli», 15 (1994), pp. 15-25.
In vendita a fr. 7.

*Ad uso di... applicato alla
libreria de' Cappuccini di
Lugano* di Giovanni Pozzi e
Luciana Pedroia
Analisi delle firme di
Cappuccini del sec. XVIII
apposte ai libri del fondo
antico della biblioteca.
Catalogo di 1'086 opere con
rinvio a repertori, bibliogra-
fie e biblioteche che possie-
dono esemplari della stessa
edizione, corredato dell'e-
lenco dei Cappuccini firma-
tari. Indici tematico, dei luo-
ghi di stampa, degli editori,
tipografi e librai, dei nomi di

persona. Roma, Istituto
Storico dei Cappuccini, 1996
(Subsidia scientifica franci-
scalia, 9), 388 p.
In vendita a fr. 45.

*Gli opuscoli in prosa della
Biblioteca Salita dei Frati di
Lugano 1538-1850.*
Inventario e studio critico
di Stefano Barelli
Repertorio e studio del
"materiale minore" in prosa
della biblioteca. Bellinzona,
Casagrande, 1998
(Strumenti storico-biblio-
grafici, 5).
In vendita a fr. 68.

Atti di convegni
*Francesco d'Assisi e il francesca-
nesimo delle origini*
Atti del Convegno di studi
del 18-20 marzo 1983
Contributi di Ignazio
Baldelli, Aldo Menichetti,
Ovidio Capitani, Mariano
d'Alatri, Servus Gieben,
Franco Alessio. Pubblicati
su «Ricerche Storiche», 13
(1983), pp. 559-695, tavole.
Esaurito.

*La "Nuova Storia della
Svizzera e degli Svizzeri":
storia nazionale e metodolo-
gia storica*
Atti del Convegno di studi
del 14-15 ottobre 1983
Contributi di Ulrich Im
Hof, Ruggiero Romano,
Guy Marchal, François De
Capitani, Hans Ulrich Jost,
Raffaello Ceschi, Paul
Huber, Markus Mattmüller.
Pubblicati su «Archivio
storico ticinese», 100 (1984),
pp. 245-308.
In vendita a fr. 18.

*Il mestiere dello storico
dell'Antichità*
Atti del Convegno di studi
del 29-30 settembre 1988
Contributi di Mario Vegetti,
Giuseppe Cambiano,
Luciano Canfora. Pubblicati
su «Quaderni di storia», 15
(1989), n. 30, pp. 37-66.
In vendita a fr. 18.

Il mestiere dello storico del Medioevo

Atti del Convegno di studi del 17-19 maggio 1990, a cura di Fernando Lepori e Francesco Santi
Contributi di Claudio Leonardi, Giuseppe Sergi, Daniela Romagnoli, Jean-Claude Schmitt, Cesare Segre, Adriano Peroni, Claudio Leonardi.
Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1994 (Quaderni di cultura mediolatina. Collana della Fondazione Ezio Franceschini, 7), 124 p.
In vendita a fr. 38.

Il mestiere dello storico dell'Età moderna. La vita economica nei secoli XVI-XVIII

Atti del Convegno di studi del 14-16 aprile 1994
Contributi di Philippe Braunstein, Christian Simon, Andrea Menzione, Jon Mathieu, Pierre Jeannin, Massimo Livi Bacci, Anne-Marie Piuze, Alfred Perrenoud, Jean-François Bergier, Raffaello Ceschi, Raul Merzario. Bellinzona, Casagrande, 1997 (Biblioteca dell'Archivio Storico Ticinese, 1), 213 p.
In vendita a fr. 32.

Metodi e temi della ricerca filologica e letteraria di Giovanni Pozzi

Atti del Seminario di studi del 10-11 ottobre 2003, a cura di Fernando Lepori e Luciana Pedroia
Contributi di Ottavio Besomi, Franco Gavazzeni, Mirella Ferrari, Ezio Raimondi, Claudio Leonardi, Giovanni Romano. Appendice: *Bibliografia degli scritti di Giovanni Pozzi (1950-2002). Elenco dei corsi e dei seminari tenuti da Giovanni Pozzi all'Università di Friburgo (1956-1988). Bibliografia degli scritti in morte di Giovanni Pozzi.*
Firenze, Edizioni del Galluzzo (Carte e carteggi).
In corso di stampa.

Roberto Sanesi (1930-2001)

Atti dell'incontro del 24 aprile 2004, a cura di Raffaella Castagnola e Alessandro Soldini
Contributi di Gillo Dorfles, Gilberto Isella, Tomaso Kemeny, Vincenzo Guarracino. Lugano, Giampiero Casagrande, 2004 (Oltre le frontiere, 2), 86 p.
In vendita a fr. 14.

Conferenze

Il pensiero filosofico di

Tommaso d'Aquino
Testi del ciclo di conferenze tenute nella primavera del 1999. Contributi di Alessandro Ghisalberti. Ruedi Imbach, Alain De Libera. Pubblicati su «Studi medievali», 43 (2002), n. 2, pp. 803-856.
Esaurito.

Temi e figure del neoplatonismo cristiano dallo Pseudo-Dionigi Areopagita a Giovanni Pico

Testi dei cicli di conferenze tenute nel 2002 e nel 2003, a cura di Brenno Bernardi e Fernando Lepori.
Contributi di Antonio Bonato, Edouard Jeaneau, Kurt Flasch, Cesare Vasoli, Gian Carlo Garfagnini, Claudia Villa. Roma, Edizioni di storia e letteratura (Studi e testi del Rinascimento europeo, collana dell'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze).
In preparazione.

L'Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Costituita nel 1976, si occupa della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, aperta al pubblico dall'ottobre 1980 in un edificio di Mario Botta.

Dei 110'000 volumi e 400 periodici, la maggior parte proviene dal Convento dei Cappuccini di Lugano, la cui biblioteca si è andata costituendo nel XVI secolo e ingrossando dal XVIII.

Sono particolarmente rilevanti le edizioni ticinesi (ne è stato pubblicato il catalogo), la storia e segnatamente quella locale, l'ascetica e la predicazione (molti i testi utili allo studio della religiosità popolare), la letteratura e la retorica.

Negli ultimi anni si sono aggiunti altri fondi, donati o acquistati, e in particolare il cospicuo fondo di p. Giovanni Pozzi segnato FP (10'000 libri e 3'500 estratti), che comprende oltre a un buon lotto di autori secenteschi alcuni rari, opere di metodologia letteraria, semiotica, iconologia, teoria del linguaggio mistico. Alla biblioteca è pure annesso un consistente fondo di immaginettes devozionali. L'Associazione cura l'arricchimento della biblioteca acquisendo soprattutto strumenti per lo studio del fondo antico (secoli XVI-XVIII), opere relative alla storia della religiosità e a San Francesco e al francescanesimo.

Accanto alla conservazione e agli acquisti delle pubblicazioni, l'Associazione organizza in biblioteca un'attività culturale (conferenze, dibattiti, convegni, seminari) e pubblica dal 1981 il periodico «Fogli», che esce di regola una volta all'anno.

Dell'Associazione può far parte chi approvi lo statuto e versi la tassa sociale (almeno 30 franchi i soci individuali; 10 franchi studenti, apprendisti e pensionati; 100 franchi le istituzioni).

Chi è membro dell'Associazione è informato regolarmente di ogni attività che si tiene in biblioteca, in particolare ricevendo gratuitamente «Fogli» e gli inviti alle manifestazioni; partecipa alle scelte dell'Associazione (nell'assemblea e nei gruppi di lavoro); contribuisce al finanziamento dell'attività, con la tassa annua.

Iscrizioni:

Per iscriversi all'Associazione e richiedere «Fogli» o altre pubblicazioni rivolgersi a:
Biblioteca Salita dei Frati

Salita dei Frati
CH-6900 Lugano
telefono
+41 (0)91 923 91 88
telefax
+41 (0)91 923 89 87
e-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch

Biblioteca
Salita dei Frati
Orari di apertura
al pubblico:

Da mercoledì a venerdì
dalle 14.00 alle 18.00
il sabato
dalle 9.00 alle 12.00

La biblioteca fa parte del Sistema bibliotecario ticinese (www.sbt.ti.ch)

come biblioteca associata. A partire dall'anno 2001 le acquisizioni librerie vengono inserite nel catalogo del Sistema.

«Fogli» esce di
regola una volta all'anno;
ogni fascicolo
costa 7 franchi; ai
membri dell'Associazione
è inviato gratuitamente.

Associazione

Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4

CH-6900 Lugano

telefono

+41 (0)91 923 91 88

telex

+41 (0)91 923 89 87

e-mail

bsf-segr.sbr@ti.ch

sito web

www.fogli.ch